

2017

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Dichiarazione individuale non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/2016



INDICE

DATI DI SINTESI	3
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
NOTA METODOLOGICA	5
ACQUEVENETE – IDENTITÀ E PROFILO	7
ACQUEVENETE	7
LA STORIA RECENTE - LE RAGIONI DELLA FUSIONE CENTRO VENETO SERVIZI E POLESINE ACQUE	8
IL MODELLO DI BUSINESS	8
LA STRATEGIA – L’IMPEGNO DI ACQUEVENETE PER LA GESTIONE SOSTENIBILE	11
GLI OBIETTIVI E LA SOSTENIBILITÀ	13
LA GOVERNANCE E LA GESTIONE DEI RISCHI	17
IL GOVERNO DELL’IMPRESA	17
ASSETTO ORGANIZZATIVO	19
IL MODELLO DI CONTROLLO E MISURE DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE	20
LA GESTIONE DEI RISCHI	27
GLI STAKEHOLDER	30
GLI STAKEHOLDER	30
IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	31
GLI ASPETTI RILEVANTI – I TEMI MATERIALI	33
L’ANALISI DI MATERIALITÀ	33
GLI ASPETTI RILEVANTI	33
LA MATRICE DI MATERIALITÀ	34
I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI	35
LA PERFORMANCE E IL VALORE DISTRIBUITO	35
GLI INVESTIMENTI	37
L’AMBIENTE	49
TUTELA DELL’AMBIENTE	49
MATERIALI	50
ENERGIA	50
LA RISORSA ACQUA	54
BIODIVERSITÀ	64
EMISSIONI	67
SCARICHI E RIFIUTI	69
LE RISORSE UMANE	72
LE POLITICHE - COINVOLGIMENTO E SODDISFAZIONE DEL PERSONALE	72
I NUMERI DEI DIPENDENTI	73
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	75
LA FORMAZIONE	78
FORNITORI – LA RESPONSABILITÀ DELLA ‘SUPPLY CHAIN’	80
LA CATENA DI FORNITURA – RAPPORTI DI RECIPROCO BENEFICIO	80

LA RELAZIONE CON IL CLIENTE	82
IL VALORE DEL CLIENTE	82
CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	83
IL RISPETTO DELLE NORME	86
LA COMPLIANCE NORMATIVA	86
RELAZIONI CON LA COMUNITÀ E IL TERRITORIO	88
EVENTI E CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E EDUCAZIONE	88
GRI CONTENT INDEX	90
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	95

Nasce acquevenete

Centro Veneto Servizi e Polesine Acque si uniscono.

Dal 1° dicembre acquevenete sarà il nuovo gestore del servizio idrico integrato per 500.000 abitanti delle province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona, Venezia.



DATI DI SINTESI

		Unità di misura	2017
	Indicatori economico - finanziari		
Valore economico generato	Euro milioni	89,2	
Valore economico distribuito	Euro milioni	64,0	
Investimenti	Euro milioni	19,9	
	La rete e le infrastrutture		
Lunghezza rete acquedotto	Km	7.145	
Lunghezza rete fognaria	Km	3.035	
Popolazione servita	n.	520.000	
	Indicatori ambientali		
Volume acqua immessa in rete	Milioni di mc	62	
Portata depuratori	Milioni di mc	42	
Energia elettrica consumata (consumi diretti servizi)	Gjoule	187.980	
Rifiuti – Fanghi da trattamento acque reflue urbane	Tonnellate	23.000	
	Indicatori sociali		
Numero di dipendenti	n.	297	
Numero ore di formazione erogata	n.	3.854	
Indice infortuni – miglioramento % su 2016 (n.4 vs. n.7)	%	35%	

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

GRI102-14

acquevenete SpA, quale gestore del servizio idrico integrato per i 110 Comuni delle Province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona, Venezia, attua una politica aziendale volta a migliorare le proprie performance, ritenendo imprescindibile il rispetto dei valori di sostenibilità.

La società nasce il 1° dicembre 2017 dalla fusione tra Polesine Acque SpA e Centro Veneto Servizi SpA e viene a collocarsi tra i top player a livello regionale. acquevenete intende produrre benefici tangibili, orientati al lungo termine, a favore dei cittadini, considerati i ‘principali portatori di interessi’, nell’ambito di un rapporto volto a migliorare costantemente le modalità di erogazione del servizio, sia in termini di qualità che di efficienza.

La fusione tra i due gestori, che ha portato alla nascita di acquevenete, ha origine in primo luogo dalla volontà di garantire l’erogazione dell’acqua pubblica, mantenendo elevati gli investimenti sul territorio, voltati alla manutenzione di lungo termine e rinnovamento della rete idrica e fognaria, alla razionalizzazione delle strutture acquedottistiche, alla concretizzazione di economie di scala anche a mezzo dell’internalizzazione dei servizi, mantenendo una presenza capillare su tutto il territorio di riferimento che ad oggi si estrinseca in ben 14 punti di sportello. Il tutto nell’ambito di un percorso volto all’abbattimento della tariffa, già nel primo anno post fusione, del 2%.

La protezione della salute e dell’ambiente è punto fondamentale di interesse, attorno a cui ruotano le attività tecniche ed amministrative della Società, che mai perdono di vista il benessere ultimo dei consumatori della risorsa idrica.

Un esempio fondamentale è stata la unificazione dei laboratori di Centro Veneto Servizi e di Polesine Acque, avvenuta ancora prima dell’aggregazione delle due società, che ha dato prova di performance estremamente elevate, dando avvio a nuove prove di tipo microbiologico, con tecniche di indagine alternative validate e metodi di prova previsti dal recente aggiornamento del D.Lgs. 231/2001. Dal 2018, in particolare, il laboratorio ha avviato il progetto di ricerca e sviluppo per la individuazione delle molecole fluorurate presenti nelle acque in ingresso agli impianti, con l’obiettivo di mettere a punto sistemi di abbattimento alternativi dei composti perfluoroalchilici.

Un approccio improntato all’efficacia ed all’efficienza, ad una gestione finanziaria volta a produrre auto-finanziamento, che si è potuto implementare grazie agli sforzi ed all’impegno costante di tutti gli attori facenti parte della struttura aziendale, ai quali va un sentito e sincero ringraziamento.

Piergiorgio Cortelazzo
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Monica Manto
Direttore Generale

NOTA METODOLOGICA

GRI102-45 GRI 102-46 GRI102-48 GRI102-49
GRI102-50 GRI102-51 GRI102-52 GRI102-53
GRI102-54

Il Bilancio di sostenibilità di acquevenete S.p.A. ('acquevenete' o la 'Società') al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità agli articoli 3 e 7 del D. Lgs. 254/2016 (di seguito anche 'Decreto'), di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, e contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da acquevenete, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

acquevenete, pur non ricadendo tra i soggetti obbligati, ha scelto di attenersi volontariamente alle disposizioni del D.Lgs. 254/2016 e, conseguentemente, il proprio **Bilancio di sostenibilità assume la denominazione di Dichiarazione Non Finanziaria** ('DNF') redatta sensi dello stesso Decreto.

La Dichiarazione Non Finanziaria è relativa all'esercizio 2017 ed è stata redatta secondo le metodologie ed i principi previsti dai *GRI Sustainability Reporting Standards* (opzione '*In accordance – core*'), pubblicati nel 2016 dal *Global Reporting Initiative* ('*GRI Standards*'), che costituiscono ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario.

I principi generali applicati per la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria sono quelli stabiliti dai GRI Standards: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza. Gli indicatori di performance utilizzati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi dei diversi ambiti di sostenibilità e coerenti con l'attività svolta e gli impatti da essa prodotti. In particolare, la scelta di tali indicatori è stata effettuata sulla base dell'analisi di materialità e delle tematiche richiamate dal D.Lgs. 254/2016. Nelle sezioni della Dichiarazione Non Finanziaria, sono segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione Non Finanziaria di acquevenete, si riferisce alla performance della Società nell'esercizio 2017, così come risultante dalla intervenuta fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.p.A., che ha assunto la denominazione acquevenete S.p.A.

In sede di prima applicazione del D.Lgs. 254/2016, ove non diversamente specificato, vengono presentati, ai soli fini comparativi, anche i dati riferiti all'esercizio precedente 2016. Tali dati sono relativi ad un perimetro omogeneo rispetto all'esercizio 2017.

Il presente documento, come richiesto dai GRI Standard, contiene un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index), in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentate all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria.

Il processo di predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni della Società. acquevenete si pone l'obiettivo di ampliare progressivamente il contenuto e gli indicatori della rendicontazione di sostenibilità ed è contestualmente impegnata a estendere ulteriormente le attività di dialogo e coinvolgimento degli stakeholder.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di acquevenete S.p.A. in data 25 maggio 2018 e, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016, è sottoposto alle verifiche da parte della società di revisione indipendente Ria Grant Thornton S.p.A.

La Dichiarazione Non Finanziaria è pubblicata nel sito istituzionale della Società all'indirizzo http://www.acquevenete.it/it_IT/bilanci-sostenibilità. Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi all'indirizzo sostenibilita@acquevenete.it.



ACQUEVENETE – IDENTITÀ E PROFILO

GRI102-1 GRI 102-2 GRI102-3 GRI 102-4 GRI
102-5 GRI 102-6 GRI 102-7 GRI102-10

acquevenete

acquevenete è una società dei cittadini, a tutela dell'acqua pubblica.

acquevenete è il Gestore del Servizio Idrico Integrato per 108 Comuni delle province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona, Venezia. Nasce il 1° dicembre 2017 dalla fusione tra Centro Veneto Servizi e Polesine Acque.

I contratti di servizio stipulati da acquevenete riguardano la gestione del Servizio Idrico Integrato dei bacini dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Bacchiglione e dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Polesine. La durata degli affidamenti di acquevenete è rispettivamente fino al 2023 per l'area riferita all'ATO Bacchiglione e fino al 2038 per l'area riferita all'ATO Polesine.

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione ed il Consiglio di Bacino Polesine sono gli enti d'Ambito a cui la Regione Veneto, con la Legge Regionale n. 17 del 27/04/2012, ha affidato il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua per il territorio di propria competenza. I Consigli di Bacino effettuano la ricognizione degli impianti e delle reti esistenti, pianificano gli investimenti, stabiliscono, tramite la tariffa, le risorse necessarie all'attuazione della propria pianificazione e la loro ripartizione nel tempo, controllano che il Gestore realizzi gli investimenti programmati, mantenga standard tecnici ed organizzativi adeguati ed applichi correttamente la tariffa.

acquevenete, che ha realizzato ricavi per Euro 79,1 milioni nell'esercizio 2017 ed un utile netto di Euro 2,4milioni, serve un bacino di utenza di 520.000 abitanti, per un territorio complessivo di 3.200 chilometri quadrati, e gestisce oltre 10.000 chilometri di condotte tra reti idriche e fognarie. Si occupa di prelevare l'acqua dalle fonti di produzione, renderla potabile e distribuirla a tutte le utenze, domestiche e non. Il suo lavoro continua anche dopo che l'acqua è stata utilizzata, per farla defluire nella rete fognaria, depurarla negli appositi impianti e infine restituirla pulita all'ambiente.

Oltre alla gestione del servizio, una parte molto importante del lavoro di acquevenete consiste nella realizzazione degli investimenti per ammodernare le reti e gli impianti e realizzare nuove opere, secondo quanto previsto dai Piani d'Ambito. L'obiettivo di tutte queste azioni è garantire standard sempre più elevati di qualità del servizio per i cittadini e di tutela dell'ambiente.

acquevenete opera in regime di affidamento 'in house' ed è una società per azioni a capitale totalmente pubblico, di proprietà degli attuali 108 Comuni soci, che esercitano il potere di direzione e controllo secondo quanto previsto dalla normativa e dallo Statuto.

La società ha due sedi operative, a Monselice e Rovigo, e mette a disposizione degli utenti 14 sportelli dislocati in modo capillare su tutto il territorio di competenza. L'elenco aggiornato dei soci di acquevenete è consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.acquevenete.it/it/organi-di-indirizzo-politico-amministrativo>

La storia recente - Le ragioni della fusione Centro Veneto Servizi e Polesine Acque

acquevenete, quale gestore del servizio idrico integrato per 108 Comuni veneti delle Province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona, Venezia, è operativa dal 1° dicembre 2017, a seguito dell'atto di fusione tra CVS Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A.

Tradurre in un beneficio tangibile per i cittadini, sotto forma di una bolletta più 'leggera', i risultati delle sinergie e dei risparmi ottenuti con la nascita del nuovo gestore unico, è la prima sfida da affrontare per acquevenete. Tra i propri obiettivi strategici, acquevenete pone il contenimento delle tariffe, in un momento storico che vede invece la gran parte dei gestori idrici dover applicare aumenti anche consistenti in bolletta. Si tratta di un obiettivo che acquevenete conta di centrare proprio grazie agli efficientamenti prodotti dalla fusione.

Gli investimenti previsti ammontano a oltre Euro 50 milioni. I nuovi cantieri sono già programmati fino al 2020 per ammodernare le reti e gli impianti e realizzare nuove opere, offrendo migliori servizi agli utenti e standard sempre più elevati di tutela ambientale nel campo della depurazione. Saranno realizzati gli investimenti previsti dai rispettivi piani d'Ambito, perché la nuova società risponde separatamente all'ATO Polesine (per i 52 Comuni di Polesine Acque) e all'ATO Bacchiglione (per i 58 Comuni di S Centro Veneto Servizi).

Il modello di business

L'impegno di acquevenete è lavorare per garantire ogni giorno acqua potabile, sicura e di qualità, a disposizione di tutti. L'attività di Servizio Idrico Integrato della Società riguarda, in particolare:

- **Gestione del servizio di acquedotto:** erogazione dell'acqua potabile, approvvigionamento e cura delle condotte.
- **Gestione del servizio di fognatura e depurazione:** collettamento e recupero delle acque di scarico. Trattate in impianti dislocati del territorio, le acque di scarico vengono reimmesse nei corsi d'acqua una volta eliminato completamente il carico inquinante, sia organico che inorganico.

L'organizzazione di acquevenete post fusione Centro Veneto Servizi / Polesine Acque è stata articolata in quattro aree principali:



Si evidenzia che, relativamente alla gestione delle reti idriche e fognarie, è interna la manutenzione nella zona Nord (corrispondente all'ambito Bacchiglione) mentre è prevalentemente affidata a società terze (fornitori / appaltatori) nella zona Sud (corrispondente all'ambito Polesine). Tale modello riflette la persistente organizzazione delle società originarie.

acquevenete, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, ha l'obbligo di mantenere in condizioni di efficienza, sopra e sotto il suolo pubblico, tutte le opere e canalizzazioni esistenti necessarie al servizio e quelle che saranno successivamente realizzate in attuazione del Programma pluriennale degli interventi.

Estensione e infrastrutture

Popolazione - 520.000 abitanti
Superficie territoriale - 3.164 Kmq
Estensione reti idriche - 7.145 Km
Estensione reti fognarie - 3.035 Km

acquevenete conta su due sedi operative, a Monselice (PD) e Rovigo (RO). A disposizione degli utenti vi sono 14 sportelli, dislocati in modo capillare sul territorio servito.



IL NOSTRO OBIETTIVO: OGNI GIORNO ACQUA SICURA E BUONA DA BERE

acquevenete è il gestore del servizio idrico integrato per 520.000 abitanti di 110 Comuni delle province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona, Venezia. Nasce il 1° dicembre 2017 dalla fusione tra Centro Veneto Servizi e Polesine Acque.

Gestisce oltre 10.000 Km di condotte e distribuisce circa 35 milioni di metri cubi di acqua all'anno.

L'impegno di acquevenete è lavorare per garantire ogni giorno acqua potabile, sicura e di qualità, a disposizione di tutti.

acquevenete
acquevenete

La rete e gli impianti

	Acquedotto	Fognatura - Depurazione
Sorgenti		2
Pozzi (n. campo pozzi)		12
Impianti di potabilizzazione		14
Serbatoi e torrini		150
Pompaggi d'acqua		80
Impianti di sollevamento		1.266
Sfioratori		194
Vasche Imhoff		43
Depuratori		107

Il mercato e l'Authority - ARERA

acquevenete opera in un settore normato dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo, tra gli altri, anche dei servizi idrici. Oltre a garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei settori energetici, l'azione dell'Autorità è diretta, per tutti i settori oggetto di regolazione, ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità dei servizi, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori. Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.



L'Autorità regola i settori di competenza, attraverso provvedimenti (deliberazioni) e, in particolare:

- Stabilisce, per i settori energetici, le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture e ne garantisce la parità d'accesso per gli operatori;
- Predispone e aggiorna il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi sia per il servizio idrico integrato sia per il servizio integrato dei rifiuti e approva le tariffe predisposte dai soggetti preposti;
- Definisce i criteri per la determinazione dei contributi di allacciamento delle utenze alla rete di telecalore e le modalità per l'esercizio del diritto di "scollegamento";
- Promuove gli investimenti infrastrutturali con particolare riferimento all'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza;
- Assicura la pubblicità e la trasparenza delle condizioni di servizio;
- Promuove più alti livelli di concorrenza e più adeguati standard di sicurezza negli approvvigionamenti, con particolare attenzione all'armonizzazione della regolazione per l'integrazione dei mercati e delle reti a livello internazionale;
- Detta disposizioni in materia di separazione contabile per il settore dell'energia elettrica e del gas, per il settore idrico e per il servizio di telecalore, nonché in merito agli obblighi di separazione funzionale per i settori dell'energia elettrica e del gas;
- Definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici, contrattuali e per gli standard di servizio;
- Promuove l'uso razionale dell'energia, con particolare riferimento alla diffusione dell'efficienza energetica e all'adozione di misure per uno sviluppo sostenibile;

- Aggiorna trimestralmente, fino alla completa apertura dei mercati prevista per il 1° luglio 2019, le condizioni economiche di riferimento per i clienti che non hanno scelto il mercato libero nei settori energetici;
- Accresce i livelli di tutela, di consapevolezza e l'informazione ai consumatori;
- Svolge attività di monitoraggio, di vigilanza e controllo anche in collaborazione con la Guardia di Finanza e altri organismi, fra i quali la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), il Gestore servizi energetici (GSE), su qualità del servizio, sicurezza, accesso alle reti, tariffe, incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate.
- Può imporre sanzioni e valutare ed eventualmente accettare impegni delle imprese a ripristinare gli interessi lesi (d.Lgs. 93/11).

L'Autorità svolge, inoltre, una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo ai quali può formulare segnalazioni e proposte; presenta annualmente una Relazione Annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta.

La strategia – L'impegno di acquevenete per la gestione sostenibile

GRI103-2 GRI 103-3

L'impegno di acquevenete consiste nel produrre con continuità un fondamentale servizio pubblico volto a garantire l'erogazione costante di acqua potabile, sicura e di qualità, a disposizione di tutti.



La politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza

acquevenete considera di fondamentale importanza, nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, la qualità del servizio, la soddisfazione degli utenti, la cura del benessere dei dipendenti e dei collaboratori, la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori, al punto da tradurre questi principi in una vera e propria filosofia aziendale, che ha portato l'azienda all'ottenimento delle Certificazioni ISO 9001:2015 Sistema di Gestione per la Qualità, nell'anno 2016 al conseguimento della BS OHSAS 18001 Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori, nonché la ISO 14001 Sistema di Gestione Ambientale.

Tali Certificazioni si traducono in un Sistema Integrato, che comprende non solo le norme volontarie, ma anche la legislazione cogente, con particolare attenzione ai requisiti del D.lgs. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) e del d.lgs.196/2003, aggiornato ai sensi del d.lgs. 151/2015 e L. 122/2016 (Codice in materia di protezione dei dati personali), del d.lgs. 50/2016 normativa di settore dei lavori pubblici, del Piano di Autocontrollo, nonché del Codice Etico, considerato presupposto imprescindibile e strategico per il perseguitamento della *mission* aziendale.

L'adozione del Sistema di Gestione integrato per la Sicurezza, Qualità e Ambiente, conforme alle rispettive norme di riferimento, deriva dalla volontà di acquevenete di svolgere nel migliore dei modi le proprie attività e nell'intento di migliorare continuamente i servizi erogati, tutelando al contempo la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e l'ambiente.

La Politica generale e gli indirizzi strategici di acquevenete si basano sui alcuni 'principi' fondamentali, fissati dalla Politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza del 01 dicembre 2017, data di nascita del 'nuovo soggetto giuridico'.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

TUTELA DELL'AMBIENTE

SODDISFAZIONE DELLA PROPRIETÀ E MIGLIORAMENTO CONTINUO

SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

RAPPORTI DI RECIPROCO BENEFICIO CON I FORNITORI

GARANTIRE LA CONFORMITÀ LEGISLATIVA NEL CAMPO DELLA QUALITÀ, SICUREZZA E DELL'AMBIENTE

COINVOLGIMENTO E SODDISFAZIONE DEL PERSONALE



Gli obiettivi e la sostenibilità

GRI 103-2 GRI 102-3

L'impegno strategico di acquevenete rispetto ai propri principi fondamentali si traduce, per i diversi principi di riferimento, in politiche ed obiettivi definiti.



TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

È convinzione di acquevenete che la gestione dell'azienda e delle sue risorse umane e infrastrutturali non possa prescindere dal costante controllo dei processi sensibili, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali per tutto il proprio personale e per tutte le altre parti interessate (imprese esecutrici, visitatori e fornitori).

TUTELA DELL'AMBIENTE

È intendimento di acquevenete affrontare e risolvere le problematiche afferenti la tutela dell'ambiente, adottando adeguati mezzi operativi, creando un ambiente idoneo al corretto svolgimento delle attività e soprattutto responsabilizzando in modo coordinato tutto il personale che opera in Azienda.



SODDISFAZIONE DELLA PROPRIETÀ E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Un ulteriore fattore della politica aziendale è rappresentato dalla volontà di operare seguendo il principio del 'miglioramento continuo'. Al fine di raggiungere gli obiettivi auspicati ed enunciati.



SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

acquevenete, azienda a totale capitale pubblico che gestisce con affidamento in house il ciclo idrico integrato in tutte le sue fasi di depurazione, potabilizzazione e distribuzione, è tesa a migliorare costantemente la propria organizzazione ed i relativi processi gestionali, così da perseguire al meglio le proprie attività istituzionali e rispondere alle esigenze dell'utente finale.



RAPPORTI DI RECIPROCO BENEFICIO CON I FORNITORI

L'azienda seleziona fornitori, appaltatori e collaboratori qualificati, richiedendo loro di condividere e rispettare i propri principi, di adottare le procedure di qualità ambiente e sicurezza, di mantenere comportamenti adeguati e coerenti con gli obiettivi stabiliti da acquevenete.

GARANTIRE LA CONFORMITÀ LEGISLATIVA NEL CAMPO DELLA QUALITÀ, DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE

Attivare un attento e continuo monitoraggio della qualità del servizio erogato ai clienti, del rispetto delle norme cogenti, della convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato stipulata con il Gestore d'Ambito, della Carta dei Servizi, dei Regolamenti e di quanto applicabile in materia di ambiente salute e sicurezza sul lavoro.



COINVOLGIMENTO E SODDISFAZIONE DEL PERSONALE

Il personale costituisce l'essenza della Società ed il costante coinvolgimento nei processi e, nelle scelte aziendali, contribuisce in modo determinante al raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi. Pertanto tutto il personale viene coinvolto e responsabilizzato.

Il miglioramento continuo – L'attuazione della politica di acquevenete

Al fine di raggiungere gli obiettivi auspicati ed enunciati di **miglioramento continuo**, acquevenete si attiva affinché **la politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza**:

- sia diffusa e compresa a tutti i livelli aziendali;
- sia coerente con le altre strategie aziendali;
- il personale abbia le necessarie risorse, sia adeguatamente formato e addestrato alle mansioni assegnate, così da agire con responsabilità;
- siano riconosciuti i contributi forniti dal personale ed i miglioramenti raggiunti;
- le infrastrutture siano adeguate;
- il Sistema integrato, nel suo complesso, sia costantemente monitorato;
- sia sempre tutelata l'immagine aziendale;
- siano diffusi all'interno dell'azienda gli obiettivi del Sistema Qualità, Sicurezza e Ambiente ed i relativi programmi di attuazione;
- ciascuno partecipi, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- siano privilegiate le azioni preventive e le indagini interne a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, in modo da ridurre significativamente le probabilità di accadimento di incidenti, infortuni o altre non conformità;
- siano riesaminati periodicamente la politica, gli obiettivi e l'attuazione del Sistema di Gestione Integrato allo scopo di ottenere un miglioramento continuo del livello di sicurezza e salute sul lavoro, anche tenendo conto della dimensione dei cantieri e della natura e del livello dei rischi legati alle attività svolte, inclusi i rischi ambientali.

Piano investimenti 2018



Il piano prevede investimenti per Euro 29 milioni, finanziato in modo prevalente dai flussi di cassa generati dalla gestione operativa.. Gli investimenti riguardano il rinnovamento di reti e impianti, per offrire un servizio migliore e una sempre maggiore tutela dell'ambiente. Gli investimenti

complessivi sono di Euro 15 milioni per il territorio dell'ATO Bacchiglione e di Euro 14 milioni per l'ATO Polesine.

La razionalizzazione delle strutture e il miglioramento del grado di patrimonializzazione e solidità della società, quale risultato della nascita di acquevenete, sono fortemente finalizzate all'incremento delle opportunità di reperimento delle risorse finanziarie e alla conseguente massimizzazione degli investimenti, con piena risposta alle pianificazioni dei Piani d'Ambito.

Ente di Bacino Bacchiglione - Sono state previste in primo luogo le opere che salvaguardano la salute e l'incolumità pubblica (es. emergenza PFAS), assicurano il rispetto di specifiche normative regionali, nazionali e comunitarie (es. grigliatura sfioratori, rispetto limiti di depurazione in bacino scolante della laguna di Venezia), sono assistite da contributi comunitari, statali, regionali, provinciali ovvero risultano improcrastinabili per garantire un corretto servizio ai cittadini (es. reiterate rotture delle condotte idriche adduttrici) e per l'innalzamento della percentuale di copertura del servizio fognario secondo i parametri della Direttiva 91/271/CEE (agglomerati). Sono inoltre previsti gli interventi di estensione e di sostituzione della rete idrica e fognaria e di separazione delle reti miste che si inseriscono in più ampi progetti di riqualificazione ambientale e territoriale.

Ente di Bacino Polesine - In maniera speculare, il Piano degli Investimenti (Pdi) 2018 dell'ATO Polesine definisce una serie di interventi che si vanno a integrare ed aggiungere a quelli già in corso. Le finalità del Pdi si possono sintetizzare nella realizzazione sia di opere atte a favorire l'erogazione di acqua potabile a tutto il territorio servito e a consentire la raccolta e il trattamento delle acque di scarico e ed il loro trattamento, sia di interventi volti all'efficientamento del servizio mediante l'impiego delle migliori tecnologie applicabili ed al rinnovamento e riqualificazione delle infrastrutture esistenti. Il Piano d'Ambito prevede nel 2018 non solo di continuare lo sforzo di adeguamento degli impianti di acquedotto e di depurazione, ma anche di intervenire puntualmente sulle situazioni di criticità delle reti esistenti di acquedotto e fognatura e dei punti di sfioro delle acque reflue.



LA GOVERNANCE E LA GESTIONE DEI RISCHI

Il governo dell'impresa

GRI102-18 GRI405-1

Il governo della Società è assicurato dall'Assemblea dei Soci, dall'Assemblea Intercomunale di Coordinamento e dal Consiglio di Amministrazione.

acquevenete opera infatti in regime di affidamento del servizio 'in house providing' (fino al 2026) ed è conseguentemente subordinata al controllo analogo dei Soci, che hanno un potere pregnante di direzione e controllo sui più importanti atti di gestione strategica; tale funzione viene esercitata per lo più congiuntamente attraverso l'Assemblea Intercomunale di Coordinamento, in coerenza con quanto previsto dalla normativa europea, da quella italiana e dallo Statuto.

Il **Consiglio di Amministrazione** ha la responsabilità della gestione della società ed è composto da tre membri, il Presidente con funzioni di Legale Rappresentante e due Consiglieri.

Il **Collegio Sindacale**, composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei Soci, vigila sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile.

La Società è condotta da un **Direttore Generale**, il quale assume ogni misura di iniziativa atta ad attuare gli indirizzi strategici della Società stessa.

Composizione degli organi di governo

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Piergiorgio Cortelazzo
Vice Presidente	Massimo Bergamin
Consiglieri	Emanuele Barbetta, Antonio Bombonato, Alessandro Ferlin, Paola Fortuna, Anastasia Nariuzzi

Collegio Sindacale

Presidente	Angelo Capuzzo
Sindaco Effettivo	Raniero Mazzuccato
Sindaco Effettivo	Luisa Angela Vallese

Direttore Generale

Monica Manto

Assemblea di coordinamento intercomunale

Presidente	Luigi Viaro, Sindaco del Comune di Lendinara
Vice Presidente	Modesto Lazzarin, Sindaco del Comune di Terrassa Padovana
Comuni ⁽¹⁾	Adria, Agna, Agugliaro, Albignasego, Alonte, Anguillara Veneta, Ariano nel Polesine, Arquà Petrarca, Arquà Polesine, Arre, Asigliano Veneto, Badia Polesine, Bagnoli di Sopra, Bagnolo di Po, Baone, Barbona, Bergantino, Boara Pisani, Bosaro, Bovolenta, Calto, Campiglia dei Berici, Canaro, Canda, Candiana, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Casalserugo, Castagnaro, Castelbaldo, Castelguglielmo, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Cavarzere, Ceneselli, Ceregnano, Cinto Euganeo, Conselve, Corbola, Costa di Rovigo, Crespino, Due Carrare, Este, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Fratta Polesine, Gaiba, Gavello, Giacciano con Baruchella, Granze, Guarda Veneta, Lendinara, Loreo, Lozzo Atestino, Lusia, Maserà di Padova, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Melara, Merlara, Monselice, Montagnana, Occhiobello, Orgiano, Ospedaletto Euganeo, Papozze, Pernumia, Pettorazza Grimani, Piacenza d'Adige, Pincara, Pojana Maggiore, Polesella, Ponso, Ponte San Nicolò, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Pozzonovo, Rosolina, Rovigo, Salara, Saletto, San Bellino, San Martino di Venezze, San Pietro Viminario, Sant'Urbano, Santa Margherita d'Adige, Sant'Elena, Sarego, Solesino, Stanghella, Stienta, Taglio di Po, Terrassa Padovana, Trecenta, Tribano, Urbana, Val Liona, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo, Villanova Marchesana, Vò, Zovencedo

(1) Situazione al 31 dicembre 2017. A decorrere dal 17 febbraio 2018 i tre Comuni di Megliadino San Fidenzio, Saletto, Santa Margherita d'Adige si sono fusi in un'unica Amministrazione comunale denominata Borgo Veneto con sede presso l'attuale municipio di Saletto. A seguito di detta fusione la compagnie sociale di acquevenete risulta ora composta da 108 Comuni Soci.

Assemblee Speciali

Per ciascun Ambito Territoriale Ottimale (Bacchiglione e Polesine) è istituita un'Assemblea Speciale costituita, rispettivamente, dagli Enti locali soci appartenenti a detti Ambiti per assumere le deliberazioni sulle questioni concernenti in via esclusiva uno solo degli Ambiti.

- Assemblea Speciale ATO Bacchiglione: Presidente: Antonio Ruzzon, Vice Sindaco del Comune di Conselve
- Assemblea Speciale ATO Polesine: Presidente: Ivan Dall'Ara, Sindaco del Comune di Ceregnano

Diversità di genere organo di governo	Donne		Uomini		Totale	
	Nr	%	Nr	%	Nr	%
Consiglio di Amministrazione	2	29%	5	71%	7	100%

Composizione organo di governo per classi di età	Minori di 30 anni		Tra 30 e 50 anni		Maggiori di 50 anni	
	Nr	%	Nr	%	Nr	%
Consiglio di Amministrazione	-	-	2	29%	5	71%

Associazioni – Membership

GRI102-13

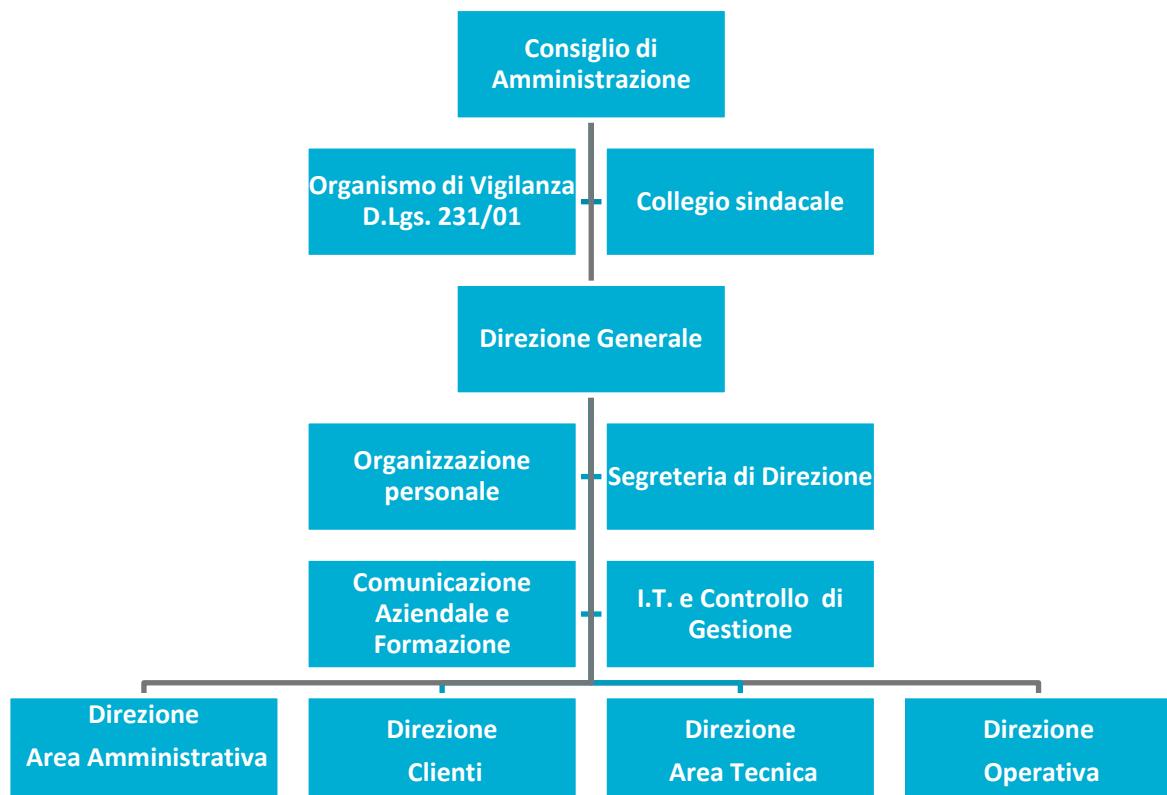
Confindustria – acquevenete aderisce a Confindustria Venezia e Confindustria Padova al fine di partecipare attivamente ai progetti che interessano l'economia locale e di essere costantemente aggiornata relativamente a tutte le problematiche aziendali che coinvolgono le istituzioni, le amministrazioni locali, le organizzazioni economiche e sindacali.

Utilitalia - acquevenete aderisce a Utilitalia. Utilitalia è la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Nasce dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali). Offre servizi di assistenza, di aggiornamento e di formazione, oltre ad attività di consulenza su aspetti contrattuali, normativi, gestionali, tributari e legali (di settore e generali).

Viveracqua - acquevenete è socia di Viveracqua S.c.a.r.l., progetto di collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del servizio idrico integrato del Veneto. La forma giuridica è la società consortile, nata per rispondere ai bisogni dei cittadini e avere più forza (grazie alle dimensioni) nei confronti di finanziatori e istituzioni. Attualmente Viveracqua aggrega 12 aziende a capitale interamente pubblico, con un bacino d'utenza di 4,8 milioni di abitanti. Obiettivi di Viveracqua sono economie di scala, di scopo ed un generale rafforzamento della capacità competitiva dei soci.

Assetto organizzativo

GRI102-18



Il modello di controllo e misure di contrasto alla corruzione

GRI102-16 GRI205-1 GRI205-2 GRI205-3

acquevenete, nell'ambito del proprio sistema di *corporate governance*, ha ritenuto di ottemperare alle prescrizioni contenute nel d.Lgs. n. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati. Quale ulteriore misura organizzativa per la prevenzione della corruzione, la Società dispone inoltre del Piano triennale di prevenzione della corruzione ex legge 190/2012.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.Lgs. 231/2001 – Sistema di gestione della Responsabilità Amministrativa

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante «Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300», ha introdotto nell'ordinamento nazionale il concetto di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche in caso di commissione di alcuni specifici reati commessi nel loro interesse o vantaggio da parte di persone fisiche con funzioni di rappresentanza, amministrazione, o di direzione degli stessi, ovvero che esercitano, anche di fatto, poteri di gestione o controllo su di essi, ovvero che sono sottoposte alla direzione o vigilanza dei predetti soggetti.

I diretti destinatari della disciplina in esame sono gli organismi con personalità giuridica, nonché società ed associazioni prive di personalità giuridica (art. 1 c. 2 del d.Lgs. n. 231/2001) con esclusione dello Stato, degli enti pubblici territoriali, di quelli non economici e aventi funzioni di rilievo costituzionale.

Il Decreto legislativo n. 231/2001 costituisce l'attuazione degli impegni assunti dall'Italia a livello comunitario ed internazionale nell'ambito della lotta alla corruzione internazionale. Con il Decreto legislativo n. 231/2001 è stata introdotta per la prima volta nell'ordinamento nazionale la responsabilità, ancorché formalmente amministrativa, in sede penale degli enti, che si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto illecito.

Il Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa (Modello) è il risultato di un processo di *risk analysis* con riferimento alle attività aziendali ‘sensibili’ ai rischi di reato inclusi nel decreto; ne è parte integrante il Codice Etico. È stato costituito un Organismo di Vigilanza (OdV), che ha il compito di vigilare sull'applicazione del Modello e di curarne l'aggiornamento. All'OdV sono resi disponibili coerenti flussi informativi circa le attività aziendali. L'OdV è destinatario delle segnalazioni circa eventuali violazioni del Codice etico e del Modello 231 e a tal fine attiva specifici canali informativi, fra cui una casella di posta elettronica. Nel corso del 2017 non si sono verificati casi di segnalazione all'Organismo di Vigilanza.

La scelta di sviluppare e mantenere un Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa si ritiene che possa costituire un adeguato strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i soggetti che operano per conto della Società affinché, nell'espletamento delle loro attività, si ispirino a principi etici condivisi da tutti i portatori di interessi aziendali.

Il documento descrittivo del Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa (Modello), unitamente al Codice Etico sono pubblicati sul sito internet della Società all'indirizzo: http://www.acquevenete.it/it_IT/disposizioni-general

Il Codice Etico

I principi di onestà e trasparenza devono essere presenti in tutti i comportamenti aziendali. Questa è la ragione dell'esistenza di un Codice Etico che, approvato dal Consiglio di Amministrazione, definisce regole aziendali che coinvolgono e impegnano tutti i dipendenti.

Il Codice Etico, che costituisce parte integrante del Modello 231, è una dichiarazione pubblica, in cui sono individuati i principi generali e le regole comportamentali cui viene riconosciuto valore etico positivo. Tali principi e regole ispirano il comportamento di acquevenete nei confronti di tutti gli *stakeholder*, interni ed esterni, e sono posti alla base delle relazioni tra gli stessi. Esso costituisce, inoltre, uno strumento con cui la Società, nel compimento della propria missione, si impegna a contribuire, conformemente alle leggi ed ai principi di lealtà e correttezza, alla promozione del processo di sviluppo socio-economico del territorio servito. Il Codice Etico rappresenta pertanto il punto di riferimento per i portatori di interesse, assicurando un senso di solida identità ai propri clienti, garantendo un'efficace rappresentanza a tutti i livelli e in tutte le sedi ed erogando efficienti servizi specifici. Nel suo operato, la Società si ispira ai più elevati standard etici, coniugando rispetto e difesa del principio di legalità e piena assunzione di responsabilità nei confronti di tutte le parti interessate, secondo una prospettiva integrata e strategica.

Il Codice ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire della Società e le sue disposizioni sono conseguentemente vincolanti per i comportamenti di tutti i membri degli organi societari, dei suoi dirigenti, dipendenti, consulenti, nonché di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi aziendali, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.



Del Codice è data ampia diffusione interna mediante affissione in luogo accessibile a chiunque ed è messo a disposizione di tutti i Destinatari, inclusi i Soggetti Esterni che si impegnano al rispetto dello stesso in forza di apposita accettazione o di apposite clausole contrattuali. Il Codice Etico è costituito dai principi etici generali che individuano i valori di riferimento nelle attività aziendali, dai criteri di condotta verso ciascun *stakeholder*, che forniscono le **linee guida e le norme alle quali i soggetti destinatari del Codice sono tenuti ad attenersi e dalle regole di comportamento.**

Principi etici generali

Responsabilità	Nella realizzazione della missione aziendale i comportamenti di tutti i destinatari del presente Codice devono essere ispirati dall'etica della responsabilità.
Trasparenza	Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione sia all'esterno che all'interno della società.
Correttezza	Il principio di correttezza implica il rispetto da parte di tutti, nell'espletamento della propria attività lavorativa e professionale, dei diritti di ciascun soggetto coinvolto al di là della mera osservanza di norme vigenti e contratti di lavoro, e l'adozione di condotte ispirate al valore dell'onestà, in modo che i vantaggi dei singoli individui e della società siano leciti e condivisi.
Efficienza	Il principio della efficienza richiede che in ogni attività lavorativa venga realizzata l'economicità della gestione e venga assunto l'impegno di offrire un servizio adeguato rispetto alle esigenze del cliente.
Spirito di servizio	Il principio dello spirito di servizio implica la fondamentale condivisione dei valori e dei fini comuni espressi dalla missione aziendale, alla cui definizione ciascuno partecipa secondo le proprie responsabilità.
Concorrenza	acquevenete si impegna nel servizio idrico integrato ed in servizi di pubblica utilità in partnership con enti pubblici territoriali e società paritetiche e sviluppa il valore della concorrenza adottando principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.
Sostenibilità	acquevenete è consapevole dell'incidenza delle proprie attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita del territorio di riferimento. Per questa ragione la direzione e tutti i dipendenti si impegnano a cercare ed adottare soluzioni tecnologiche ed organizzative che permettano di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio ed alla salvaguardia dell'ambiente circostante.
Valorizzazione delle risorse umane	acquevenete considera le risorse umane il fattore fondamentale per il proprio sviluppo. Pertanto, ne tutela e ne promuove la crescita professionale allo scopo di incrementare il patrimonio di competenze possedute.

Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Al fine di dare attuazione alle norme contenute nella Legge n. 190/2012 ed in coerenza con le disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), la Società ha introdotto e implementato adeguate misure organizzative e gestionali di prevenzione della corruzione, estendendo l'ambito di applicazione del modello aziendale di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001 ai reati considerati dalla legge n. 190/2012, mediante l'introduzione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PPCT).

Obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione della corruzione sono: ridurre le opportunità di casi di corruzione; aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione; creare un contesto sfavorevole alla corruzione; perseguire la veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione sia all'interno sia all'esterno della Società e tendere allo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità; garantire il diritto all'accesso civico; assicurare flussi stabili di informazioni con copertura di tutte le aree soggette agli obblighi al fine di evitare la staticità dei dati pubblicati ed il loro mancato aggiornamento nel tempo, secondo un'ottica di 'miglioramento continuo'.

L'attuale Piano è pubblicato all'indirizzo http://www.acquevenete.it/it_IT/piano-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-per-la-trasparenza.

Il Piano risponde, in particolare, alle seguenti esigenze: 1) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e prevedere per tali attività meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione; 2) prevedere, per le attività a rischio, obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano; 3) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge, dai regolamenti, dalle Autorità e dalla Carta del Servizio Idrico Integrato per la conclusione dei procedimenti; 4) monitorare i rapporti tra la società ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti della società.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) redige il PPCT, ne propone l'adozione al Consiglio di Amministrazione e verifica l'efficace attuazione del Piano e propone le eventuali modifiche e/o aggiornamento.

Adesioni a codici di condotta – carte internazionali

GRI102-12

Alla data del presente documento la Società non aderisce e/o ha sottoscritto direttamente Dichiarazioni di principi, Codici, Carte internazionali sviluppate da enti/organizzazioni negli ambiti specifici della sostenibilità.

Il Sistema di gestione integrato e le certificazioni di processo

GRI103-2 GRI103-3

acquevenete ha implementato sistemi di gestione secondo gli standard internazionali, che consentono un monitoraggio continuo dell'efficacia e dell'efficienza dei processi. Alla base dell'approccio sistematico alle certificazioni vi è la coesistenza, nel corso del 2017, nel periodo antecedente la fusione, dei Sistemi delle due società Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A.

Dall'esigenza di uniformare i sistemi e di gestire un unico sistema integrato per acquevenete, si è sviluppato un processo di adeguamento ed integrazione, che ha valorizzato l'intera organizzazione, attraverso una migliore visibilità degli obiettivi comuni, l'unicità di gestione e un esclusivo riferimento per la documentazione e per la gestione dei dati, l'ottimizzazione delle risorse, il contenimento dei costi ed una miglior integrazione delle competenze.

Gli elementi fondamentali del Sistema di Gestione Integrato



Qualità – UNI EN ISO 9001:2015 Certificazione per la Qualità. La Certificazione UNI EN ISO 9001 viene utilizzata sia nel settore privato sia in quello pubblico per accrescere la fiducia di tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione. L'ottenimento della Certificazione suddetta garantisce che l'organizzazione abbia un efficiente Sistema di Gestione per la Qualità, idoneo alla natura delle proprie attività, prodotti e servizi conformemente ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001.

In riferimento a Centro Veneto Servizi, per quanto attiene lo schema di certificazione UNI EN ISO 9001:2008, con l'audit condotto nel mese di novembre 2017 è stata aggiornata la certificazione alla nuova versione 9001:2015, passaggio indispensabile al fine di permettere la successiva estensione di accreditamento alla società acquevenete. Il nuovo sistema ha richiesto la riscrittura delle procedure e la completa revisione del sistema tutt'ora in corso che riguarderà anche i prossimi mesi del 2018. Relativamente a Polesine Acque è stata confermata, in occasione dell'audit di rinnovo effettuato nel gennaio 2017 e delle attività svolte, la Certificazione in riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

Il passaggio alla nuova norma ha comportato, già in sede di impostazione documentale e verifica, una serie di cambiamenti. La versione del 2015 ha introdotto l'approccio per processi. Sono state affrontate le problematiche in maniera più allargata, partendo proprio dall'analisi degli aspetti e requisiti cogenti della nuova ISO 9001:2015 comparati ai requisiti richiesti dalla delibera 655/2015/R/IDR in materia di "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono". Dal punto di vista dell'audit è stata dunque posta particolare attenzione alle interazioni tra i processi operativi, obiettivi e priorità dei sistemi di gestione.

Altra grande novità riguarda l'identificazione dei rischi e delle opportunità all'interno dell'organizzazione e la loro gestione, che diviene, quindi, obbligatoria per potersi certificare o per

mantenere la certificazione ISO 9001 acquisita in passato. L'Analisi dei rischi e delle opportunità prevede che vengano analizzati rischi e opportunità, in modo tale da poter pianificare un sistema di gestione che sia realmente adeguato ai propri bisogni.

Ambiente - UNI EN ISO 14001:2011 Certificazione Ambientale. Questa Certificazione viene utilizzata sia nel settore privato sia in quello pubblico per accrescere la fiducia di tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione. L'ottenimento della stessa garantisce che l'organizzazione sia dotata d'un Sistema di Gestione Ambientale idoneo alla natura delle proprie attività, prodotti e servizi e che sia conforme ai requisiti della Norma UNI EN ISO 14001; consente inoltre di adottare un approccio sistematico alla gestione ambientale in equilibrio con le esigenze del contesto socio-economico.

Nel mese di marzo 2018 acquevenete ha ottenuto, a seguito delle verifiche di isorveglianza, estensione e adeguamento' alla nuova versione della norma ISO 14001:2015, la Certificazione Ambientale su tutti i propri siti. Analogamente, anche la norma ISO 9001:2015 è stata estesa a tutti i siti della Società post fusione.

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro – BS OHSAS 18001:2007 Certificazione per la Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro. L'attestazione della Salute e Sicurezza sul Lavoro BS OHSAS 18001 (British Standard Occupational Health and Safety Assessment Series) certifica che l'azienda che la possiede utilizza un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro efficiente ed è quindi un'azienda affidabile. Inoltre la BS OH SAS 18001 viene indicata dall'art.30 del d.Lgs. 81/08 come modello di gestione esimente ai sensi del d.Lgs. 231/2001, per la parte che riguarda i reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Nel corso del 2017 è stato completato il primo ciclo di mantenimento del sistema di certificazione della sicurezza BS OHSAS 18001:2007.

Sono previste per fine 2018 e inizio 2019 le visite di rinnovo del Sistema integrato 9001-14001-18001.

**I CONTROLLI SULLA
QUALITÀ DELL'ACQUA**

acquevenete dispone di un laboratorio aziendale accreditato da ACCREDIA, che sottopone a frequenti e accurati controlli tutta la filiera di produzione dell'acqua potabile, dalla fonte fino alle utenze, per garantire che l'acqua mantenga le caratteristiche chimiche e microbiologiche imposte dalla normativa in tutto il suo percorso.

acquevenete effettua mediamente 130.000 analisi all'anno.

Laboratorio analisi unificato

Dall'inizio del 2017 è stato attivato il contratto di rete per la gestione dei due laboratori delle società Centro Veneto Servizi e Polesine Acque, ora acquevenete. I primi mesi dell'anno sono stati riservati alla pianificazione del cambiamento e della progettazione e preparazione dei nuovi spazi. Tale attività ha permesso di avviare il nuovo laboratorio senza soluzione di continuità nelle operazioni analitiche. Una delle fasi sensibili dell'unificazione è stata la completa revisione del sistema gestionale del laboratorio (LIMS), nonché la riscrittura del sistema di qualità ISO 17025, finalizzato al mantenimento e all'estensione dell'accreditamento di nuovi metodi di prova.

Tutti i parametri previsti dai rispettivi piani di autocontrollo sono stati regolarmente determinati, mantenendo elevati standard qualitativi e quantitativi. Nel corso dell'anno sono state acquistate nuove apparecchiature, principalmente a motivo della obsolescenza e per la necessità di accelerare la fasi di preparazione ed analisi. Si tratta dello spettrometro ICP ottico e dell'analizzatore FT IR rispettivamente necessari per le analisi dei metalli e delle sostanze oleose. Nel mese di novembre 2017 la visita di sorveglianza condotta dall'organismo di certificazione ha confermato l'accreditamento, estendendolo contestualmente a nuovi metodi. Il laboratorio ha avviato un progetto di ricerca e sviluppo per la ricerca di molecole fluorurate precursori di PFAS presenti nelle acque in ingresso e in uscita dei depuratori, anche al fine di avere una panoramica su tutti i composti fluorurati presenti nelle acque. Questo studio ha l'obiettivo di mettere a punto sistemi di abbattimento alternativi dei composti perfluoroalchilici, anche in un'ottica di riduzione del costo del trattamento e quindi di diffusione dello stesso. Il progetto verrà attuato nel corso dell'anno 2018 mediante acquisto di apparecchiature dedicate e ricerche con l'università di Padova, dipartimento di ingegneria chimica.

Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI)

Il RSGI è indicato come rappresentante della Direzione, col compito di favorire il migliore andamento dell'azienda rispetto agli obiettivi stabiliti, in un contesto di continuo miglioramento delle performance.

La Gestione dei rischi

GRI103-2 GRI103-3

Il processo di identificazione e gestione dei rischi di acquevenete si basa in primo luogo sul Sistema di gestione integrato, sulla struttura di Governance e sui conseguenti strumenti e flussi informativi, che permettono ad acquevenete di assumere decisioni. Le tipologie di rischio gestite riguardano:

Categoria	Descrizione
Rischi di Compliance	Rischi relativi al rispetto di norme e regolamenti - Interventi normativi delle Authority di settore e del legislatore (tariffe / struttura di mercato) – Modifiche normativa di riferimento del settore.
Rischi finanziari	Rischio di liquidità – Disponibilità di liquidità sufficiente per le realizzazione degli investimenti previsti dal Piano. Rischio di credito - Gestione del credito nei confronti della clientela, con conseguente e potenziale riduzione del valore economico prodotto e distribuito agli stakeholder.

Rischi di natura ambientale	Rischi riferiti al processo di gestione delle risorse idriche / Qualità dell'acqua - Rischi derivanti da una non adeguata attività di monitoraggio, con particolare riferimento a PFAS / inquinanti emergenti. Conseguente potenziale mancato rispetto della normativa in ambito di consumi, scarichi idrici e qualità delle acque distribuite e trattate.
	Utilizzo efficiente delle risorse / Perdite idriche - La riduzione delle perdite idriche della rete di distribuzione rappresenta uno dei principali obiettivi delle società di gestione della risorsa idrica. I rischi riguardano il mancato raggiungimento degli obiettivi di utilizzo efficiente della risorsa 'acqua'. Tali rischi sono influenzati anche dalle tempistiche di realizzazione degli investimenti previsti dal piano aziendale per il miglioramento delle infrastrutture.
Rischi relativi alla risorse umane	Salute e sicurezza dei lavoratori / incidenti ed infortuni - I rischi connessi a possibili infortuni, incidenti rilevanti che interessano il personale e, in particolare, il personale che opera presso i siti oggetto di intervento e manutenzione sul territorio.
	Processo di integrazione successivo alla fusione Centro Veneto Servizi / Polesine Acque - Rischio inherente la gestione del processo di integrazione e la coesione organizzativa e funzionale delle strutture operative delle due società che hanno dato vita ad acquevenete. Il rischio è legato al mancato raggiungimento degli obiettivi strategici alla base del progetto, nei tempi previsti.
Rischi di business (mercato, operativi e strategici)	Rischio di mercato / La concessione - Il settore è regolato, in regime di affidamento esclusivo su di una area geografica, con una domanda stabile e tariffe determinate sulla base del principio del recupero dei costi. Il rischio riguarda il potenziale mancato rinnovo della concessione alla scadenza (orizzonte di medio-lungo periodo) e/o possibile modifiche della normativa di riferimento che regola il mercato.
	Rischi sicurezza e affidabilità nell'erogazione del servizio - Rischi per possibili interruzioni dell'esercizio degli impianti e delle infrastrutture di rete (malfunzionamenti) ed i possibili effetti legati ad una non adeguata applicazione dei piani di gestione delle emergenze.
	Rischio che tali piani non rispondano in modo coerente alle aspettative della clientela, unitamente al rischio di una non corretta modalità di gestione dei rapporti con gli utenti (rischio reputazionale e conseguenti possibili sanzioni sulla base della regolamentazione esistente: ARERA – Carta e Regolamento del Servizio Idrico Integrato).
Rischi inerenti la gestione della catena di fornitura e dei processi produttivi	Gestione responsabile della supply chain – Profilo non adeguato dei fornitori rispetto ai principi di sostenibilità adottati da acquevenete. Fermi restando gli obblighi previsti dalla normativa sugli appalti pubblici, acquevenete sta valutando l'introduzione nella documentazione di gara di clausole ispirate a criteri ambientali in maniera maggiore rispetto a quanto già avviene all'interno dell'organizzazione.

Il principio di precauzione - The precautionary approach

GRI102-11

Introdotto nel 1992 in occasione della Conferenza sullo Sviluppo e sull'Ambiente delle Nazioni Unite (*United Nations in Principle 15 of 'The Rio Declaration on Environment and Development'*) nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità, tale principio si basa sul presupposto '*better safe than sorry*' ed è stato recepito ed utilizzato ai diversi livelli governativi e nella prassi agli ambiti inerenti la tutela e la salute dei consumatori.



L'applicazione di tale principio comporta, quale parte integrante della strategia di gestione del rischio, una preventiva valutazione dei potenziali effetti negativi di natura ambientale e sociale che potrebbero derivare dalla presa di decisioni e/o di scelte strategiche inerenti prodotti e processi. Qualora venga identificata l'esistenza di un rischio di danno grave o irreversibile, si deve valutare l'adozione di misure adeguate ed efficaci, anche in rapporto ai benefici e costi, dirette a prevenire e/o mitigare gli impatti negativi.

Le politiche praticate e le modalità di gestione dei propri processi ed erogazione dei servizi da parte di acquevenete tengono conto di tali principi.

GLI STAKEHOLDER

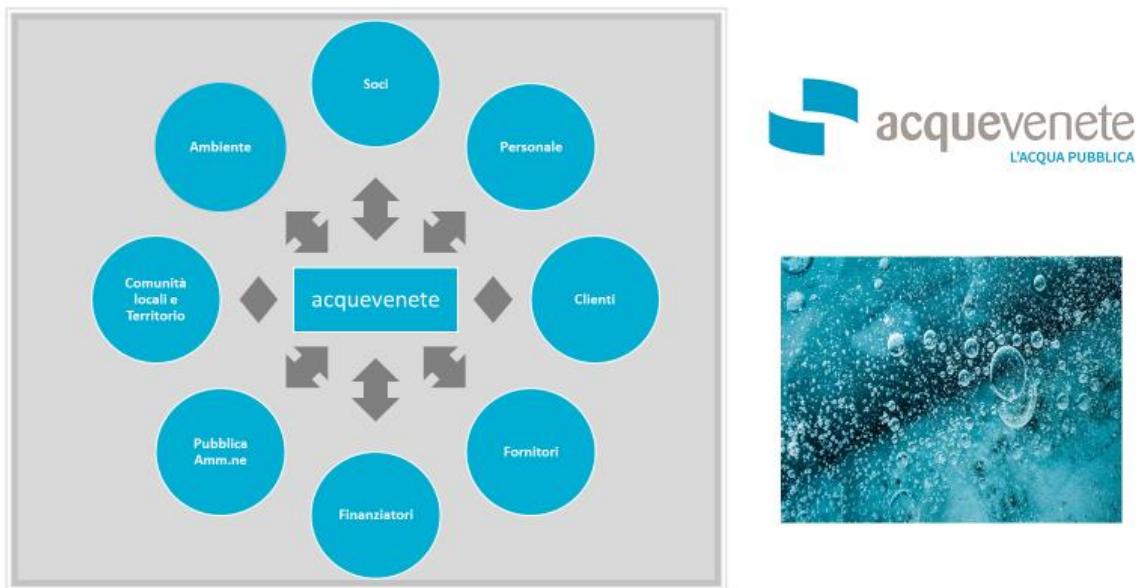
GRI102-40 GRI102-42 GRI102-43 GRI102-44

Gli Stakeholder

Gli stakeholder sono quegli individui o gruppi di soggetti '*portatori di un interesse*' nei confronti di un'organizzazione. Le decisioni e le attività di un'organizzazione hanno di conseguenza un impatto sugli stakeholder, ma gli stessi influenzano l'organizzazione, stante la reciprocità delle connessioni esistenti.

L'Identificazione degli stakeholder rappresenta un momento essenziale del processo di definizione della strategia e delle politiche di sostenibilità di un'impresa, che devono necessariamente tener conto delle aspettative degli stakeholder, ai quali 'render conto' ('accountability').

In occasione della definizione ed implementazione del proprio Sistema di gestione integrato per la sicurezza, la qualità e l'ambiente, acquevenete ha effettuato un'analisi delle aspettative dei propri stakeholder ('parti interessate') e di come la Società intende garantirne il soddisfacimento delle relative aspettative.



acquevenete ha effettuato un'analisi dei propri principali stakeholder anche con riferimento al contesto specifico di riferimento / aree di interesse:

Contesto	Stakeholder								
	Soci	Personale	Pubblica Amm.ne			Clienti	Fornitori		Comunità Locali / Territorio
			Organismi Regolatori	ATO Bacchiglione	ATO Polesine		Fornitori	Appaltatori	Associazioni del territorio
Aziendale									Comunità locali
Competitivo – Di Mercato									

Macroeconomico – Finanziario – Assicurativo - Politico									
Scientifico – Tecnologico									
Normativo – Istituzionale									
Ambientale – Territoriale									
Sociale – Culturale									

Il coinvolgimento degli Stakeholder

Le politiche di gestione di acquevenete consentono di determinare e tenere in considerazione le esigenze delle parti interessate attraverso: a) gli aspetti rilevanti per il sistema di gestione della qualità; b) i requisiti delle parti interessate che sono rilevanti per il sistema di gestione della qualità.

In particolare, le esigenze e le aspettative di stakeholder-chiave, quali il cliente, la comunità ed il territorio di riferimento, sono monitorate attraverso il sistema di gestione, che prevede, tra gli altri aspetti:

- un continuo rapporto con l'utente, che può essere diretto quando viene visto quale utilizzatore del servizio ed indiretto qualora riveste il ruolo di soggetto controllore della attività (quali ARPAV, ecc.);
- un aggiornamento costante degli aspetti normativi e legislativi oltre che dello stato dell'arte in materia, che consente una sempre maggiore flessibilità ed adattabilità delle esigenze ultime dell'utente ed una omogeneizzazione del servizio su tutto il territorio.

Le forme di coinvolgimento, le attività di engagement ed i canali di comunicazione, per le diverse categorie di stakeholder sono riassunti nella successiva tabella:

Categoria Stakeholder	Attività di engagement Progetti – Documenti - Iniziative – Canali di comunicazione
Soci	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assemblea azionisti e Assemblea speciali ▪ Consiglio di Amministrazione ▪ Incontri formativi - Consorzio Viveracqua
Personale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rete intranet aziendale – riunioni - formazione ▪ Relazioni industriali ▪ Procedure aziendali
Clienti (Utenti - Associazioni Consumatori)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Canali istituzionali previsti anche dalla Carta dei Servizi ▪ Contatti diretti ed indiretti e relativi canali: sportelli, Call Center Pronto Intervento, Sito internet, Relazioni con il pubblico - Customer Care ▪ Servizi Operativi alla Clientela
Fornitori / Appaltatori esterni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito internet: sezione dedicata ai Fornitori (avvisi per i bandi di gara, elenchi e normativa) ▪ Periodiche visite ed incontri ▪ Verifiche sul possesso dei requisiti di qualificazione dei fornitori aggiudicatari e idoneità

Finanziatori
(Sistema bancario - Investitori -
Comunità finanziaria)

- Assemblea azionisti – Comunicazione dei risultati
- Sito internet – Sezione Investor Relations (emissione Hydrobond quotato al mercato ExtraMOT PRO di Borsa Italiana)

Pubblica Amm.ne
(Amministrazioni Pubbliche - Organismi regolatori / ARERA - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV)
Consigli di Bacino

- Incontri periodici con sistema bancario
- Le relazioni con Istituzioni ed Autorità competenti riguardano aspetti quali: Autorizzazioni - Concessioni e contratti di servizio – Vigilanza - Statistiche – Survey e questionari - Trasmissioni di pareri e documenti - Convegni, seminari e workshop - Partecipazione a progetti - Autorità di controllo (Consiglio di Bacino)

Comunità locali e Territorio
(Comunità locali – cittadini -
Associazioni del territorio e Comitati Media)

- Educazione: programmi di educazione scolastica
- Attività di Comunicazione e sensibilizzazione (media – social media – direct mailing)
- Organizzazione e partecipazione ad eventi (Giornata Mondiale dell'acqua ed altri)
- Attività promozionali
- Ufficio Stampa: conferenze e comunicati stampa

Ambiente
(Associazioni del territorio – Tecnici / esperti di settore
Enti ed Istituzioni)

- Progetti di risparmio ed efficienza energetica
- Riduzione perdite rete idrica
- Educazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali



GLI ASPETTI RILEVANTI – I TEMI MATERIALI

GRI103-1 GRI102-47

L'analisi di materialità

L'analisi di materialità è la valutazione degli aspetti che assumono particolare rilevanza per l'impresa e per i suoi stakeholder. Il processo in esame consente di individuare le tematiche di sostenibilità che hanno impatti rilevanti (positivi e negativi) sia per la Società che per i suoi stakeholder, rispetto alla governance ed alle diverse dimensioni della sostenibilità: economico-finanziaria, ambientale e sociale. acquevenete valuta periodicamente i fattori esterni ed interni rilevanti per le sue finalità e che influenzano la sua capacità di conseguire i risultati attesi per il proprio sistema di gestione.

L'analisi di materialità permette inoltre di evidenziare la coerenza del modello di controllo per la gestione dei rischi di acquevenete. Tale analisi è stata effettuata in coerenza con i GRI Standard, adottati come metodologia di rendicontazione ai fini del presente Bilancio di sostenibilità.

Il processo si articola nella seguenti fasi:

- 1| Mappatura degli stakeholder (si veda al riguardo la sezione precedente);
- 2| Identificazione degli aspetti rilevanti per gli stakeholder e per acquevenete, associando ai temi identificati un determinato livello di priorità;
- 3| L'elaborazione e validazione della matrice di materialità.

L'identificazione delle tematiche potenzialmente rilevanti è stata effettuata secondo un approccio che si è basato su analisi documentali, engagement esterno ed engagement interno. Nel processo di identificazione si è inoltre tenuto conto degli Obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite (SDGs - Sustainable Development Goals).

Nell'ambito del processo sistematico di engagement interno, il management di acquevenete ha effettuato una valutazione e la relativa condivisione delle tematiche rilevanti e della loro scala di priorità.

Gli aspetti rilevanti

Le tematiche di sostenibilità di acquevenete, di rilevanza per la Società e per i propri stakeholder nel 2017 sono riportate di seguito. Per una maggiore chiarezza di esposizione, si è ritenuta opportuna l'aggregazione per area di riferimento.

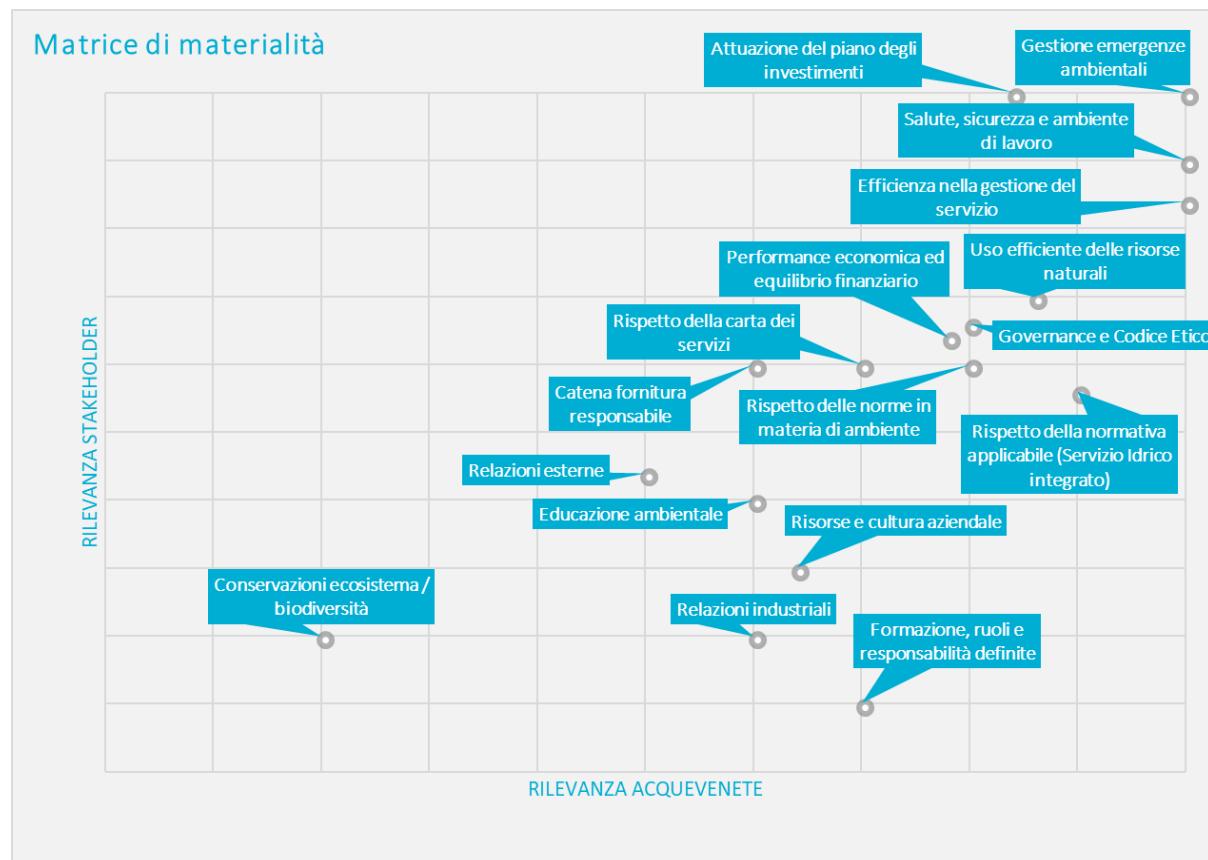
Area	Tematiche
Governance e Compliance	Rispetto della normativa applicabile (Servizio Idrico integrato) Governance e Codice Etico
Aspetti economico - finanziari	Performance economica ed equilibrio finanziario Attuazione del piano degli investimenti
Ambiente	Rispetto delle norme in materia di ambiente Uso efficiente delle risorse naturali Gestione emergenze ambientali Educazione ambientale

Conservazioni ecosistema / biodiversità

Le Persone – I dipendenti	Risorse e cultura aziendale Salute, sicurezza e ambiente di lavoro (compresa la tutela fasce deboli) Relazioni industriali Formazione, ruoli e responsabilità definite
Clienti	Rispetto della carta dei servizi Efficienza nella gestione del servizio
Fornitori – Supply chain	Catena fornitura responsabile
Pubblica Amministrazione	Relazioni esterne
Comunità e Territorio	Relazioni esterne - Coinvolgimento e comunicazione

La matrice di materialità

La rappresentazione grafica della matrice di materialità fornisce una visione complessiva delle tematiche maggiormente rilevanti ai fini del presente bilancio di sostenibilità, in termini di effetti attuali e potenziali sulla capacità di acquevenete di creare e mantenere nel tempo un Valore Condiviso per i propri stakeholder e rispetto ai loro processi decisionali.



I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

La performance e il valore distribuito

GRI201-1

Il valore economico generato e distribuito

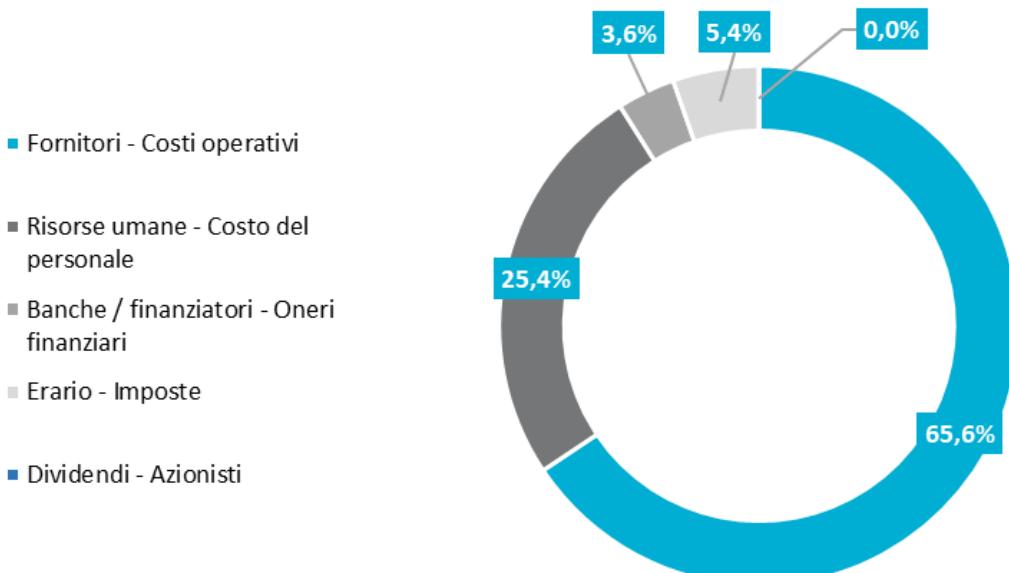
La tabella seguente è stata redatta, rielaborando il conto economico del bilancio d'esercizio del periodo di riferimento, e pone in evidenza il valore economico direttamente generato da acquevenete e distribuito agli stakeholder interni ed esterni. Per omogeneità con il bilancio di esercizio al 31 dicembre di acquevenete, i dati comparativi dell'esercizio precedente sono quelli relativi alla sola Centro Veneto Servizi S.p.A. (società che ha incorporato Polesine Acque S.p.A. in data 1 dicembre 2017, con effetti della fusione retroattivi al 1 gennaio 2017).

Tale indicatore si riferisce ai ricavi netti di acquevenete (Ricavi, Altri ricavi operativi, al netto delle perdite su crediti), mentre il Valore economico distribuito accoglie i costi riclassificati per categoria di stakeholder coinvolto. Si segnala che negli anni 2016 e 2017 non sono stati distribuiti dividendi agli stakeholder soci.

Negli stessi periodi acquevenete ha realizzato un utile netto di esercizio rispettivamente di Euro 2,4 milioni nel 2017 e di Euro 1,2 milioni nel 2016. Il valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra Valore economico generato e distribuito, e comprende essenzialmente gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, oltre alla fiscalità differita. Si rimanda al riguardo al fascicolo del bilancio di esercizio.

Valore economico generato (Euro)	2017	2016
Valore economico generato	89.280.210	46.694.632
Fornitori - Costi operativi	(41.973.992)	(22.608.303)
Risorse umane - Costo del personale	(16.248.404)	(7.876.816)
Banche e altri finanziatori - Oneri finanziari -	(2.313.901)	(1.213.606)
Erario - Imposte -	(3.436.272)	(927.763)
	(63.972.569)	(32.626.488)
Dividendi distribuiti - Azionisti	-	-
Valore economico distribuito	(63.972.569)	(32.626.488)
Valore economico trattenuto	25.307.641	14.068.144

Il valore economico distribuito



La quota più rilevante del valore generato da acquevenete viene destinata ai fornitori 65,6%, mentre alle risorse umane (personale) viene distribuito 25,4%. La distribuzione di valore contribuisce indirettamente alla creazione di valore per la comunità locale, in quanto tale ricchezza viene poi redistribuita sotto forma di ulteriori consumi e acquisti, per una quota parte, nel territorio di riferimento.

Gli effetti sul territorio

GRI203-2 – GRI204-1

Il valore distribuito interessa in misura significativa, in particolare per fornitori e dipendenti, il territorio e la comunità di riferimento di acquevenete, contribuendo a garantire una ricaduta positiva sull'economia e sugli operatori del territorio di riferimento.

Si evidenzia come la distribuzione di valore a fornitori locali debba tener conto della natura giuridica di acquevenete e delle conseguenti modalità di assegnazione delle forniture, della tipologia di servizio erogato e della normativa di riferimento.

L'impatto finanziario dei cambiamenti climatici

GRI201-2

L'impatto prodotto dal fenomeno globale dei cambiamenti climatici è potenzialmente in grado di avere effetti sull'equilibrio finanziario di acquevenete. La risorsa acqua è una delle risorse vitali del pianeta e per la quale è necessario un monitoraggio di alto profilo. Fenomeni atmosferici estremi quali siccità ed alluvioni ne sono una delle testimonianze, anche con riguardo ai danni ingenti sotto il profilo economico. I fenomeni atmosferici estremi, accentuati dai cambiamenti climatici, possono avere rilevanti effetti sull'idrologia dei bacini delle risorse idriche. Tali dissesti ed impatti comportano

conseguenze anche sotto un profilo finanziario, sulla struttura dei servizi e sulle infrastrutture di acquevenete.

In tale scenario, l'attenzione di acquevenete è focalizzata in modo specifico sul progressivo miglioramento dell'efficienza ed ammodernamento della rete idrica, allo scopo di ridurre il livello delle perdite / dispersioni di acqua.

Sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione

GRI201-4

Nel corso dell'esercizio 2017 acquevenete ha contabilizzato un importo di Euro 5,6 milioni di contributi ricevuti in conto esercizio (regionali, comunali, FoNI e contributi vari) a fronte dei piano di investimenti per l'adeguamento della rete di acquedotti e fognatura. I contributi sono stati richiesti da acquevenete per l'esecuzione degli investimenti dei Piani d'Ambito. Tali importi sono descritti in dettaglio nella nota integrativa al bilancio di esercizio 2017 di acquevenete.

Gli investimenti

GRI203-1

Politiche e piani di investimento – Servizi e infrastrutture di rete

Gli obiettivi primari di acquevenete sono quelli di massimizzare gli investimenti sul territorio e di garantire, con questi, sia soluzioni infrastrutturali adeguate ad affrontare situazioni di emergenza, sia il completamento e l'efficientamento della copertura e dei livelli del servizio secondo i piani d'Ambito deliberati dai rispettivi Consigli di Bacino.

Nell'anno 2017 è infatti proseguito l'impegno per il rifacimento delle opere al termine della vita utile, la manutenzione straordinaria e l'aggiornamento tecnologico per una maggiore efficienza operativa, al fine di coniugare qualità e continuità del servizio, protezione ambientale e uso sostenibile della risorsa.

I progetti e gli investimenti nelle infrastrutture

Gli investimenti realizzati nel 2017 ammontano a complessivi Euro 19,1 milioni. Si tratta di investimenti che rientrano nei Piani e negli impegni assunti da parte di acquevenete, con l'obiettivo di migliorare le infrastrutture e la rete di servizio, interamente a vantaggio del territorio di riferimento (*Importi in Euro*).

Servizi	Valore investimento 2017 (al lordo contributi) (Euro)	Di cui: Lavori in corso al 31 dicembre 2017 (Euro)
Acquedotto	8.420.714	4.953.230
Fognatura	5.492.026	3.150.253
Depurazione	4.502.661	2.138.081
Altro	1.466.643	18.816

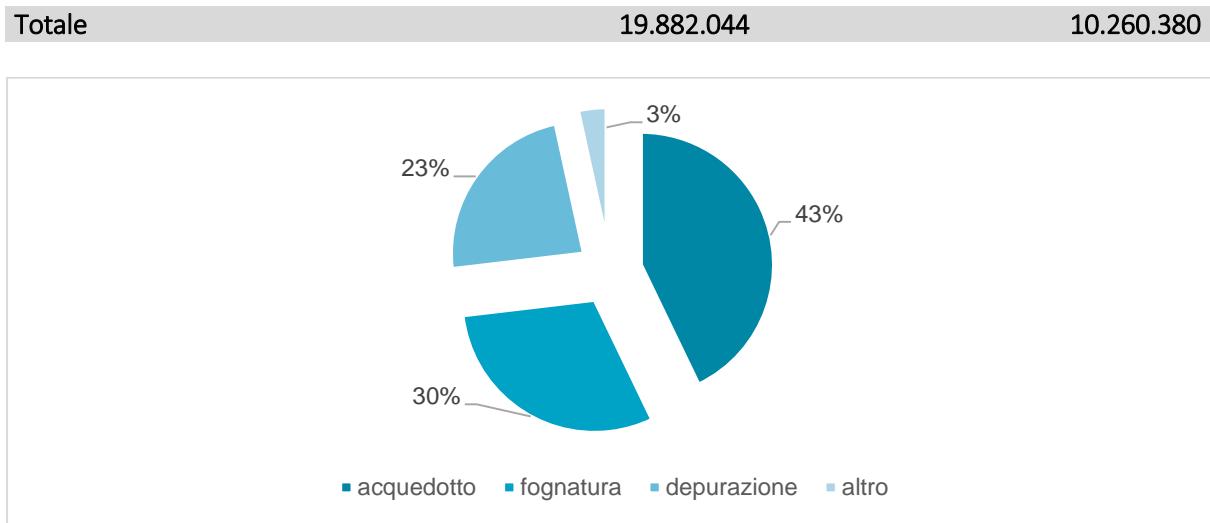


Grafico suddivisione percentuale per servizio investimenti acquevenete

Gli investimenti per abitante di acquevenete, autofinanziati in misura significativa con la 'tariffa idrica', sono più alti della media nazionale e dell'area nord Italia (*Fonte: campione di gestioni descritte nel Blue Book 2017 – Rapporto Utilitalia*).

Area	Investimenti pro-capite (Euro / abitante)
Nord	28,00
Media italiana	27,00
acquevenete	40,00

I dati degli investimenti vengono di seguito dettagliati per i due distinti Enti d'Ambito e territori di riferimento.



Investimenti ATO Polesine

Servizi	Valore investimento 2017 (al lordo contributi) (Euro)	Di cui: Lavori in corso al 31 dicembre 2017 (Euro)
Acquedotto	3.653.711	737.026
Fognatura	1.463.537	79.248
Depurazione	2.285.948	108.129
Altro	118.417	18.816
Totale	7.521.613	943.219

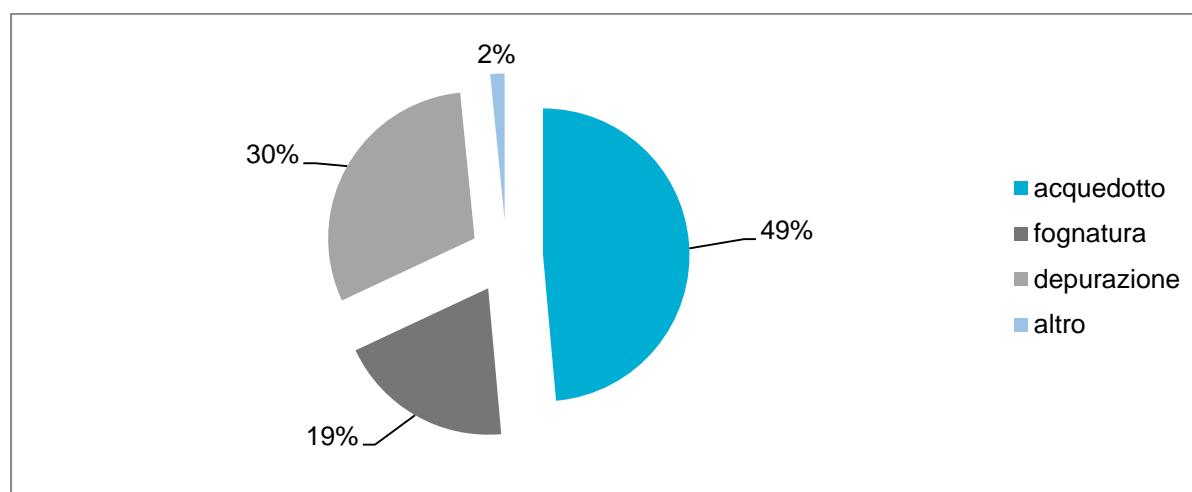


Grafico suddivisione percentuale investimenti per servizio – area ATO Polesine

Titolo Intervento pianificato	Località interessata/e intervento	Tipologia di intervento	Valore investimento 2017 (lordo contributi)	Di cui: Lavori in corso al 31/12/2017
Potenziamento depuratore	Arquà Polesine	Potenziamento impianti di depurazione	144.964	
Dismissione impianto di depurazione e collettamento a Castelmassa	Calto	Dismissione impianto di depurazione	178.674	
Adeguamento depuratore	Canaro	Adeguamento impianti depurazione	186.340	
Adeguamento Depuratore di Menà	Castagnaro	Adeguamento impianti depurazione	86.106	86.106
Acquedotto Vie Cuoghi, Bacchi e Rossi	Castelmassa	Estensione rete acquedotto	15.482	15.482
Centrale di potabilizzazione Castelnovo B: adeguamento imp. elettrici	Castelnovo Bariano	Adeguamento impianti acquedotto	4.524	4.524
Centrale di potabilizzazione Cavarzere : adeguamento imp. Elettrici	Cavarzere	Adeguamento impianti acquedotto	134.084	

Centrale di potabilizzazione Corbola : adeguamento imp. Elettrici	Corbola	Adeguamento impianti acquedotto	11.039	11.039
Dismissione imhoff e collettamento al Capoluogo	Corbola	Dismissione impianto di depurazione	10.005	10.005
Potenziamento rete mista Via Spizzinetto	Giacciano con B.	Estensione rete fognatura	3.245	3.245
Acquedotto via l. da Vinci	Lendinara	Rinnovo rete acquedotto	139.813	
Acquedotto Via Granzetta	Lusia	Rinnovo rete acquedotto	8.397	
Centrale di potabilizzazione Occhiobello nuovo pozzo	Occhiobello	Potenziamento impianti di acquedotto	72.341	
Acquedotto Loc. Scanarello	Porto Tolle	Rinnovo rete acquedotto	46.388	46.388
Nuovo depuratore Porto levante	Porto Viro	Nuovo Impianto di depurazione	4.936	4.936
Potenziamento depuratore S. Apollinare	ROVIGO	Potenziamento impianti di depurazione	1.616.164	
Acquedotto Via Calatafimi	ROVIGO	Estensione rete acquedotto	263.100	-
Acquedotto Via Custoza	ROVIGO	Rinnovo rete acquedotto	109.508	
Acquedotto Via Ippolito Nievo	ROVIGO	Rinnovo rete acquedotto	12.437	
Acquedotto Vie Riccoboni, Malipiero, Frassinella Bernini e Monti	ROVIGO	Rinnovo rete acquedotto	864	864
Centrale di potabilizzazione Boara : adeguamento serbatoio, sollevamento, imp elettrici e pompaggio	ROVIGO	Adeguamento impianti acquedotto	329.720	329.720
Dismissione depuratore e collettamento Ficarolo	Salara	Dismissione impianto di depurazione	376.957	
Adeguamento depuratore e collettamento fognatura	Stienta	Estensione rete fognatura	11.290	11.290
Acquedotto Via Marina	Taglio di Po	Rinnovo rete acquedotto	119.888	119.888
Fognatura via Trieste	Trecinta	Estensione rete fognatura	2.844	2.844
Impianto di depurazione Villadose	Villadose	adeguamento impianti depurazione	8.122	8.122
Telegestione impianti SII e sistemazione impianti elettrici e misure	intero ATO	Telecontrollo e misura	18.816	18.816

Adeguamenti funzionali e manutenzione straordinaria / programmata accumuli e serbatoi	intero ATO	Manutenzione acquedotto	30.522	7.900
Adeguamenti funzionali e manutenzione straordinaria / programmata accumuli e serbatoi- loc. Canalnovo	Villanova Marchesana	Manutenzione acquedotto	82.599	
Adeguamenti funzionali e manutenzione straordinaria / programmata accumuli e serbatoi-	Taglio di Po	Manutenzione acquedotto	6.240	6.240
Adeguamenti funzionali e manutenzione Straordinaria/programmata impianti di potabilizzazione	intero ATO	Manutenzione acquedotto	168.509	
Adeguamento sfioratori art. 33 PTA	intero ATO	Adeguamento fognatura	27.325	27.325
Centrali potabilizzazione . Corbola e Cavarzere. Accumuli - parte idraulica	tutti i Comuni	adeguamento impianti acquedotto	131.166	131.166
Centrali potabilizzazione . Corbola e Cavarzere. Accumuli- parte edile	tutti i Comuni	adeguamento impianti acquedotto	50.273	50.273
Rinnovo, ripristino e manutenzione straordinaria / programmata reti acquedotto, riduzione perdite	tutti i Comuni	Manutenzione acquedotto	1.585.187	-
Rinnovo, ripristino e manutenzione straordinaria / programmata reti acquedotto, riduzione perdite.	Lusia	Manutenzione acquedotto	1.144	1.144
Progetto di ricerca e gestione delle perdite idriche- ricerca satellitare zona Occhiobello	tutti i Comuni	Manutenzione acquedotto	12.400	12.400
Adeguamenti funzionali e manutenzione straordinaria/programmata reti fognarie e migliorie	tutti i Comuni	Manutenzione fognatura	494.451	17.244
Adeguamenti funzionali e manutenzione straordinaria/programmata reti fognarie e perdite parassite- piazza	Taglio di Po	Manutenzione fognatura	43.523	
Adeguamenti funzionali e manutenzioni straordinarie impianti sollevamento fognatura	tutti i Comuni	Manutenzione fognatura	207.808	
Adeguamenti funzionali e manutenzioni straordinarie impianti di depurazione	tutti i Comuni	Manutenzione impianti depurazione	230.351	-
Adeguamenti funzionali e manutenzioni straordinarie impianti di depurazione-impianto Bottini S. Apollinare	ROVIGO	Manutenzione impianti depurazione	8.965	8.965
Estensione reti idriche e risoluzione criticità segnalate dai Comuni- via Battare completamento	Corbola	Estensione e adeguamento reti idriche	21.444	
Estensione reti idriche e risoluzione criticità segnalate dai Comuni – via s. Stefano completamento	Melara	Estensione e adeguamento reti idriche	108.018	
Estensione reti idriche e risoluzione criticità segnalate dai Comuni-vie varie	Lendinara	Estensione e adeguamento reti idriche	26.882	
Estensione reti idriche e risoluzione criticità segnalate dai Comuni-via Adige	ROVIGO	Estensione e adeguamento reti idriche	21.165	
Estensione reti fognatura e risoluzione criticità segnalate dai Comuni	tutti i Comuni	Estensione e adeguamento reti fognatura	3.120	3.120

Estensione reti fognatura e risoluzione criticità segnalate dai via Venezia	Porto Tolle	Estensione e adeguamento reti fognatura	1.575	1.575
Estensione reti fognatura e risoluzione criticità segnalate dai Comuni-via Piave	Ficarolo	Estensione e adeguamento reti fognatura	21.605	
Estensione reti fognatura e risoluzione criticità segnalate dai Comuni- via Vallicella, via 1° maggio	Ficarolo	Estensione e adeguamento reti fognatura	2.600	2.600
Estensione reti fognatura e risoluzione criticità segnalate dai Comuni- ia Vallina	Taglio di Po	Estensione e adeguamento reti fognatura	10.309	
Rinnovo parco contatori	tutti i Comuni	Telecontrollo e misura	99.601	
Realizzazione nuovi allacci d'utenza (acquedotto)	tutti i Comuni	Nuovi allacci idrici	140.578	
Realizzazione nuovi allacci d'utenza (fognatura)	tutti i Comuni	Nuovi allacci fognari	68.206	
Totale			7.521.613	943.219

Investimenti ATO Bacchiglione

Servizi	Valore investimento 2017 (al lordo contributi) (Euro)	Di cui: Lavori in corso al 31 dicembre 2017 (Euro)
Acquedotto	4.767.003	4.216.204
Fognatura	4.028.489	3.071.005
Depurazione	2.216.713	2.029.952
Altro	1.348.226	
Totale	12.360.431	9.317.161

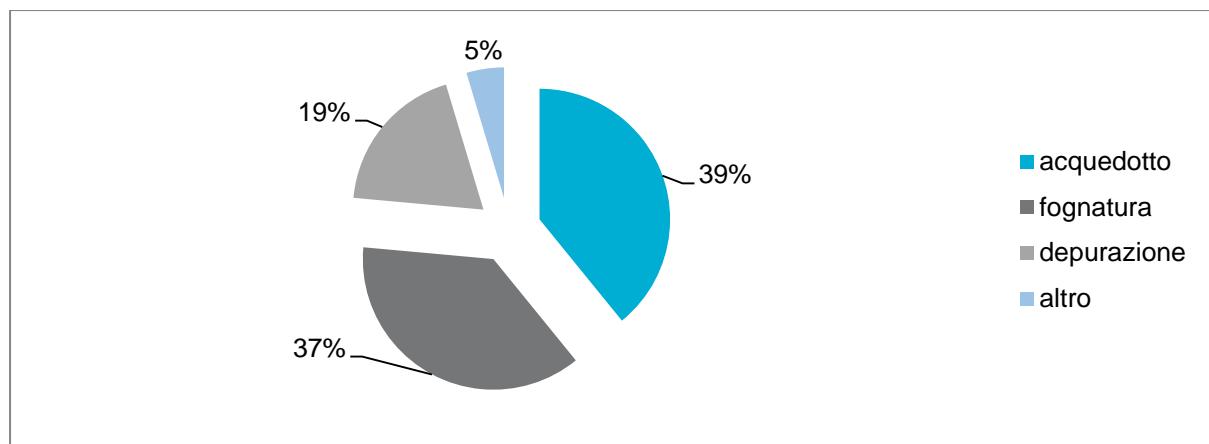


Grafico suddivisione percentuale investimenti per servizio – area ATO Bacchiglione

Titolo e Tipologia di intervento pianificato	Valore investimento 2017 (lordo contributi)	Di cui: Lavori in corso al 31/12/2017
Realizzazione condotte di adduzione idrica in Comune di Anguillara Veneta - sostituzione condotta idrica esistente ammalorata con una nuova linea in ghisa sferoidale DN 400 mm - I stralcio - 801A	182.080,33	182.080,33
Intervento di emergenza area P.F.A.S. - Realizzazione condotta idrica di adduzione e interconnessione tra le frazioni di Meledo e Monticello in Comune di Sarego (VI) - 822	1.076,85	
Costruzione e sostituzione condotte idriche su tutto il territorio - Comune di Cartura (PD): via Padova (S.P. n. 92) - 642	831.825,94	831.825,94
Intervento di emergenza area PFAS - Realizzazione di condotte idriche per il servizio idropotabile in Comune di Sarego (VI) - 863	269.165,64	269.165,64
Modello strutturale degli acquedotti del Veneto (MOSAV) - Schema acquedottistico del Veneto Centrale - Derivazione di acqua dalle falde del Medio Brenta - 837	600.468,46	600.468,46
Intervento di emergenza area "PFAS" – Realizzazione di condotte idriche per il servizio idropotabile in Comune di Grancona (VI) – tratto via S. Apollonia e via S. Gaudenzio - 851	108.885,49	108.885,49
Realizzazione della condotta di adduzione idrica in Comune di Anguillara Veneta (PD) - Sostituzione condotta idrica esistente ammalorata con nuova linea in ghisa sferoidale DN 600 mm - tratto via Giarine - 824	10.567,11	10.567,11
Sostituzione della rete idrica ammalorata, condotta di adduzione Cinto Euganeo (PD) - Vò Euganeo (PD) - 804	10.316,59	10.316,59
Sostituzione della rete idrica ammalorata in Comune di Zovencedo (VI), linea di adduzione al serbatoio - 775	5.393,39	5.393,39
Estensione della rete idrica in Viale dei Giardini in Comune di Cartura (PD) – 939	544,00	544,00
Estensione della rete di fognatura nera e potenziamento della rete di acquedotto in concomitanza con la realizzazione della pista ciclopedinale lungo via Campolongo in Comune di Due Carrare (PD) - 877 (ACQ)	254.131,92	254.131,92
Opere urgenti per emergenza PFAS Estensione rete idrica in comune di Sarego, via Manzoni SP n. 500 - 940	148,80	148,80
Opere urgenti per emergenza PFAS Condotta di adduzione rete idrica nei comuni di Vo – Agugliaro – Campiglia dei Berici - 946	1.052,00	1.052,00
Interventi di sostituzione della rete idrica ammalorata in via Balduina, Sturara e Valleurbana in Comune di Sant'Urbano (PD) - 792	49.448,94	49.448,94
Sostituzione rete idrica ammalorata in via XI Novembre – via Marconi – viale dello Sport – via Galilei – via Stradon – via Cadeasse, Comune di Boara Pisani (PD) - 773	95.454,05	95.454,05
Sostituzione rete idrica in concomitanza con la costruzione della rotatoria di via Cavour – incrocio con via Gruato, Comune di Casalserugo (PD) - 844	1.265,60	1.265,60
Sostituzione rete idrica in Comune di Bagnoli di Sopra (PD): via Pastò, Comune di Agna (PD): via Campagnon frazione Prejon - 832	31.595,44	
Estensione della rete idrica in zone emergenza "PFAS" – Comune di Pojana Maggiore (VI) – tratto via Vicentina – Sostituzione condotta idrica esistente ammalorata con nuova linea in ghisa sferoidale DN 100 mm - 839	36.492,84	
Sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Montagnana (PD): frazione Borgo San Marco, via Rosa - 854	189.695,80	189.695,80
Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in Comune di Saletto (PD) – tratto via Garzara, via Cavaizza - 853 - ACQ	71.352,87	

Sostituzione condotta idrica ammalorata lungo via Semitecola in Comune di San Pietro Viminario (PD) e Pernumia (PD), in concomitanza con i lavori di realizzazione della pista ciclabile - 864	6.943,37	6.943,37
Sostituzione condotte idriche ammalorate in Comune di Ponso (PD): via Chiesa frazione Bresega, Comune di Ospedaletto Euganeo (PD): via Vallancon Sud, via Vallancon nord e via Arzerini - 770	15.892,53	15.892,53
Sostituzione rete idrica ammalorata lungo via Terradura S.P. n. 30 in Comune di Maserà di Padova (PD), in concomitanza con la realizzazione della pista ciclopedinale - 852	30.181,00	30.181,00
Sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Orgiano (VI): via san Feliciano vecchia - 834	23.653,04	
Sostituzione della rete idrica ammalorata in via Rezzole, Comune di Pozzonovo (PD) - 883	82.923,36	82.923,36
Sostituzione della rete idrica ammalorata in via Vivaldi, via Donizetti, via Boito, via Bellini, via Puccini, via Rossini e via Verdi,	5.754,11	
Sostituzione della rete idrica ammalorata in via Roma, via degli Alpini, via Del Fante e via Piave in Comune di San Germano dei Berici (VI) - 879	37.640,87	
Estensione e completamento della rete fognaria e sostituzione delle condotte idriche in Comune di Santa Margherita d'Adige (PD), via Bosco - 735 - ACQ	16.702,51	
Sostituzione della rete idrica ammalorata in via Fratelli Bandiera in Comune di Bagnoli di Sopra (PD) - 809	44.638,47	44.638,47
Sostituzione della rete idrica ammalorata in via XX Settembre e via Arzere in Comune di Solesino (PD) - 891	13.231,57	13.231,57
Sostituzione della rete idrica ammalorata in Comune di Carceri (PD) e Ponso (PD): via Arzaron e via Granza - 866	1.610,40	
Sostituzione della rete idrica ammalorata in Comune di Bovolenta: via Risorgimento - 893	52.916,81	
Sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Tribano (PD): via Pocasso - 828	37.687,23	
Collegamento dell'area artigianale di Albignasego (PD) compresa tra le vie Pellico, Mameli, Da Zara e Garibaldi alla rete fognaria confluente all'impianto di depurazione di Albignasego (PD) - 867 - ACQ	167.938,70	167.938,70
Sostituzione condotta idrica ammalorata lungo via Roma e via Semitecola in Comune di San Pietro Viminario (PD), a seguito degli interventi di ammodernamento delle strutture viarie esistenti e costruzione di percorsi pedonali protetti in ambito urbano - 875	500,00	500,00
Estensione della rete di fognatura nera e potenziamento della rete di acquedotto in concomitanza con la realizzazione della pista ciclopedinale lungo la S.P. n. 14 in Comune di Pernumia (PD) - 908	186.068,70	186.068,70
Sostituzione della rete idrica ammalorata in via Mazzini in Comune di Vò Euganeo - 888	90.462,90	
Sostituzione delle condotte idriche ammalorate in Comune di San Pietro Viminario (PD): quartiere Sant'Antonio - 907	131.632,52	
Separazione della rete di fognatura mista e sostituzione della rete idrica ammalorata in via Serragli in Comune di Piacenza d'Adige (PD) - 919	26.604,85	26.604,85
Risanamento della rete di fognatura nera e sostituzione della rete idrica ammalorata nel quartiere Aldo Moro in Comune di Bagnoli di Sopra (PD) - 923	27.591,66	27.591,66
Sostituzione della rete idrica ammalorata in via Valbona in Comune di Lozzo Atestino - 924	65.103,80	65.103,80
Separazione della rete di fognatura mista e sostituzione della rete idrica ammalorata in via dello Sport e via Rebellato in Comune di Granze (PD) - 914	55.821,30	55.821,30

Sostituzione della rete idrica ammalorata in via Palazzi e Monteverdi in Comune di Conselve (PD) - 922	484,25	484,25
Realizzazione di un tratto di marciapiede in via Fontanon con sostituzione della rete idrica e realizzazione della condotta fognaria, Comune di Lozzo Atestino (PD) - 920	31.114,43	31.114,43
Sostituzione della rete idrica ammalorata in via Cà Mura in Comune di Maserà di Padova (PD) - 916	72.447,69	72.447,69
Estensione della rete fognaria nera e sostituzione della rete idrica ammalorata in via Carrediana in Comune di Masi (PD) - 903	1.927,03	1.927,03
Sostituzione della rete idrica ammalorata in via Olmo e via Mazzini in Comune di Tribano (PD) in concomitanza con la realizzazione delle piste ciclabili (II stralcio) - 838	9.264,00	9.264,00
Sostituzione della rete idrica ammalorata in via Olmo e via Casette in Comune di Conselve (PD) – 912	888,84	888,84
Sostituzione della rete idrica ammalorata in via De Gasperi e via Ronchi in Comune di Monselice (PD) - 915	4.026,29	4.026,29
Sostituzione della rete idrica ammalorata in via Solchiello in Comune di Arre (PD) - 947	1.294,00	1.294,00
Sostituzione della rete idrica ammalorata in via Ponte Novo in Comune di Pojana Maggiore (VI) - 927	3.739,20	3.739,20
Sostituzione della rete idrica ammalorata in via Pascoli in Comune di Vescovana (PD) - 936	2.400,30	2.400,30
Sostituzione della rete idrica ammalorata in via Gorzon Destro Inferiore in Comune di Stanghella (PD) - 904	1.911,27	1.911,27
Dismissione dell'impianto di depurazione in Comune di Agugliaro (VI) e collettamento dei reflui all'impianto di depurazione centralizzato in Comune di Lozzo Atestino (PD) - 755 I STRALCIO	125.757,59	125.757,59
Dismissione dell'impianto di depurazione in Comune di Agugliaro (VI) e collettamento dei reflui all'impianto di depurazione centralizzato in Comune di Lozzo Atestino (PD) - 755 II STRALCIO	543,90	543,90
Sostituzione della rete idrica ammalorata in via Argine Valgrande in Comune di Villa Estense (PD) - 948	424,80	424,80
Estensione della rete di fognatura nera e sostituzione della rete idrica ammalorata in via Marconi e via Fontana in Comune di Megliadino San Fidenzio (PD) - 929	96,05	96,05
Sostituzione rete idrica ammalorata in comune di Arquà Petrarca , via Costa - 858	15.895,12	15.895,12
Interventi urgenti di sostituzione tratti di rete idrica in varie vie del comune di Santa Margherita d'Adige, in concomitanza con opere del Consorzio di Bonifica - 885	111.128,53	111.128,53
Adeguamento linea fognaria esistente e sostituzione rete idrica ammalorata lungo via Caldevigo e via Santo Stefano in comune di Este (PD) - 899 ACQ	14.976,98	14.976,98
Sostituzione tratto di rete fognaria e messa in sicurezza rete acque bianche lungo via Risorgimento in comune di Casalserugo (PD) - 909 ACQ	32.550,53	
Estensione rete fognaria nera lungo via Leonina in comune di Casalserugo (PD) - 910 ACQ	46.330,47	46.330,47
Estensione rete idrica in comune di Ponte San Nicolò - via Scapin, via Puccini, via IV Novembre - 917	113,75	113,75
Sostituzione rete idrica lungo via Petrarca e vie varie del quartiere Nord in comune di Monselice. - 918	368.841,74	368.841,74
Estensione rete fognaria nera e sostituzione rete idrica ammalorata Comune di Casale di Scodosia - via Stentarole Borghesani e via Quattro Martiri - 937 ACQ	89,30	89,30
Sostituzione rete idrica ammalorata in comune di Monselice – in concomitanza con lavori ITALGAS – via San Filippo Neri, via Garibaldi, via Santarello, via Corner, via Celio - 938	11.046,99	11.046,99

Sostituzione rete idrica ammalorata in comune di Solesino Attraversamento S.S. n.16 in corrispondenza di via XX Settembre e via Arzere - 943	478,00	478,00
Sostituzione rete idrica ammalorata lungo via Chiaviche AP 41 in comune di Sant'Urbano, in concomitanza con opere di messa in sicurezza e realizzazione pista ciclabile I° stralcio dal km 12+000 al km 11+620 (protocollo intesa) - 874	20.315,28	20.315,28
Sostituzione e ampliamento rete idrica esistente lungo S.P. 8 "dei Bersaglieri" in comune di Sant'Elena, in concomitanza con la realizzazione della nuova pista ciclabile - 868	43.008,73	
Sostituzione rete idrica ammalorata in comune di Albignasego via Caboto - 944	776,88	776,88
Sostituzione rete idrica ammalorata in comune di Baone via Pianesse loc. Calaone e via Cà - 945	31.745,32	31.745,32
Centrale di potabilizzazione di Anguillara Veneta (PD): realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque di scarico - 793	47.084,39	47.084,39
Estensione reti fognarie bacino Fratta-Gorzone / Provincia di Padova - 611,586,684	6.582,48	6.582,48
Estensione rete di fognatura nera via Leonina in Comune di Casalserugo (PD) - 910	109.934,75	109.934,75
Estensione e completamento reti fognarie su tutto il territorio – via Bosco in Comune di Santa Margherita d'Adige (PD) - 552	39.737,24	
Ampliamento della rete di fognatura nera nei Comuni di Carceri (PD) e Ponso (PD): via Arzaron - 802	174.686,76	
D.G.R.V. n. 2882 del 28.12.2012 – Ampliamento della rete di fognatura nera in Comune di Albignasego (PD): via Foscolo, via Tasso - 795	166.181,14	
Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in Comune di Saletto (PD) – tratto via Garzara, via Cavazza - 853	133.943,97	
Collegamento dell'area artigianale di Albignasego (PD) compresa tra le vie Pellico, Mameli, Da Zara e Garibaldi alla rete fognaria confluente all'impianto di depurazione di Albignasego (PD) - 867 FOGN	224.561,39	224.561,39
Estensione della rete di fognatura nera in Comune di Este (PD): via San Giovanni Bosco, via Altura - 856	21.170,36	
Estensione della rete di fognatura nera e potenziamento della rete di acquedotto in concomitanza con la realizzazione della pista ciclopedinale lungo via Campolongo in Comune di Due Carrare (PD) - 877	320.950,32	320.950,32
Dismissione dell'impianto di depurazione in Comune di Agugliaro (VI) e collettamento dei reflui all'impianto di depurazione centralizzato in Comune di Lozzo Atestino (PD) - 755 I STRALCIO	467.100,91	467.100,91
Lavori di ampliamento della rete fognaria nella frazione di Valbona, in Comune di Lozzo Atestino (PD) - III stralcio, II lotto - 670	304.614,28	304.614,28
Realizzazione del collettore di collegamento della frazione Borgo S. Marco al depuratore centrale di Montagnana (PD) - 637	107.758,21	107.758,21
Estensione della rete di fognatura nera in via Grotto in Comune di Saletto (PD) - 911	80.361,66	80.361,66
Estensione della rete di fognatura nera e potenziamento della rete di acquedotto in concomitanza con la realizzazione della pista ciclopedinale lungo la S.P. n. 14 in Comune di Pernumia (PD) - 908	361.463,08	361.463,08
Estensione della rete di fognatura nera in via Bruschetta in Comune di Megliadino San Vitale (PD) - 898	904,50	904,50
Realizzazione di un tratto di marciapiede in via Fontanon con sostituzione della rete idrica e realizzazione della condotta fognaria, Comune di Lozzo Atestino (PD) - 920	4.160,00	4.160,00
Estensione della rete fognaria nera e sostituzione della rete idrica ammalorata in via Carrediana in Comune di Masi (PD) - 903	9.192,95	9.192,95

Dismissione dell'impianto di depurazione della frazione Stambergia e collettamento dei reflui all'impianto di depurazione centralizzato di Alonte (VI) – 756	23.249,91	23.249,91
Estensione della rete di fognatura nera in via Atheste in Comune di Este (PD) / 829	500,00	500,00
Estensione della rete fognaria in via Pianezze in Comune di Grancona (VI) - 784	2.120,48	2.120,48
Dismissione dell'impianto di depurazione di Ospedaletto Euganeo (PD) e collettamento dei reflui all'impianto di depurazione di Este (PD) - 811	16.762,44	16.762,44
Estensione della rete di fognatura nera e sostituzione della rete idrica ammalorata in via Mandolare e laterale in Comune di Ospedaletto Euganeo (PD) - 930	395,20	395,20
Estensione rete fognaria e sostituzione della rete idrica ammalorata in via Patriarcati - II tratto in Comune di Casalserugo (PD) - 928	2.121,60	2.121,60
Dismissione dell'impianto di depurazione in Comune di Agugliaro (VI) e collettamento dei reflui all'impianto di depurazione centralizzato in Comune di Lozzo Atestino (PD) - 755 II STRALCIO	18.905,09	18.905,09
Estensione della rete di fognatura nera e sostituzione della rete idrica ammalorata in via Marconi e via Fontana in Comune di Megliadino San Fidenzio (PD) - 929	708,00	708,00
DGRV 2728/2014 - Collegamento dello scarico del depuratore di Conselvè al canale Gorzone in Comune di Anguillara Veneta (PD) - 873	652,96	652,96
Collegamento dello scarico del depuratore di Monselice al fiume Bagnarolo in Comune di Monselice (PD) - 767	312,00	312,00
Adeguamento linea fognaria esistente e sostituzione rete idrica ammalorata lungo via Caldevigo e via Santo Stefano in comune di Este (PD) - 899	58.925,54	58.925,54
Estensione rete fognaria in comune di Albignasego, via San Bellino laterale - 897	117.240,65	117.240,65
Interventi urgenti in Comune di Anguillara Veneta (PD): razionalizzazione delle reti fognarie - 794	130.149,30	
Intervento di separazione delle acque reflue miste in Comune di San Germano dei Berici (VI), in concomitanza con i lavori di messa in sicurezza della viabilità del centro storico - 872	29.299,75	
Sostituzione rete fognaria - Messa in sicurezza acque reflue bianche in via Risorgimento in Comune di Casalserugo (PD) - 909	126.536,22	
Separazione della rete di fognatura mista e sostituzione della rete idrica ammalorata in via Serragli in Comune di Piacenza d'Adige (PD) - 919	104.619,64	104.619,64
Risanamento della rete di fognatura nera e sostituzione della rete idrica ammalorata nel quartiere Aldo Moro in Comune di Bagnoli di Sopra (PD) - 923	514,10	514,10
Separazione della rete di fognatura mista e sostituzione della rete idrica ammalorata in via dello Sport e via Rebellato in Comune di Granze (PD) - 914	26.920,19	26.920,16
Risanamento della rete fognaria in via Arzer del Vescovo in Comune di Baone (PD) e via Valli in Comune di Monselice (PD) - 836	905,00	905,00
Lavori di spostamento della linea acque miste in via Sant'Antonio Abate in Comune di Anguillara Veneta (PD) - 821	275,89	275,89
Comune di Lozzo Atestino (PD) – via Guido Negri Spostamento e messa in sicurezza rete fognaria interferente con ampliamento complesso scolastico G. Negri nuova scuola primaria -942	58.608,41	
Riconoscimento infrastrutture, monitoraggio della rete e modellazione reti di fognatura - 849- 849A	536.646,90	536.646,90
Adeguamento impianto di depurazione di Alonte (VI) - 223	25.748,97	25.748,97

Adeguamento impianto di depurazione centralizzato di Pernumia (PD) - 766	219.577,42	219.577,42
Adeguamento impianto di depurazione e collettori fognari a Valbona - III stralcio I lotto - Comune di Lozzo Atestino, ampliamento depuratore del Comune di Lozzo Atestino (PD) - 643	339.975,76	339.975,76
Adeguamento impianti di potenzialità minore nel territorio comunale – Adeguamento impianto di depurazione di Cà Losca in Comune di Orgiano (VI) - 744	186.760,88	
Interventi su impianti di depurazione - Manutenzione straordinaria impianto di depurazione del Comune di Solesino (PD) - 810	306.790,65	306.790,65
Adeguamento impianti e interventi di manutenzione straordinaria. Realizzazione di un sedimentatore, di una vasca di equalizzazione e attivazione di un nuovo processo nel comparto biologico presso l'impianto di depurazione di Sant'Urbano (PD) - 812- 812A	939.617,90	939.617,90
Inserimento di una nuova macchina disidratatrice in sostituzione dell'esistente presso il depuratore di Este (PD) - 880	145.601,60	0,00
Adeguamento dell'impianto di depurazione Cà Losca in Comune di Orgiano (VI) – Opere di completamento - 744/A	20.179,47	20.179,47
Realizzazione nuovi allacci	707.539,03	
Total	11.554.628,36	9.020.276,02



L'AMBIENTE

Tutela dell'ambiente

GRI103-1 GRI 103-2 GRI103-3

È intendimento di acquevenete affrontare e risolvere le problematiche afferenti la tutela dell'ambiente, adottando adeguati mezzi operativi, creando un ambiente idoneo al corretto svolgimento delle attività e soprattutto responsabilizzando in modo coordinato tutto il personale che opera in Azienda.

Obiettivo della Società è fare in modo che tutte le attività vengano sviluppate in modo efficace, efficiente ed economico mantenendo un sistema di gestione ambientale che porti a:

- impegnarsi nel rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle procedure aziendali afferenti gli aspetti ambientali;
- individuare preventivamente le attività aziendali che generano impatti significativi, programmando il loro trattamento e garantendo una pronta ed efficace risposta alle emergenze;
- migliorare continuamente i propri processi e le proprie prestazioni, in merito alla diminuzione degli impatti ambientali;
- sviluppare la cultura del rispetto per l'ambiente formando ed informando i propri dipendenti;
- impegnarsi ad operare in modo aperto e collaborativo con le autorità locali e con le parti interessate, coinvolgendo tutto il personale nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ridurre progressivamente i costi derivanti da incidenti, minimizzando i rischi di inquinamento;
- contribuire a migliorare la qualità dell'ambiente e realizzare piani di investimento per la prevenzione dell'inquinamento;
- garantire che tutto quanto sopra esposto sia compreso, attuato e sostenuto a tutti i livelli dell'organizzazione e che il presente documento sia comunicato e reso disponibile al pubblico ed alle persone che lavorano all'interno dell'azienda o per suo conto.

Il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, in collaborazione con i responsabili di Funzione interessati, definisce specifiche regole per gestire e tenere sotto controllo tutte le attività regolamentate da disposizioni di legge o che comunque presentano o possono presentare impatti rilevanti, secondo i criteri indicati, quali: attività correlate agli aspetti ambientali significativi e relativi impatti identificati ed attività regolamentate da specifici requisiti legislativi o comunque legate ad azioni di miglioramento; attività il cui mancato controllo potrebbe produrre impatti sul personale, sull'ambiente e violazioni della normativa ambientale, tra cui l'uso di forniture, beni e servizi che possono avere effetti sugli aspetti ambientali significativi.

Il Codice Etico - L'attenzione di acquevenete nei confronti della Comunità locale e del territorio / ambiente nasce dalla consapevolezza del ruolo strategico che la propria attività ha nello sviluppo sostenibile del territorio e che l'ambiente rappresenta un vantaggio competitivo in un mercato sempre più attento alla qualità dei servizi. Costituiscono impegno dell'azienda sia la promozione dello sviluppo scientifico e tecnologico volto alla protezione ambientale, sia l'adozione nella gestione operativa di soluzioni tecnologiche ed organizzative che permettano di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio ed alla salvaguardia dell'ambiente circostante.

L'azienda si concentra prevalentemente sui seguenti aspetti: sensibilizzazione al risparmio da parte dei clienti, ricerca perdite, comunicazioni periodiche ai clienti a mezzo bolletta o volantino sul corretto utilizzo degli impianti privati, controllo degli scarichi dei depuratori, analisi periodiche agli scarichi,

verifica periodica dei consumi ed eventuale aggiornamento dei contratti di fornitura di energia elettrica per i singoli impianti, autoproduzione di energia mediante impianti di combustione del biogas, utilizzo di trasportatori e smaltitori autorizzati, verifica periodica dell'aggiornamento delle autorizzazioni esistenti.

acquevenete si impegna a gestire le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione dell'inquinamento.

Materiali

GRI301-1 GRI301-2 GRI103-3

Gli acquisti di materiali non rappresentano una tematica di particolare rilievo ai fini del presente documento. Tali acquisti riguardano in particolare reagenti chimici per acquedotto e per depurazione, tubazioni, contatori, raccorderia, inerti, carboni attivi.

Le politiche di acquisto di acquevenete pongono grande attenzione non soltanto ai prezzi, ma anche alla qualità dei materiali acquistati.

I carboni attivi presenti presso le centrali di potabilizzazione vengono costantemente controllati al fine di consentire il loro corretto funzionamento a garanzia del processo di trattamento dell'acqua; periodicamente vengono sottoposti ad un processo di rigenerazione, al fine di un loro nuovo utilizzo, che consiste nel reitocco di quello consumato durante la rigenerazione con carbone attivo vergine.

Energia

Il Sistema di Gestione Energia

GRI103-1 GRI103-2 GRI103-3
GRI302-4 GRI302-5

Alla base delle scelte progettuali di acquevenete vi è l'obiettivo di riduzione dei consumi energetici, in primo luogo mediante la realizzazione di investimenti finalizzati all'efficientamento dei motori elettrici.

La notevole estensione del territorio gestito, prevalentemente pianeggiante, comporta infatti la necessità di gestire molti impianti sia di depurazione/potabilizzazione sia di sollevamenti delle acque. Nel complesso sono attivi oltre 5.500 motori elettrici a servizio di pompe, compressori ed altri impianti. I consumi energetici legati a tali impianti risultano pertanto significativi. Le scelte operative attuate di installazione e sostituzione di motori elettrici di ultima generazione ad alto rendimento, l'installazione di inverter e di logiche di funzionamento mediante PLC e telecontrolli, hanno consentito una tendenziale riduzione dei consumi energetici con benefici ambientali ed economici per la Società e, indirettamente, delle tariffe applicate agli utenti.

I consumi di energia

GRI302-1

Fonte energetica	Unità di misura	2017	2016
Carburante per attività di supporto (automezzi, gruppi elettrogeni di emergenza, riscaldamento uffici)	Tep	293,162	295,595
	Gjoule	12.274	12.376
Energia elettrica			
Acquedotto	kWh	22.007.612	21.187.773
Fognatura		4.769.614	5.458.772
Depurazione		24.813.955	25.061.195
Altro		625.538	573.532
Totale		52.216.719	52.281.272
Acquedotto	Gjoule	79.227	76.276
Fognatura		17.171	19.652
Depurazione		89.330	90.220
Altro		2.252	2.065
Totale		187.980	188.213
Di cui: Energia elettrica – autoprodotta			
Impianto fotovoltaico	kWh	543.000	520.000
	Gjoule	1.954,8	1.872,0
Totale complessivo ⁽¹⁾	Gjoule	200.254	200.589

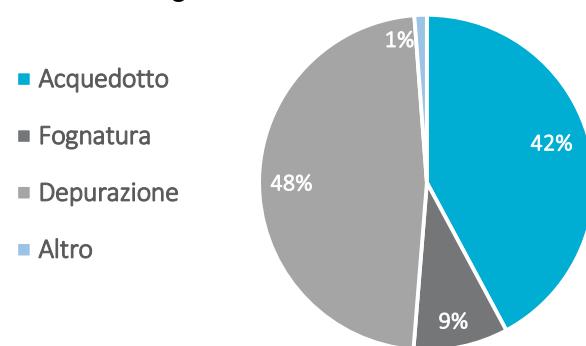
(1) L'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico non è stata sommata in quanto compresa nel totale complessivo dell'energia elettrica consumata.

I consumi di energia di carburanti per autoveicoli sono relativi ai mezzi aziendali circolanti (autovetture, autocarri leggeri inferiori ai 35q.li ed autocarri pesanti superiori ai 35 q.li), per un totale di 190 mezzi, di cui 180 a gasolio, 8 a benzina e 2 alimentati a metano. Le quantità di carburanti sono state stimate sulla base del costo sostenuto, del costo medio del carburante e dei consumi medi per le diverse tipologie di mezzi utilizzati. Il dato non risulta disponibile per esercizio 2016. La politica dei fornitori per il futuro passa anche attraverso affidamenti tramite gara ad officine strutturate per il corretto servizio affidato rispettoso degli adempimenti in materia ambientale

Il mantenimento dell'efficienza di tre impianti fotovoltaici con produzione per autoconsumo a servizio di tre tra i principali impianti di potabilizzazione/depurazione ha contribuito alla riduzione delle emissioni, mediante l'utilizzo di una energia rinnovabile, quale quella solare.

A fianco (in termini percentuali e di chilowattora suddivisi per settore) viene evidenziata la ripartizione dei consumi di energia elettrica acquistata per il funzionamento degli impianti e della rete nel 2017. Il dato di consumo 2017 è omogeneo con l'anno 2016.

Consumi energia elettrica 2017



Gli stessi consumi di energia ripartiti per area geografica sono riportati nelle seguenti tabelle:

Area Nord

Settore [kWh]	2017	2016	Differenza %
ACQUEDOTTO	7.545.224	7.051.422	7,0%
FOGNATURA	2.094.158	2.470.153	-15,2%
DEPURAZIONE	13.632.552	13.355.177	2,1%
ALTRO	472.147	421.358	12,1%
Totale	23.744.081	23.298.110	1,9%

Area Sud

Settore [kWh]	2017	2016	Differenza %
ACQUEDOTTO	14.462.388	14.136.351	2,3%
FOGNATURA	2.675.456	2.988.619	-10,5%
DEPURAZIONE	11.181.403	11.706.018	-4,5%
ALTRO	153.391	152.174	0,8%
Totale	28.472.638	28.983.162	-1,8%

La riduzione del settore depurazione area Sud, insieme alla variazione dei consumi su fognatura e acquedotto non è strutturale ma deriva dalla riduzione delle precipitazioni, con conseguente diminuzione del pompaggio sulla rete e dei carichi verso gli impianti di depurazione e dalla variazione dell'acqua prodotta dalle centrali di potabilizzazione.

Consumi indiretti di energia

GRI302-2

I consumi indiretti di energia derivano principalmente dall'utilizzo del carburante per autotrazione dei fornitori ai quali sono affidati una parte dei servizi di manutenzione della rete di acquevenete. I dati relativi a tali consumi, non rientranti nel perimetro della Società, non risultano al momento disponibili e non è stato altresì possibile effettuare adeguate stime per una loro coerente rendicontazione.

Intensità energetica

GRI302-3

Per esprimere il parametro relativo all'intensità energetica riferita alla **filiera acquedottistica** si sono considerati tutti i consumi di energia elettrica richiesti: a) dai prelievi idrici dalle fonti di approvvigionamento; b) dai trattamenti degli impianti di produzione; c) dai rilanci in rete; d) dai risollevamenti in rete.

L'energia totale così ottenuta è stata parametrizzata in funzione del volume complessivo erogato nella rete idrica, comprensivo anche delle forniture provenienti dagli acquisti di acqua da società terze. Non sono state inserite all'interno del calcolo dell'erogato i volumi prodotti dalla centrale di Vescovana e veicolati alla centrale di Boara Polesine per la successiva immissione in rete. I dati riassuntivi sono riportati nella tabella seguente:

Valutazione dell'energia specifica sul totale erogato	Energia consumata [Gjoule]	Acqua immessa in rete [mc]	Consumo specifico (Gjoule/mc)
2016	76.276,0	59.623.057	0,001279
2017	79.227,4	62.291.406	0,001272

Nel 2017 vi è stata una modesta riduzione del consumo di energia specifica pari allo 0,58 % del dato riferito al 2016.

Per esprimere il parametro relativo all'intensità energetica riferita alla **filiera depurazione acque** si sono considerati tutti i consumi di energia elettrica richiesti: a)dai sollevamenti fognari intermedi che hanno lo scopo di far arrivare il liquame raccolto nella rete fognaria agli impianti di depurazione ; b) dagli impianti di depurazione. L'energia totale così ottenuta è stata parametrizzata in funzione del volume complessivo depurato dagli impianti di depurazione. I dati riassuntivi sono riportati nella tabella seguente:

Valutazione dell'energiaspecifica sul totale erogato	Energia consumata [Gjoule]	Acqua depurata [mc]	Consumo specifico (Gjoule/mc)
2016	109.872	42.796.784	0,002567
2017	106.501	46.776.345	0,002277

Nel 2017 vi è stata una riduzione del consumo di energia specifica pari allo 11,29 % del dato riferito.

Riduzione dei consumi energetici - Interventi di efficientamento energetico

GRI302-4 GRI302-5

Nel corso del 2017 sono stati eseguiti i seguenti interventi finalizzati all'efficientamento energetico:

- Sostituzione di motori elettrici presso la centrale di Cavazzere: nel corso dell'intervento di adeguamento degli impianti elettrici sono stati acquistati motori ad alta efficienza;
- Installazione di nuovi compressori, sostituzione del sistema di diffusione aria sul depuratore di Sant'Apollinare durante l'intervento di ampliamento del depuratore. Nel corso dell'intervento è stato installato sistema di supervisione con logica di funzionamento a cicli alternati finalizzato all'aumento sia alla riduzione dei consumi energetici che all'aumento dell'efficienza di abbattimento dei nutrienti;

- Altri interventi minori di installazione di misura dell'ossigeno nelle vasche di ossidazione

I primi interventi di efficientamento messi in campo nel 2018 e che verranno portati avanti negli anni successivi sono i seguenti:

Settore acquedotto - Centrali di potabilizzazione - Interventi di modifica del layout impiantistico, atti a ridurre le perdite localizzate nelle stazioni di rilancio al fine di abbassare la pressione di pompaggio a parità di pressione di iniezione in rete. Durante questi interventi si procede all'installazione di inverter al fine di ottimizzare ulteriormente il consumo dell'energia e aumentare la flessibilità dei processi di automazione.

Impianti di rilancio - Gradualmente verranno posizionati dei sistemi di misura di pressione dislocati nella rete di distribuzione per poter ottimizzare la pressione di pompaggio al fine di ridurre consumi energetici e favorire la riduzione delle perdite idriche.

Settore fognatura - Ottimizzazione del funzionamento dei primi sollevamenti più energivori, procedendo al telecontrollo degli stessi con l'installazione di misuratori di energia. Con tali operazioni sarà possibile modificare le soglie di partenza e le frequenze di funzionamento, riducendo le prevalenze di esercizio e il monitoraggio dello stato di usura delle apparecchiature.

Settore depurazione - Durante gli interventi di revamping degli impianti, vengono previsti sistemi di misurazione dell'ossigeno e altri parametri associati a controllori di processo che insieme all'installazione di apparecchiature più efficienti, portano ad un aumento dell'abbattimento degli inquinanti e nel contempo ad una riduzione dei consumi energetici.

La risorsa acqua

GRI103-1 GRI103-2 GRI103-3
GRI 303-1 GRI303-2 GRI 303-3

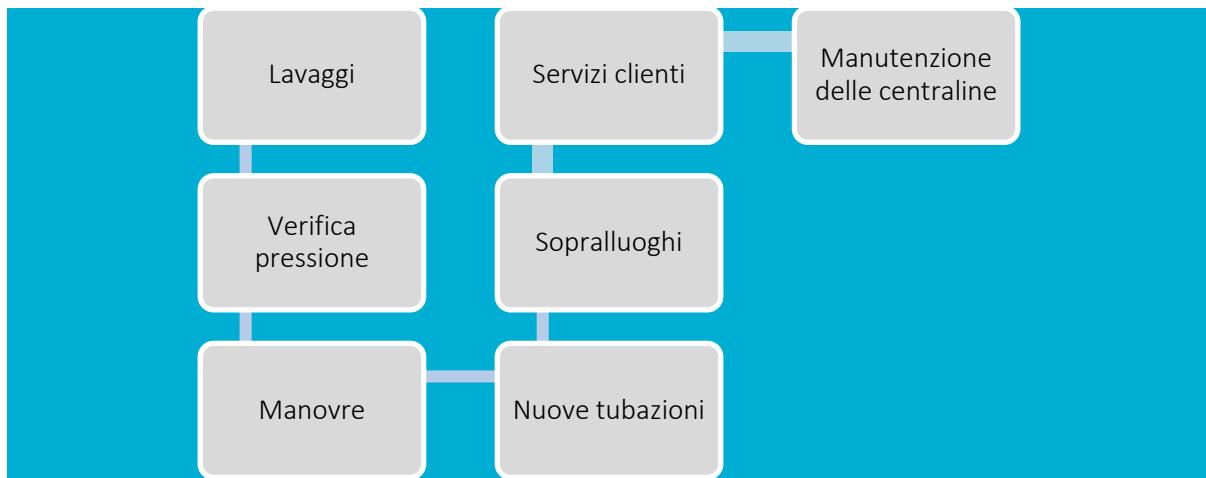
Le informazioni che vengono fornite si riferiscono all'acqua emuta dalla Società per essere potabilizzata e distribuita agli utenti finali. I consumi interni di acqua riguardano gli utilizzi sanitari ed alcuni lavaggi di processo, che non rappresentano un dato significativo.

Gestione della qualità dell'acqua erogata

L'impegno di acquevenete è lavorare per garantire ogni giorno acqua potabile, sicura e di qualità, a disposizione di tutti. Il Sistema di gestione integrata prevede che i processi aziendali siano regolati da specifiche procedure, che hanno l'obiettivo di assicurare e garantire la qualità del servizio idrico e della potabilità dell'acqua.

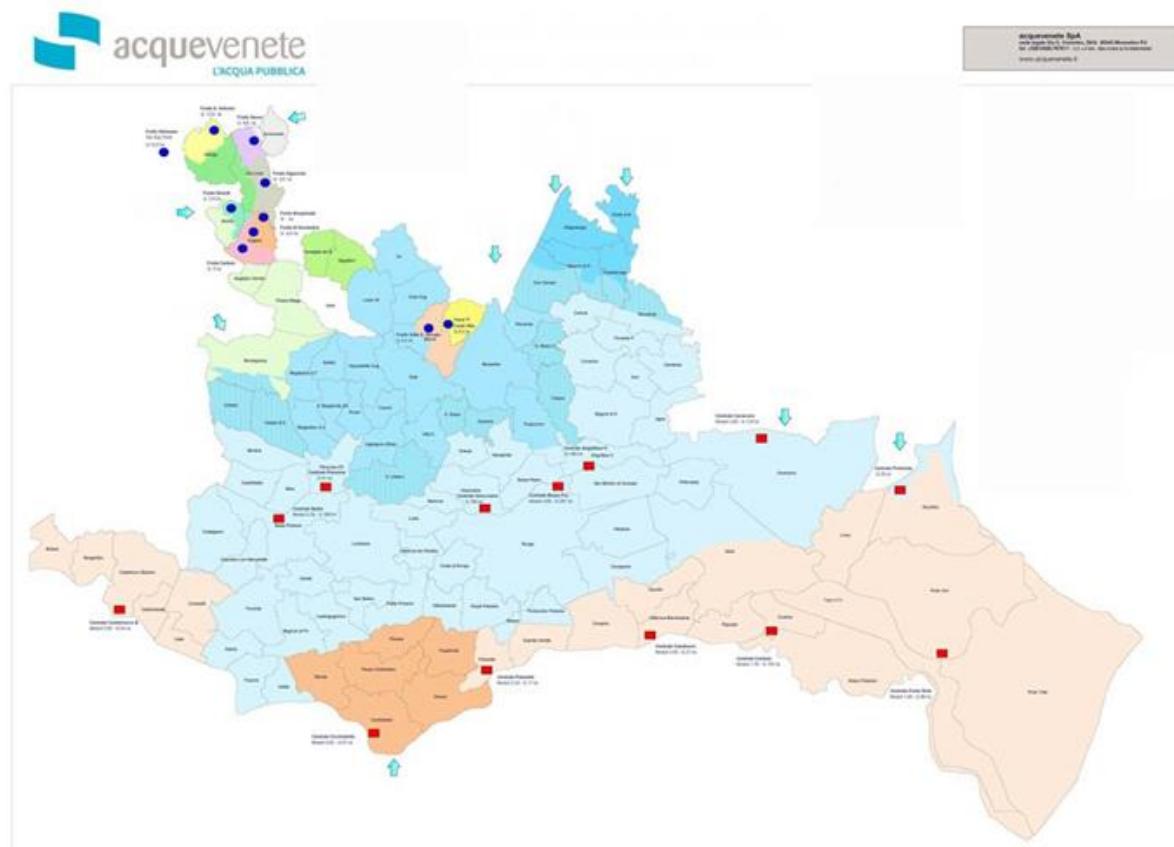
La gestione degli impianti e reti acquedotto

Il processo di gestione delle infrastrutture aziendali è regolato da una specifica procedura, attraverso la quale vengono pianificate le attività di manutenzione e riparazione, per garantirne l'affidabilità, la sicurezza d'utilizzo e il rispetto delle prescrizioni in materia di salute e sicurezza.



I prelievi di risorse idriche

Il territorio gestito da acquevenete viene alimentato ai fini potabili da una notevole varietà di fonti di approvvigionato: da acque superficiali dei fiumi Po ed Adige , da acque di falda mediante pozzi, da sorgenti pedemontane. La complessità del sistema è rappresentata nella planimetria.



Legenda

- ➡ Fornitura da terzi
- Produzione da Fiume Adige e Fiume Po
- Produzione pozzo o sorgente

I volumi complessivamente prelevati dall'ambiente nel 2017 sono riepilogati di seguito. L'approvvigionamento idrico avviene tramite:

- Autoproduzione di acqua in impianti che prelevano da fonte profonda o superficiale (falde dei colli Euganei o Berici, fiume Po, fiume Adige);
- Acquisto di acqua da terzi con fornitura diretta in rete.

Fonte	Quantità (mc)
Acque superficiali	
Fiume Adige	26.921.917
Fiume Po	12.728.054
	<hr/>
	39.649.971
Sorgenti	540.999
Pozzi	12.122.765
Totale autoproduzione	52.313.735
 Totale Altri gestori	 10.107.167
 Totale	 62.420.902



L'ACQUA DI ACQUEVENETE

Il territorio servito da **acquevenete** è molto vasto e l'acqua erogata arriva da fonti diverse:

- Acque superficiali** (per esempio fiume Adige)
- Acque di sorgente** (per esempio sorgente Sita)
- Acque sotterranee** (per esempio fonte Camazzole)

Queste acque, proprio per la loro natura hanno caratteristiche diverse. Tutte sono acque di qualità, ottime da bere. Nella tabella a pagina successiva si riporta un confronto tra i valori medi riscontrati nelle acque distribuite da acquevenete, i limiti di legge e i valori medi delle acque minerali in bottiglia.

21 fonti





La tabella successiva riporta i prelievi idrici di '*risorsa grezza*', relativi alla parte di autoproduzione, suddivisi per punto di approvvigionamento, e il riferimento al tipo di processo cui è sottoposta l'acqua (I dati sono riportati in mc).

Impianto	Fonte	Processo di trattamento (v. tabella)	2017		2016	
			Volume acqua grezza prelevata	Volume Immesso in rete	Volume acqua grezza prelevata	Volume Immesso in rete
Badia Polesine	Acqua superficiale fiume Adige	Tipo 1	5.016.152	5.016.152	4.901.487	4.901.487
Boara Polesine	Acqua superficiale fiume Adige	Tipo 1	7.112.728	7.112.728	6.450.772	6.450.772
Canalnovo	Acqua superficiale fiume Po	Tipo 1	1.077.027	1.077.027	897.330	897.330
Castelnovo Bariano	Acqua sotterranea da falda del fiume Po	Tipo 2	1.525.721	1.498.721	1.540.805	1.513.805
Corbola	Acqua superficiale fiume Po	Tipo 1	4.405.089	4.405.089	4.302.305	4.302.305
Cavarzere	Acqua superficiale fiume Adige	Tipo 1	2.934.967	2.934.967	3.043.740	3.043.740
Occhiobello	Acqua sotterranea da falda del fiume Po	Tipo 2	1.987.000	1.904.000	1.982.000	1.899.000
Polesella	Acqua sotterranea da falda del fiume Po	Tipo 2	502.523	489.823	452.388	439.688
Ponte Molo	Acqua superficiale fiume Po	Tipo 1	3.230.694	3.230.694	3.261.814	3.261.814
Anguillara Veneta	Acqua superficiale fiume Adige	Tipo 1	4.715.555	4.715.055	5.246.150	5.245.760
Piacenza d'Adige	Acqua superficiale fiume Adige	Tipo 1	1.947.355	1.947.105	1.611.267	1.611.049
Vescovana	Acqua superficiale fiume Adige	Tipo 1	5.195.160	5.194.730	5.052.970	5.052.541
Pozzo di Sarego S.Antonio	Acqua sotterranea	Tipo 4	461.363	461.363	397.846	397.846
Pozzo di Sarego Monticello 1 ¹	Acqua sotterranea	Tipo 5	-	-	37.990	37.990
Pozzo di Sarego Monticello 2 ¹	Acqua sotterranea	Tipo 5	-	-	65.742	65.742
Pozzo di Girardi Alonte	Acqua sotterranea	Tipo 5	36.018	36.018	25.796	25.796
Pozzi di Vigazzola 1	Acqua sotterranea	Tipo 5	53.178	53.178	48.831	48.831
Pozzi di Vigazzola 2	Acqua sotterranea	Tipo 5	35.451	35.451	33.406	33.406
Sorgente Grazzo Grancona	Acqua sotterranea	Tipo 5	259.105	259.105	303.781	303.781
Pozzo Carbon Orgiano	Acqua sotterranea	Tipo 5	165.010	165.010	158.606	158.606
Pozzo IV novembre Orgiano	Acqua sotterranea	Tipo 5	144.027	144.027	141.189	141.189
Pozzo Borgomale	Acqua sotterranea	Tipo 5	507.119	501.503	0	
Sorgente SITA Arquà Petrarca	Acqua sotterranea	Tipo 5	281.894	281.894	245.994	245.994
Pozzo valle S. Giorgio	Acqua sotterranea	Tipo 5	103.841	103.841	97.745	97.745
Campo pozzi di Camazzole	Acqua sotterranea	Tipo 5	10.616.758	10.616.758	10.371.842	10.371.842
Totale autoproduzione			52.313.735	52.184.239	50.671.796	50.548.059
SUD - Fornitura ETRA - Veneto	Acquisto da terzi	n.d		310.437		278.652
Acque a Cavarzere						
SUD - Fornitura ETRA - Veneto	Acquisto da terzi	n.d		701.064		673.242
Acque a Cà Diedo						
SUD - Fornitura HERA a Occhiobello	Acquisto da terzi	n.d		505.080		755.796
NORD - Fornitura APS	Acquisto da terzi	n.d		4.303.433		4.342.087
NORD - Fornitura ACQUE VERONESI	Acquisto da terzi	n.d		4.107.806		1.501.787
NORD - Fornitura ACQUE VICENTINE	Acquisto da terzi	n.d		179.347		168.264
NORD - Fornitura ACQUE POTABILI	Acquisto da terzi	n.d				1.355.170

Totale approvvigionamento da terzi			10.107.167		9.074.998
Totale complessivo			62.291.406		59.623.057
GIA' RICOMPRESI NEI VOLUMI DI APPROVVIGIONAMENTO					
Pozzi di Almisano	Acqua sotterranea	Tipo 3	358.430	358.430	255.808
Pozzo Borgomale	Acqua sotterranea	Tipo 5			505.000

(1) Dismessi il 13 giugno 2016

Di seguito si riporta la descrizione di ciascuna tipologia di trattamento:

Tipo	Fonte pescaggio	Trattamento
Tipo 1	Fiume	dosaggio di reagenti, chiariflocculazione, filtrazione granulare, filtrazione su carboni attivi, disinfezione, accumulo e rilancio in rete
Tipo 2	Pozzo	aerazione e ossidazione, filtrazione granulare, filtrazione su carboni attivi, disinfezione, accumulo e rilancio in rete
Tipo 3	Pozzo	filtrazione granulare, filtrazione su carboni attivi, disinfezione, accumulo e rilancio in rete
Tipo 4	Pozzo	filtrazione su carboni attivi, disinfezione, accumulo e rilancio in rete
Tipo 5	Pozzo	disinfezione, accumulo e rilancio in rete



Le perdite nelle reti dell'acquedotto

La percentuale di perdita della rete idrica di acquevenete è stata calcolata con riferimento a due indicatori: perdite lineari e perdite percentuali.

Valore indicatore	M1a	M1b
Anno 2016	7.78 m ³ /km/gg	34.7%
Anno 2017	8.09 m ³ /km/gg	34.9%

M1a = perdite lineari

M1b = perdite percentuali

La perdita lineare indica la dispersione di acqua in m³ per km di rete. La performance di acquevenete è significativa di una infrastruttura acquedottistica in buono stato di salute, posizionandosi tra i migliori gestori nazionali.

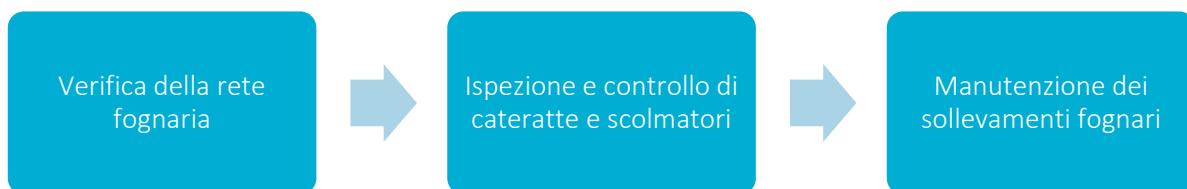
La percentuale di perdita, intesa invece come differenza tra volume di acqua prelevata dall'ambiente e volumi fatturati agli utenti, al netto dei volumi autorizzati non contabilizzati e dei volumi di esercizio (lavaggi condotte e scarichi, ecc.) è complessivamente di poco inferiore al 35%, in linea con la media nazionale (dato Blue Book 2017). Il dato, ancorchè rappresenti un parametro sul quale misurare la propria efficienza e del quale tenere conto al fine di pianificare gli interventi di efficientamento della rete, non considera lla lunghezza delle condotte e può risultare non sempre confrontabile ed omogeneo.

acquevenete, secondo la propria visione di lungo termine, opera sul territorio con l'obiettivo di affiancare alle attività ordinarie di manutenzione della rete idrica opere ed interventi di manutenzione straordinaria, volti a sostituire tratti interi di condotte, al fine di ridurre le attività di manutenzione 'spot' per rotture.

L'attività di efficientamento costante e continuativa della rete, anche attraverso la posa di idrovalvole automatiche, è una assoluta priorità per la Società, ed è volta a ridurre il grado di vetustà delle infrastrutture. Tale politica, accompagnata da una gestione operativa che presta particolare attenzione alla regolazione della pressione ed al mantenimento in efficienza dei serbatoi, viene perseguita e monitorata con estrema attenzione.

Fognatura e depurazione

Le attività del servizio fognario

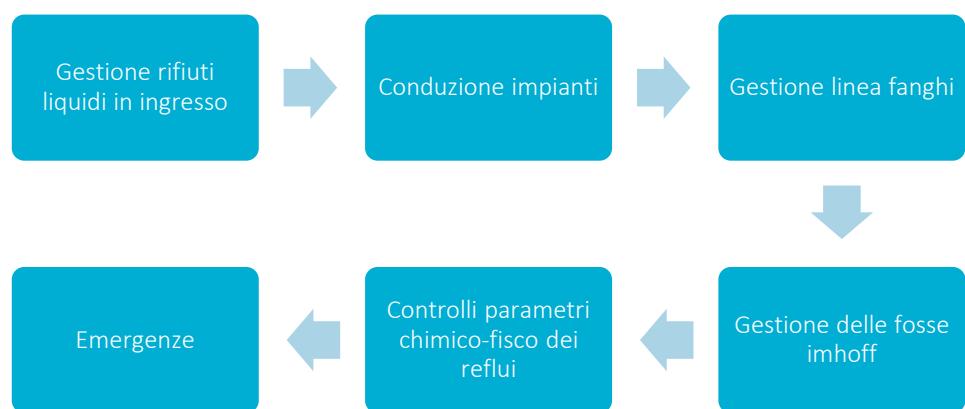


Le attività di controllo e gestione degli impianti di sollevamento fognari sono effettuate sulla base di un piano di controllo. Tali attività prevedono: il controllo dei punti previsti in apposito piano di controllo; il rilevamento e la registrazione dei dati dell'impianto su opportuna modulistica; le manovre necessarie per riportare eventualmente i parametri entro gli standard stabiliti; l'attivazione, in presenza di anomalie o mal funzionamenti, della richiesta di intervento.

I volumi scaricati nella rete fognaria, di tipo prevalentemente mista e nera, vengono convogliati attraverso un reticolo di oltre 2.800 Km di condotte ai 148 depuratori presenti nel territorio. Nel 2017 tali impianti hanno pertanto depurato mediante idonei processi oltre 42 milioni di mc. di acqua di fognatura poi restituita all'ambiente.

Essendo il rispetto dell'ambiente oltre ad un obbligo di legge anche un obiettivo primario di acquevenete, ogni anno vengono eseguiti oltre 3.000 campionamenti di controllo, analizzando più di 50 mila parametri. Nel corso del 2017 solo 65 di questi 50.000 parametri hanno evidenziato anomalie rispetto ai limiti previsti. Le tempestive azioni correttive messe in atto nella gestione degli impianti hanno comunque consentito di non pregiudicare la qualità ambientale dei corpi idrici ricettori.

Il ciclo di gestione degli impianti di depurazione



acquevenete gestisce gli impianti di depurazione presenti nell'ex Centro Veneto Servizi (area Nord) e Polesine Acque (area Sud). Il numero complessivo degli impianti, al 31/12/2017, è pari a n.107 depuratori e n. 43 vasche Imhoff. Nel corso del 2017 sono stati dismessi n.3 depuratori nell'area Sud e agli inizi del 2018 n. 1 depuratore dell'area Nord.

Le portate trattate nel corso dell'anno 2017 (solo quelle misurate, sono quindi esclusi i reflui afferenti alle vasche Imhoff) sono le seguenti:

	Portata (mc/anno)
Area Nord	15.336.502
Area Sud	27.160.282
Totale	42.496.784

L'attività di conduzione dell'impianto di depurazione comprende: il controllo della funzionalità degli impianti; il controllo dei parametri chimico-fisici delle acque reflue; la gestione della linea fanghi; la manutenzione programmata e straordinaria.



La qualità dell'acqua e gli inquinanti emergenti

I controlli sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano e sull'acqua depurata immessa nell'ambiente sono effettuati dal Laboratorio aziendale. A garanzia della qualità delle analisi effettuate, il Laboratorio è accreditato ISO 17025 per prove microbiologiche e per prove chimiche. L'accreditamento è rilasciato da ACCREDIA e attesta la competenza tecnica del Laboratorio. Nel 2017 sono stati analizzati internamente circa 100.000 parametri. Le non conformità sull'acqua destinata al consumo umano prodotta e distribuita sono inferiori allo 0,1% dimostrando un elevato standard qualitativo della risorsa acqua potabile.

I controlli che l'azienda effettua sulle suddette matrici sono pianificati annualmente nel piano di autocontrollo che è redatto conformemente ai requisiti legislativi cogenti in termini di numero di parametri e frequenze di controllo. I dati relativi alla qualità dell'acqua potabile sono pubblicati sul sito web aziendale e liberamente consultabili dai cittadini alla sezione “Qualità dell'acqua”.

Gli inquinanti emergenti – PFAS

Gli ‘inquinanti chimici emergenti’ nelle acque identificano sostanze derivanti dalle attività di carattere industriale (antropico), che hanno registrato una crescente diffusione nelle acque. I rischi per la salute e l’ambiente sono in fase di approfondimento e la normativa di riferimento non fissa dei limiti normativi nelle acque ad uso umano.

PFAS è un acronimo inglese di PerFluorinated Alkylated Substances, ovvero sostanze che contengono almeno un atomo di carbonio completamente fluorurato. Si tratta di una famiglia che raggruppa decine di composti. Le sostanze perfluoroalchiliche vengono utilizzate per rendere resistenti ai grassi e all'acqua tessuti, carta, rivestimenti per contenitori di alimenti ma anche per la produzione di pellicole fotografiche, schiume antincendio, detergenti per la casa; possono essere presenti in pitture e vernici, farmaci e presidi medici. I PFAS sono ritenuti contaminanti emergenti dell'ecosistema.

Come conseguenza dell'estensiva produzione e uso dei PFAS e delle loro caratteristiche chimiche, questi composti sono stati rilevati in concentrazioni significative nell'ambiente e negli organismi viventi. Nel 2013 è stato rilevato un importante inquinamento da PFAS in un'area tra le province di Vicenza, Verona e Padova. L'intervento tempestivo ha permesso alle autorità regionali di mettere in

sicurezza l'acqua potabile della zona interessata, tramite l'utilizzo di filtri a carboni attivi. L'analisi sul sistema degli scarichi fognari del territorio interessato ha messo in evidenza che le concentrazioni più alte provenivano dal depuratore di Trissino; tra le principali fonti da cui avevano origine le quantità di PFAS scaricate in fognatura vi era l'azienda Miteni SpA.

Il territorio di acquevenete

Per il territorio di acquevenete, la presenza di PFAS è stata riscontrata nell'acqua proveniente dalla Centrale di Almisano di Lonigo (gestita da Acque Veronesi), dal Pozzo Sant'Antonio e dalla derivazione di Almisano ex Acque Potabili. I Comuni di acquevenete serviti, anche parzialmente, dalla Centrale di Almisano di Lonigo, sono: Montagnana, Alonte, Pojana Maggiore, Asigliano, Orgiano, Campiglia dei Berici, Agugliaro. Il Pozzo Sant'Antonio serve il Comune di Sarego, nella zona Nord. Dal Pozzo di Almisano ex Acque Potabili sono serviti i Comuni di Sarego (zona Sud) e Val Liona. Per tutti gli altri Comuni di acquevenete, nell'acqua del rubinetto non c'è presenza di PFAS (livello sostanzialmente pari a zero). acquevenete (allora Centro Veneto Servizi) ha provveduto da ottobre 2013 a installare filtri a carboni attivi di nuova concezione per contrastare efficacemente la contaminazione. acquevenete effettua inoltre controlli con frequenza almeno settimanale per verificare i livelli di concentrazione di PFAS nei Comuni interessati.

Le azioni di acquevenete

Intervento immediato - Non appena è emersa la problematica (agosto 2013), acquevenete (all'epoca Centro Veneto Servizi) ha provveduto immediatamente ad installare filtri a carboni attivi di nuova concezione, per contrastare efficacemente la contaminazione. Sia presso i pozzi Sant'Antonio di Sarego, che presso la Centrale di Almisano di Lonigo (pozzo ex Acque Potabili), gestiti direttamente dalla Società, il sistema di filtrazione adottato prevede l'adsorbimento su carbone attivo granulare (GAC) di natura minerale. I carboni attivi in uso sono quelli risultati i più efficaci, a seguito di verifiche comparative eseguite sul campo.

Dal 2013 la Società ha già investito Euro 2,65 milioni per rispondere all'emergenza PFAS. Insieme agli altri gestori veneti, è stata avviata un'azione giudiziaria per ottenere il risarcimento dei danni secondo il principio 'chi inquina paga'.

Estensioni realizzate – acquevenete ha effettuato numerosi interventi per estensioni di rete nel territorio vicentino, prima di tutto allo scopo di raggiungere con la rete dell'acquedotto, e quindi con acqua sicura e controllata, le utenze che in precedenza si rifornivano da pozzi privati che sono risultati altamente inquinati. Grazie a interventi già conclusi di estensioni di rete, inoltre, è stato possibile dismettere alcune fonti più contaminate: in particolare a Sarego la nuova condotta adduttrice Monticello-Meledo ha permesso di chiudere i pozzi Monticello 1 e 2 e rifornire Sarego unicamente con l'acqua del Pozzo Sant'Antonio.

Verso l'obiettivo 'zero PFAS'

La Delibera della Giunta Regionale del Veneto 1590 del 3 ottobre 2017 ha stabilito i valori delle sostanze perfluoroalchiliche per le acque destinate al consumo umano: $PFOA + PFOS \leq 90 \text{ ng/l}$ - $PFOS \leq 30 \text{ ng/l}$ - $\text{Altri PFAS} < 300 \text{ ng/l}$.

Per i 21 Comuni rientranti nell'Area di Massima Esposizione Sanitaria, la DGR 1591/2017 ha stabilito che, nell'arco temporale di sei mesi, i valori di PFOA + PFOS dovranno risultare inferiori o uguali a 40 ng/l, grazie all'adozione di una serie articolata di interventi finalizzati a sperimentare tecnologie di trattamento per la riduzione dei carichi inquinanti nelle acque destinate al consumo umano. I Comuni rientranti nell'Area di Massima Esposizione Sanitaria sono:

- Provincia di Vicenza: Alonte, Brendola, Lonigo, Sarego, Asigliano Veneto, Noventa Vicentina, Poiana Maggiore Provincia di Padova – Montagnana;
- Provincia di Verona: Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Zimella, Albaredo d'Adige, Arcole, Veronella, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Legnago, Minerbe, Terrazzo.

Dal 5 ottobre 2017 ARPAV ha avviato i campionamenti delle acque destinate al consumo umano all'uscita dagli impianti di potabilizzazione. I cittadini possono consultare le analisi collegandosi al sito web dedicato: www.analisipfas.it

Il controllo dei PFAS è inserito nel piano di autocontrollo aziendale in quanto alcuni comuni gestiti da acquevenete sono interessati alla contaminazione. E' possibile consultare online anche i dati sulla presenza di sostanze perfluoroalchiliche. Per gestire la problematica legata alla sostanze perfluoroalchiliche, acquevenete ha installato negli impianti interessati filtri a carboni attivi e oggi i livelli di PFAS nell'acqua sono sostanzialmente zero, come attestano i monitoraggi di ARPAV che i cittadini possono consultare al sito www.analisipfas.it. Proseguono intanto le azioni per il collegamento a fonti di approvvigionamento alternative, del tutto prive di PFAS.

L'obiettivo acqua a "Pfas Zero" è oggi una realtà anche per tutti i Comuni gestiti acquevenete. La maggiore frequenza nella sostituzione dei filtri ha consentito il raggiungimento del livello 'zero' e permetterà di mantenersi sempre entro i rigorosi nuovi limiti fissati dalla Regione Veneto. Già da settembre 2017 inoltre, i Comuni di Urbana e Megliadino San Fidenzio sono serviti in via permanente da acqua completamente priva di PFAS, grazie alle manovre sulla rete effettuate dai tecnici di acquevenete.

Il progetto a lungo termine

Il progetto regionale prevede estensioni di rete per sostituire definitivamente il punto di approvvigionamento con fonti non contaminate da PFAS: in totale sono previste 10 nuove estensioni di rete, per 230 Km di nuova rete idrica, per un investimento di Euro 226 milioni.

Per Montagnana e l'area berica, l'estensione da Ponso a Montagnana dell'attuale condotta Monselice-Ponso garantirà l'approvvigionamento con acqua a presenza zero di PFAS, sfruttando una produzione residua notturna della fonte di Camazzole, con la realizzazione di un apposito serbatoio a Montagnana. In questo modo saranno diversificate le fonti e il montagnanese potrà ricevere acqua pulita da Est, anziché rifornirsi da Ovest, dove si è verificato l'inquinamento da PFAS, come ora avviene. Il progetto prevede, solo per il territorio di acquevenete, un investimento di oltre Euro 15 milioni.

Inoltre, per accelerare le tempistiche per fornire acqua completamente pulita, acquevenete ha proposto di realizzare da subito il primo stralcio funzionale dell'opera. In questa prima fase, l'acqua che arriverà a Montagnana sarà quella proveniente dal fiume Adige (del tutto priva di PFAS) e, in particolare, dalla centrale di potabilizzazione di Piacenza d'Adige, grazie alla realizzazione di un nuovo collegamento tra Casale di Scodosia e Montagnana.



I PFAS: INQUINANTI EMERGENTI

Le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) sono un inquinante la cui presenza è stata scoperta nel 2013 in un'area tra le province di Vicenza, Verona e Padova. Per il territorio di acquevenete, i Comuni interessati dalla problematica sono quelli riforniti dalla Centrale di Madonna di Lonigo (Montagnana, Alonte, Pojana Maggiore, Asigliano, Orgiano, Campiglia dei Berici, Agugliaro), dalla Centrale di Almisano (Sarego sud e Val Liona) e dal Pozzo Sant'Antonio (Sarego nord).

acquevenete ha subito installato i filtri a carboni attivi e oggi i livelli di PFAS nell'acqua sono sostanzialmente zero, come attestano i monitoraggi di ARPAV che i cittadini possono consultare al sito www.analispfas.it

Proseguono intanto le azioni per il collegamento a fonti di approvvigionamento alternative, del tutto prive di PFAS.



Nella tabella sono riportati i valori medi di PFAS rilevati nel mese di dicembre 2017 e i relativi limiti di legge.

Le analisi si possono consultare al sito www.acquevenete.it sezione Qualità dell'acqua

PARAMETRO	Centrale di Madonna di Lonigo	Centrale di Almisano	Pozzo S. Antonio	Limits di Legge Acque potabili
PFOA (ng/l)	<5	<5	6	v. somma PFOA+PFOS
PFOS (ng/l)	<5	<5	<5	30
Somma PFOA+PFOS (ng/l)	<5	<5	6	90
Somma altri PFAS esclusi PFOA e PFOS (ng/l)	30	48	51	300



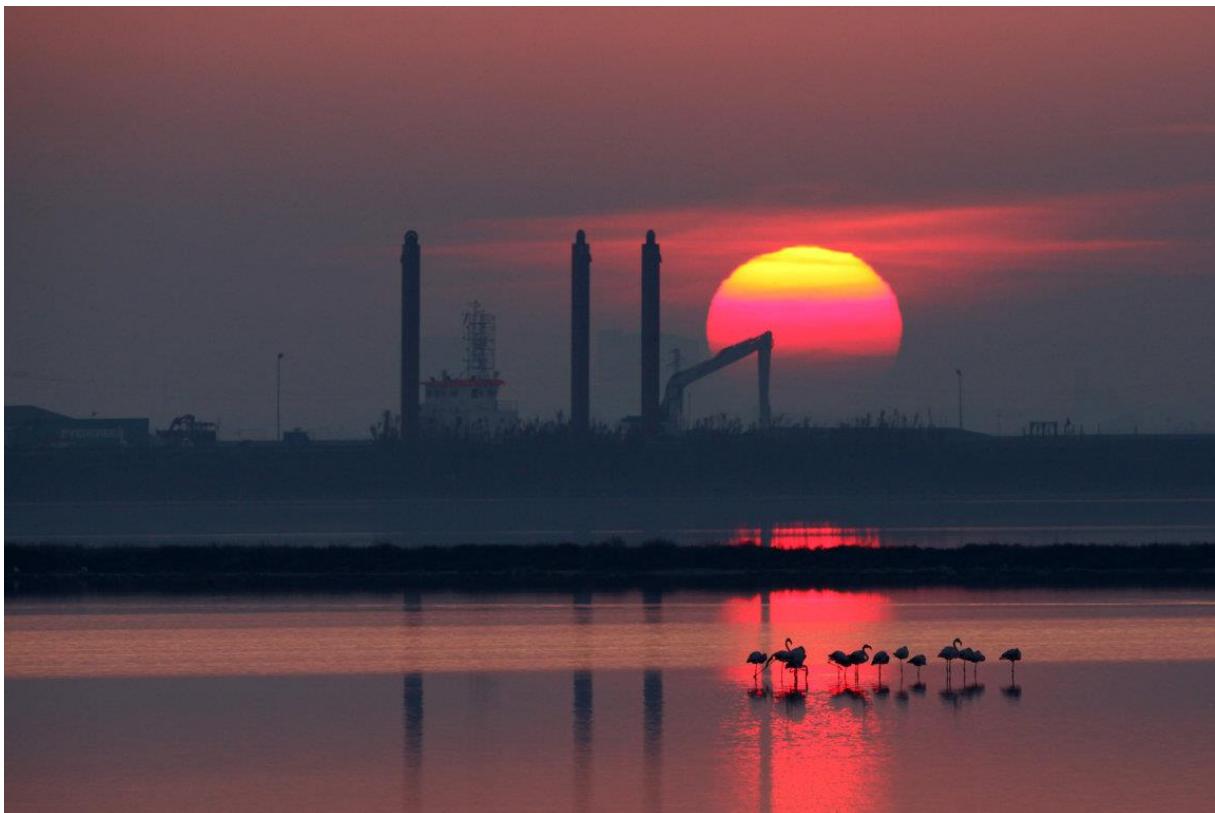
Biodiversità

GRI103-1 GRI103-2 GRI103-3
GRI 304-1 GRI304-2 GRI 304-3 GRI304-4

La Biodiversità è la varietà degli esseri viventi che popolano la Terra e si misura a livello di geni, di specie, di popolazioni e di ecosistemi. Una varietà di organismi, esseri, piante, animali ed ecosistemi tutti legati l'uno all'altro, tutti indispensabili. Grazie alla biodiversità la Natura è in grado di fornire cibo, acqua, energia e risorse per la nostra vita quotidiana. La biodiversità garantisce la sopravvivenza della vita sulla Terra ed ogni organizzazione ha il dovere di preservare l'ambiente e le risorse della Terra per le generazioni future (Fonte: WWF Italia).

acquevenete si occupa della gestione dell'acqua, una delle risorse naturali fondamentali. La propria attività è improntata a criteri di tutela e conservazione di tale risorsa, di importanza fondamentale per il mantenimento delle biodiversità.

Il patrimonio naturale nel territorio – Le aree di interesse



Parco Regionale Veneto del Delta del Po

Nel territorio di riferimento di acquevenete si trova una delle aree umide più importanti in Italia: il Delta del Po. Nell'area è stato istituito il Parco Regionale Veneto del Delta del Po. Nel 1999 è stato incluso nella Lista dei Patrimoni dell'Umanità dall'UNESCO. Il Parco si estende su un territorio di grande rilevanza soprattutto per l'avifauna, sia migratrice che stanziale. E' suddiviso in sei stazioni, ciascuna caratterizzata da un habitat di interesse. All'interno di esse sono presenti 11 Zone umide di importanza internazionale, 18 Siti di interesse comunitario e 16 Zone a protezione speciale.

Il Parco Regionale Veneto del Delta del Po riveste grande importanza sotto il profilo della biodiversità. Tra le specie presenti, diverse sono quelle elencate nella lista rossa IUCN nazionale e in quella internazionale delle specie protette e/o in pericolo.

Parco Regionale Veneto del Delta del Po - Le specie naturali protette

Pesci	55 specie registrate, di cui 41 autoctone e 10 endemiche. 2 specie (Anguilla anguilla e Acipenser Naccarii) sono classificate In Pericolo Critico (CR) dalla Lista Rossa Internazionale e dal Comitato Italiano della IUCN. Il pigo (Rutilus pigus) è considerato In Pericolo (EN) dal Comitato Italiano, mentre la savetta (Chondrostoma soetta) rientra in questa categoria sia a livello italiano che nella Lista Rossa Internazionale Barbus plebejus e Alosa fallax sono classificate come Vulnerabili (VU) dal Comitato Italiano IUCN.
Uccelli	344 specie registrate, di cui 156 nidificanti e 185 svernanti. Le specie di rilievo includono il Marangone minore (Microcarbo pygmeus), con l'unica colonia dell'Europa occidentale, e la Sterna di Ruppell (Thalasseus bengalensis), con le uniche coppie nidificanti del continente.

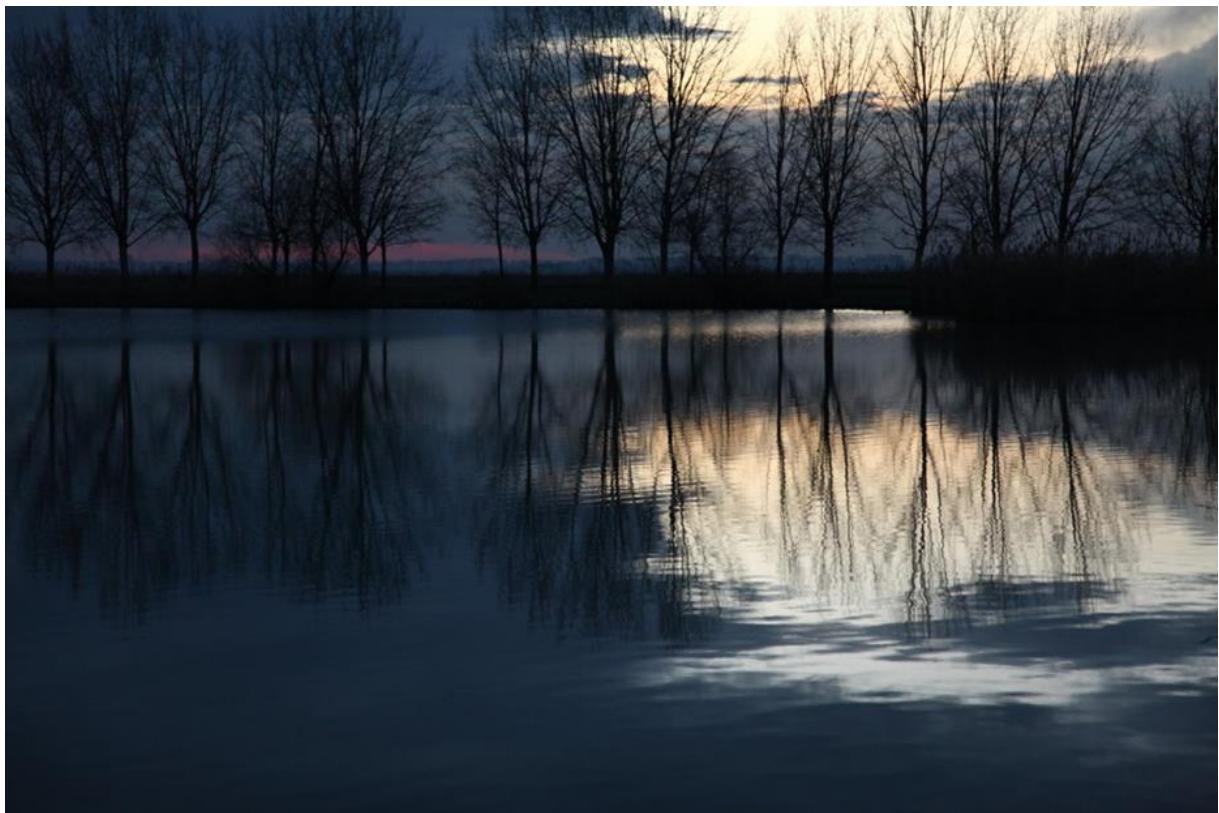
Rettili	16 specie registrate, di cui 15 autoctone. La testuggine di Hermann (<i>Testudo hermanni</i>) la testuggine palustre europea (<i>Emys orbicularis</i>) e la tartaruga caretta (<i>Caretta caretta</i>) sono classificate In Pericolo (EN) dal Comitato Italiano della IUCN.
Anfibi	11 specie registrate, di cui 10 autoctone e 3 endemiche. Il pelobate fosco (<i>Pelobates fuscus</i>) è classificato In Pericolo (EN) dal Comitato Italiano della IUCN; la rana di Lataste (<i>Rana latastei</i>) è classificata Vulnerabile (VU).
Invertebrati	Tra gli insetti, le specie classificate come Vulnerabili (VU) nella Lista Rossa Italiana includono <i>Sympetrum depressiusculum</i> , <i>Osmoderma eremita</i> e <i>Cerambyx cerdo</i> .
Mammiferi	42 specie registrate, di cui 36 autoctone. Tra i Pipistrelli (Chiroptera) 4 specie a rischio, diffuse a livello nazionale, sono ritenute essere presenti nel Parco: <i>Barbastella barbastellus</i> (EN) <i>Myotis bechsteinii</i> (EN) <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (VU) <i>Nyctalus lasiopterus</i> (CR).

Parco Regionale dei Colli Euganei

Il Parco Regionale dei Colli Euganei, istituito nel 1989, si estende su un territorio di rilievi di origine vulcanica nel mezzo della pianura veneta. La morfologia dei rilievi dà luogo a microclimi contrastanti, che favoriscono la biodiversità vegetale. Le comunità faunistiche del Parco sono strettamente influenzate dalle attività umane, specialmente per quanto riguarda il controllo del numero di ungulati. Ciononostante, nel parco sono presenti diversi taxa animali di rilievo, soprattutto nell'ambito della fauna minore.

Parco Regionale dei Colli Euganei - Le specie naturali protette

Pesci	25 specie registrate, di cui 15 autoctone. L'anguilla (<i>Anguilla anguilla</i>) è considerata In Pericolo Critico (CR) sulle Liste Rosse italiana ed internazionale. Il pigo (<i>Rutilus pigus</i>) e la lasca (<i>Protochondrostoma genei</i>) sono considerati In Pericolo (EN) dal Comitato Italiano, mentre la savetta (<i>Chondrostoma soetta</i>) rientra in questa categoria sia a livello italiano che nella Lista Rossa Internazionale.
Uccelli	69 specie registrate, di cui 68 autoctone.
Rettili	12 specie registrate, di cui 11 autoctone. Presenza della testuggine palustre europea (<i>Emys orbicularis</i>), classificata Vulnerabile (VU) dal Comitato Italiano IUCN.
Anfibi	11 specie registrate, autoctone. Presenza della <i>Rana latastei</i> (VU, Lista Rossa Italiana).
Invertebrati	Tra gli insetti, il <i>Cerambyx cerdo</i> è considerato Vulnerabile (VU) dalla Lista Rossa IUCN. Nei corsi d'acqua è documentata la presenza del gambero di fiume <i>Austropotamobius pallipes</i> , classificato In Pericolo (EN) dalla IUCN.
Mammiferi	30 specie registrate, di cui 29 autoctone. <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (VU, Lista Rossa Italiana) è presente nel parco con piccole colonie invernali (Vernier, 1993.); tra i Chiroterri si segnala inoltre la presenza del <i>Myotis myotis</i> (VU, Lista Rossa Italiana).



Le attività di acquevenete e la biodiversità

Rispetto alle zone protette l'attività di acquevenete non svolge attività che ne possano compromettere l'equilibrio complessivo e/o alterarne lo stato. Questo sia in termini di prelievi di risorse idriche che per le altre attività svolte. Gli scarichi di acque reflue, a maggior ragione nelle aree interessate da una elevata biodiversità e sottoposte a tutela, avvengono nel rispetto della normativa vigente. Il sistema di depurazione ha la funzione di trattare e rendere neutrali gli effetti sui bacini idrici 'recettori'.

Interventi di ripristino

Nel corso del periodo di riferimento del presente report di sostenibilità non sono stati effettuati e/o non si sono resi necessari interventi di ripristino di habitat naturali.

Emissioni

GRI103-1 GRI103-2 GRI103-3
GRI305-1 GRI305-2 GRI305-3 GRI 305-4
GRI 305-5 GRI305-6

L'obiettivo di riduzione delle emissioni è strettamente legato agli investimenti per migliorare l'efficienza nell'utilizzo dell'energia. Si veda al riguardo quanto evidenziato nel relativo paragrafo.

Emissioni

I dati riportati si riferiscono alle emissioni dirette (Scope 1 – GHG / Green House Gas) derivanti dai consumi di carburante per attività di supporto (automezzi, gruppi eletrogeni di emergenza,

riscaldamento uffici) ed alle emissioni indirette (Scope 2 – GHG) originate dall'energia elettrica acquistata.

Emissioni	Unità di misura	2017		2016	
		Quantità	t CO ₂ e	Quantità	t CO ₂ e
Emissioni dirette – Scope 1	Gjoule	12.274	648	12.376	653
Emissione indiretta – Scope 2 (energia elettrica acquistata dalla rete)	kWh	52.216.719	18.380	52.281.272	18.403
Totale		19.028		19.056	

Nota : è stato usato un fattore di conversione 352 gCO₂eq/kwh energia elettrica.

Non risultano al momento disponibili, in quanto si tratta in misura prevalente di dati fuori dal perimetro di riferimento di acquevenete, i dati inerenti le emissioni 'indirette' (Scope 3 - GHG). Tali dati si riferiscono, in particolare alla 'catena di fornitura' (servizi di manutenzione effettuate da terzi).

Intensità delle emissioni

Il dato viene distintamente calcolato in relazione a:

- Rete acquedotto - Emissioni prodotte per l'immissione in rete dell'acqua potabile prodotta che viene consegnata all'utente;
- Fognatura e depurazione - Emissioni prodotte per la depurazione dell'acqua raccolta dalle reti fognarie, che comprende parte dell'acqua piovana e l'acqua reflua prodotta dagli utenti.

Non sono state considerate le emissioni derivanti da attività minori o non significative.

Intensità emissioni – acquedotto	Totale emissioni t CO ₂ e	Acqua immessa in rete [mc]	Indice intensità emissioni
			[gCO ₂ e/mc]
2016	7.458,10	59.623.057	125,08
2017	7.746,68	62.291.406	124,36

Intensità emissioni – fognatura e depurazione	Totale emissioni t CO ₂ e	Acqua immessa in rete [mc]	Indice intensità emissioni
			[gCO ₂ e/mc]
2016	10.743,028	42.796.784	251,024
2017	10.413,416	46.776.345	222,621

Emissioni di altre sostanze inquinanti

Non vi sono altre emissioni significative.

Scarichi e Rifiuti

GRI103-1 GRI103-2 GRI103-3
GRI306-1 GRI306-2 GRI306-3 GRI306-4
GRI306-5

Il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, i referenti responsabili interessati e tutto il personale operativo, gestiscono i rifiuti trattati dalla Società in conformità ad una specifica procedura, in modo da tenere sotto controllo questo importante aspetto ambientale. La Procedura spiega sia le modalità operative di gestione che quelle documentali inerenti, inclusa la gestione delle autorizzazioni dei fornitori ambientali (trasporto rifiuti, centri di recupero o smaltimento).

Gli scarichi di acqua reflue per tipologia e destinazione – Trattamento inquinanti depuratori

I rendimenti complessivi degli impianti nei riguardi delle sostanze organiche (richiesta biochimica di ossigeno BOD5 e richiesta chimica di ossigeno COD) e dei nutrienti (azoto e fosforo) nel corso dell'anno 2017 sono i seguenti:

Sostanze	Rendimenti depuratori (% abbattimento)
BOD5	95
COD	91
AZOTO	79
FOSFORO	80

Per il calcolo delle percentuali di abbattimento sono stati presi in considerazione gli impianti di depurazione con potenzialità > 2000 Abitanti equivalenti (AE).

Presso n. 5 depuratori (n.2 per l'area NORD e n.3 per l'area SUD) vengono trattati rifiuti liquidi speciali non pericolosi biocompatibili. Le quantità trattate nel corso dell'anno 2017 sono le seguenti:

	t/ anno
Area Nord	78.258,580
Area Sud	71.889,557
Totale	150.148,137

Bacini di scarico

	2017	2016
Volumi / mc	46.776.345	42.496.784

I dati si riferiscono agli scarichi di acqua reflua depurata, scaricata prevalentemente in corpi idrici superficiali / scoli di bonifica dagli impianti di depurazione. Tali dati non comprendono le vasche imhoff, dove non sono presenti misure di portata, ma i cui valori non sono significativi. Il bacino di scarico del depuratore di Rosolina Mare è il fiume Adige, mentre è il fiume Po per i depuratori di Castelmassa e Porto Viro. I depuratori di Trecenta, ovigo S. Apollinare, Adria Retratto scaricano nel Fiume Canal Bianco. Gli scarichi avvengono in conformità alla normativa di riferimento Tab. 3 Allegati 5 D.lgs. 152/2006.

I rifiuti per tipologia e metodo di smaltimento

Tipologia	2017 (t)	2016 (t)
Pericolosi	23,796	66,403
Non pericolosi	31.044,581	34.552,32
Totale	31.068,377	34.618,720

I rifiuti pericolosi si riferiscono prevalentemente a: cemento amianto derivante dalle attività di manutenzione delle condotte idriche e fognarie del territorio; rifiuti derivanti dalle analisi e attività eseguite dal laboratorio chimico aziendale.

Cocice CER	Descrizione	2017 (t)	2016 (t)
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	22.998,97	23.704,98
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	4.650,04	5.389,77
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	1412,16	1.170,13
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	454,14	3.060,28
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	584,76	-
190801	vaglio	359,26	345,18
190904	carbone attivo esaurito	507,46	19,04
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	11,22	769,200
170405	ferro e acciaio	28,3	47,262
150106	imballaggi in materiali misti	30,39	39,7
150102	imballaggi in plastica	0,539	1,68
150103	imballaggi in legno	1,23	2,1
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	2,711	-
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	-	2,15
170203	plastica	1,77	
170401	rame, bronzo, ottone	0,871	0,407
170407	metalli misti	0,24	0,438
200139	plastica	0,52	
Totale		31.044,58	34.552,32

Rifiuti – Modalità di smaltimento	2017	2016
Rifiuti pericolosi		
D15 Giacenza / deposito preliminare ante trattamenti	11,781	16,923
D9 Trattamento fisico-chimico	7,204	47,41
R13 Giacenza / messa in riserva per successivo recupero	4,811	2,07
	23,796	66,403
Rifiuti non pericolosi		
R13 Giacenza / messa in riserva per successivo recupero	14.072,92	14.823,98
R10 Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura	3.005,87	3.771,71
R7 Recupero prodotti che captano inquinanti	437,24	19,04
R5 Recupero di altre sostanze inorganiche	708,48	767,39
R3 Recupero sostanze organiche	10.675,14	9.977,64
R1 Recupero di energia - Utilizzo come combustibile	3,90	-
D1 Discarica	313,28	1.147,92
D9 Trattamento fisico-chimico	407,52	331,57
D8 Trattamento biologivo	454,14	3.060,28

D10	Incenerimento a terra	5,99	22,24
D15	Giacenza / deposito preliminare ante trattamenti	960,10	630,55
		31.044,58	34.552,32

Sversamenti

Nel corso del 2017 non si sono registrati sversamenti di particolare rilevanza.

Altre informazioni – Trasporto di rifiuti pericolosi

Le quantità di rifiuti pericolosi che entrano nel processo produttivo di acquevenete non sono significative e le modalità di loro smaltimento, che in questo caso prevedono anche il prelievo e relativo trasporto da parte di terzi, sono state richiamate nel paragrafo precedente.



LE RISORSE UMANE

Le politiche - Coginvolgimento e soddisfazione del personale

GRI103-1 GRI103-2 GRI103-3

Il personale costituisce l'essenza della Società ed il costante coinvolgimento nei processi e nelle scelte aziendali contribuisce in modo determinante al raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi. Pertanto tutto il personale viene coinvolto e responsabilizzato affinché possa:

comprendere l'importanza del suo contributo e del suo ruolo all'interno della società

discutere apertamente di problemi e situazioni attinenti le proprie mansioni

condividere liberamente con le altre funzioni aziendali conoscenze ed esperienze pregresse

ricercare attivamente occasioni per sviluppare le proprie competenze e conoscenze

valutare le prestazioni a fronte degli obiettivi e dei traguardi stabiliti

accettare gli incarichi e la responsabilità di risolvere eventuali problemi o perseguire determinati obiettivi condivisi

contribuire al miglioramento continuo



Rapporti con il personale

acquevenete spa applica il 'Regolamento interno del personale' vigente nella preesistente Centro Veneto Servizi. Il Regolamento è stato opportunamente rettificato in alcuni punti a seguito dell'introduzione di nuove norme successive alla fusione, volte ad armonizzare la complessiva gestione del personale frutto dell'aggregazione. Esso disciplina lo svolgimento dell'attività lavorativa del personale dipendente della Società presso tutte le sedi e gli uffici in cui l'attività viene svolta. A seguito della fusione tra Centro Veneto Servizi e Polesine Acque, il Regolamento in essere verrà rimodulato al fine di armonizzare quelle norme che erano applicate in maniera non omogenea all'interno delle due organizzazioni.

Politica delle assunzioni – Diversità e pari opportunità

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del luglio 2013 sono stati definiti i 'Criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi – Linee guida', che definiscono i principi cui la Società deve attenersi.

acquevenete intende fermamente attenersi a garantire il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità nella ricerca, selezione ed assunzione del personale, nel conferimento degli incarichi lavorativi, nella progressione in carriera e riqualificazione professionale, bandendo qualsiasi

forma di discriminazione, aderendo a politiche meritocratiche e di pari opportunità, nel rispetto della normativa vigente e del CCNL applicato. acquevenete, inoltre, assicura la piena e costante copertura delle posizioni lavorative necessarie a garantire ottimali livelli qualitativi e di servizio.

Le relazioni industriali - La gestione delle risorse

acquevenete, dopo avere ottemperato a tutti gli adempimenti conseguenti alla fusione tra le due società che ne ha determinato la nascita, ha intrapreso un percorso di confronto con le rappresentanze sindacali, che si è articolato in diversi incontri. Tali Incontri hanno registrato la volontà condivisa delle parti di procedere ad una concreta ‘armonizzazione’ di tutti gli aspetti che erano regolamentati in modo diverso nelle due società di origine.

Un approfondito esame delle principali tematiche inerenti il rapporto di lavoro, ha portato alla sottoscrizione di un accordo di armonizzazione con le organizzazioni sindacali. Le nuove tematiche, unitamente alle prossime che scaturiranno dagli assestamenti organizzativi dell’azienda, verranno recepite in un nuovo organico Regolamento.

I numeri dei dipendenti

GRI 102-8 GRI 102-41 GRI201-3 GRI 401-1
GRI 401-2 GRI401-3 GRI 402-1 GRI 405-1
GRI4052

A seguito della fusione per incorporazione di Polesine Acque da parte di acquevenete, finalizzata il 30 novembre 2017, l’aumento del numero dei dipendenti è stato di complessive 147 unità. Ai fini di una migliore analisi, così come per gli altri dati del presente documento, le informazioni comparative riferite al 2016 sono presentate a perimetro omogeneo.

Dipendenti per categoria e genere	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	1	8	9	1	8	9
Impiegati - Quadri	50	80	130	49	77	126
Operai	-	158	158	-	160	160
Totale	51	246	297	50	245	295

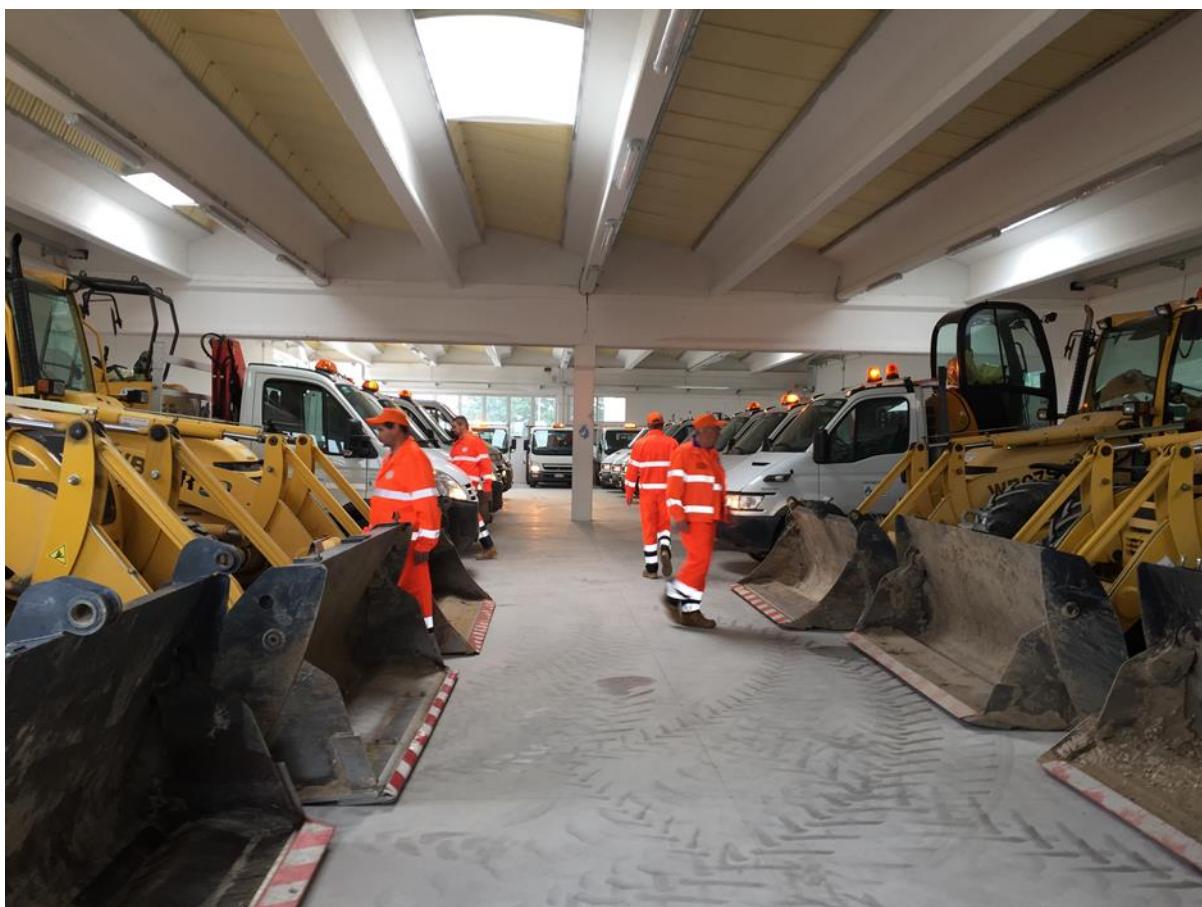
La percentuale di personale femminile è ridotta a 16,5%, stabile rispetto al 2016. Tale indicatore è spiegabile dalle caratteristiche del settore in cui opera acquevenete. Se si esclude la categoria degli operai, l’incidenza del personale femminile, sale al 35%.

I dipendenti sono inquadrati con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore gas acqua. Ai dipendenti, ai sensi dell’art. 9 CCNL applicato, viene riconosciuto un Premio di Produttività / Risultato, definito sulla base di un progetto specifico oggetto di contrattazione e sottoscritto con le Rappresentanze Sindacali. Per il 2018, in particolare, il piano di riconoscimento dei premi-obiettivi è legato al piano di formazione ed al budget.

Per i dipendenti assunti a tempo determinato o part-time, a parità di livello, sono previsti gli stessi ‘benefici’ riconosciuti ai dipendenti assunti a tempo indeterminato o a tempo pieno.

acquevenete applica una politica di parità di genere relativamente alle retribuzioni riconosciute ai propri dipendenti. Le differenze di retribuzione tra uomini e donne, a parità di livello, non sono significative.

Dipendenti per classe di età	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30 anni	2	2	4	1	2	3
Da 30 a 50 anni	31	116	147	31	113	144
Maggiori di 50 anni	18	128	146	18	130	148
Totale	51	246	297	50	245	295



Al 31 dicembre 2017 i dipendenti di acquevenete sono assunti, nella loro totalità, con un contratto di lavoro a tempo indeterminato. In dettaglio:

Dipendenti per tipologia di contratto	2017	2016
Contratti a tempo indeterminato	293	293
Contatti a tempo determinato - temporanei	4	2
Totale	297	295

La maggior parte dei dipendenti fa riferimento alla sede di Monselice.

Dipendenti per Sede	2017
Monselice	145
Rovigo	61
Altre sedi territoriali	89
Totale	295

Il turnover

Nel 2017, rispetto al perimetro 2016 Centro Veneto Servizi e Polesine Acque, sono stati assunti 10 dipendenti, a fronte di 10 uscite, di cui 6 derivanti da pensionamento, 6 uscite volontarie e 2 per cessazione dei termini temporali del rapporto di lavoro. Le assunzioni hanno riguardato in prevalenza personale maschile e la fascia di età intermedia tra 30 e 50 anni. Il tasso di turnover in ingresso è stato del 6%.

Assunzioni	2017		
	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30 anni	2	2	5
Da 30 a 50 anni	3	10	13
Maggiori di 50 anni	-	2	2
Totale	5	14	19

Salute e sicurezza sul lavoro

GRI401-3 GRI403-1 GRI403-2 GRI 403-3
GRI403-4

Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori

È convinzione della Direzione di acquevenete che la gestione dell'azienda e delle sue risorse umane e infrastrutturali non possa che prescindere dal costante controllo dei processi sensibili, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali per tutto il proprio personale e per tutte le altre parti interessate, quali ad esempio imprese esecutrici, visitatori e fornitori.

Una tale impostazione consente di migliorare continuamente la sicurezza e salute in tutti i luoghi di lavoro, riducendo al minimo i rischi e garantendo così migliori condizioni lavorative. I principi a cui si ispirano gli obiettivi aziendali sono di seguito elencati:

- rispetto di leggi, regolamenti, normative anche del Regolatore (ARERA, Enti di Bacino Polesine e Bacchiglione) cogenti a livello nazionale, regionale e locale;
- rispetto dei criteri definiti dall'Organizzazione (documenti, procedure, ecc.);
- impegno ad un ragionevole e costante miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza, in ottica della prevenzione e/o della riduzione degli infortuni e delle malattie professionali nei luoghi di lavoro;
- riduzione al minimo del numero di incidenti occorsi durante le attività, con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro;
- miglioramento della propria struttura organizzativa mirando ad una minima burocratizzazione, elevata dinamicità, valorizzazione e sensibilizzazione delle risorse umane disponibili;
- miglioramento dei processi, delle attività lavorative e dell'ambiente di lavoro a tutela dei lavoratori, delle imprese esecutrici e dei fornitori;
- attenzione al rispetto della salute e della sicurezza, intese come prevenzione degli incidenti, degli infortuni e delle malattie professionali e non solo come interventi correttivi per l'eliminazione delle non conformità o mero adeguamento legislativo;
- aperta collaborazione con committenti, fornitori, Enti ed Amministrazioni, Autorità di controllo e forze sociali per la gestione delle problematiche connesse alla salute e alla sicurezza di tutte le parti interessate, che frequentano o possono frequentare i luoghi di lavoro acquevenete;
- miglioramento continuo dell'efficace attuazione del Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Direzione, per perseguire efficacemente i propri obiettivi, definisce, in occasione dei riesami periodici, programmi adeguati, obiettivi e traguardi specifici con indicatori misurabili, in grado di evidenziare la capacità di costruire e mantenere le migliori prestazioni possibili in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Vengono pertanto messe a disposizione adeguate risorse, comprese quelle economiche e finanziarie, compatibili con gli obiettivi stabiliti.

Al fine di accrescere il livello di consapevolezza dei propri collaboratori anche in materia di salute e sicurezza sul lavoro, acquevenete si adopera affinché:

- l'informazione sui rischi legati alle diverse attività svolte sia diffusa a tutti i lavoratori interessati;
- la formazione e l'addestramento dei lavoratori siano effettuati ed aggiornati con specifico riferimento alla mansione svolta ed alle attrezzature di lavoro utilizzate;
- sia garantita la consultazione dei lavoratori, anche attraverso il loro rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro, attraverso specifiche riunioni da tenersi a cadenza periodica;
- tutti i lavoratori siano edotti e sensibilizzati per svolgere i compiti loro assegnati in materia di sicurezza, attraverso l'istituzione di specifici incontri;
- si faccia fronte con rapidità ed efficacia a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- siano promosse la cooperazione e il coordinamento tra le varie risorse aziendali nonché le possibili imprese in appalto, anche attraverso specifiche riunioni periodiche e specifica formazione finalizzata al *team building*;
- sia promossa la collaborazione con le organizzazioni e con gli Enti esterni preposti.

acquevenete ha redatto il DVR - documento di valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e tale documento costituisce una delle parti del sistema di *risk assessment* che compone il modello organizzativo di cui al d.Lgs. 231/01. La valutazione del rischio è stata redatta secondo le BS 18004 ed il DVR è stato impostato per adattarsi alla BS OHSAS 18001, applicata in acquevenete per rappresentare il modello di organizzazione e gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, applicabile ai reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il documento, conforme nei contenuti alle indicazioni presenti nell'art. 28 del d.Lgs. 81/08 contempla tutti i rischi aziendali legati a: ambienti di lavoro, macchine ed attrezzature, impianti elettrici, meccanici, trasporto fluidi, gas, sostanze chimiche e reagenti, agenti biologici, cancerogeni, mutageni, agenti fisici, rumore e vibrazioni, incendio, esplosione, atex, scariche atmosferiche, campi elettromagnetici, rinvenimento ordigni bellici nelle attività di scavo, radiazioni ottiche artificiali o naturali, stress lavoro correlato, contesto organizzativo.

Per la verifica dell'entità del rischio, il DVR è sostenuto da diverse misurazioni strumentali come ad esempio: esposizione al rumore, alle vibrazioni, ai campi elettromagnetici, alle radiazioni ottiche, alle fibre di amianto, ai livelli di concentrazione di reagenti aerodispersi.

Il Responsabile Sicurezza Lavoratori

acquevenete, ai sensi della normativa di riferimento (d.Lgs. 81/2008), ha nominato un RSL – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, al quale sono demandati i compiti della tutela e dei diritti dei lavoratori nell'ambito della sicurezza del lavoro.

Il sistema di prevenzione è coordinato da un Responsabile della sicurezza nominato internamente all'azienda. Il testo unico sulla sicurezza prevede infatti che nelle aziende con oltre 200 dipendenti il servizio di prevenzione e protezione sia interno all'azienda. Il complesso sistema di prevenzione, basato su procedure e istruzioni operative, prevede piani di monitoraggio per ogni settore operativo. Tale piano alimenta un sistema di continuo miglioramento delle *performance* che viene esaminato in

occasione del riesame della direzione di cui alla BS OHSAS 18001 e discusso in occasione delle riunioni periodiche della sicurezza previste dal TU sicurezza d.Lgs. 81/08.

L'attività di consultazione e partecipazione dei lavoratori alla tutela della sicurezza sul lavoro avviene mediante coinvolgimento di tre rappresentanti per la sicurezza e l'ambiente, nominati dalle RSA – Rappresentanze sindacali.

Le assenze e gli infortuni

Assenze	Ore assenza 2017	In % sul totale
Malattia	16.956,45	80,79%
Maternità	1.411,98	6,73%
Infortuni	1.385,95	6,60%
Scioperi	889,82	4,24%
Permessi sindacali	343,24	1,64%
Totali	20.987,44	100%

Gli infortuni

Tenuto conto che la gestione è stata unificata nell'ultimo periodo dell'anno (a seguito dell'intervenuta fusione delle due entità in acquevenete), vengono di seguito riportati i dati del 2017 distinti per CVS e Polesine Acque.

Ex Centro Veneto Servizi

Indici infortunistici	2017	2016
Numero infortuni	2	3
Ore lavorate	229.153	241.009
If - Indice di frequenza su ore lavorate (x1.000.000)	8,73	12,45
Numero infortuni	2	3
Numero dipendenti	150	146
If - Indice di frequenza su n medio dipendenti (x1.000)	13,33	20,55
Giorni	42	413
Ore lavorate	229.153	241.009
Ig - Indice di gravità su ore lavorate (x1.000)	0,18	1,71
Giorni	14	413
Numero dipendenti	150	146
Ig - Indice di gravità su numero dipendenti	0,09 ⁽¹⁾	2,83

Ex Polesine Acque

Indici infortunistici	2017	2016
Numero infortuni	2	4
Ore lavorate	228.585	252.704
If - Indice di frequenza su ore lavorate (x1.000.000)	8,75	15,83
Numero infortuni	2	4

Numero dipendenti	147	149
If - Indice di frequenza su n medio dipendenti (x1.000)	13,61	26,85
Giorni	105	94
Ore lavorate	228.585	252.704
Ig - Indice di gravità su ore lavorate (x1.000)	0,46	0,37
Giorni	105	94
Numero dipendenti	147	149
Ig - Indice di gravità su numero dipendenti	0,71 ⁽¹⁾	0,63

(1) Periodo gennaio-novembre 2017

I congedi parentali

I dipendenti donne che hanno usufruito del congedo parentale per maternità a giorni (e poi rientrate al lavoro) sono state 4 nel 2017 e 5 nel 2016. Del congedo parentale hanno usufruito anche dipendenti uomini (5 nel 2017 e 3 nel 2016).

L'ambiente di lavoro e la salute

Le attività di Acquevenete non sono tali da far ritenere che possano sussistere rischi specifici di incidenza di malattie trasmissibili o che possono insorgere in relazione alle operazioni effettuate dal personale dipendente.

La formazione

GRI404-1 GRI404-2 GRI404-3 GRI410-1

Politiche formative

Il processo di pianificazione della formazione nasce dall'esigenza di ogni azienda di sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie all'organizzazione per la realizzazione degli obiettivi strategici.

A seguito del processo di fusione tra Centro Veneto Servizi e Polesine Acque, per acquevenete, la formazione diventa un supporto fondamentale nella gestione dei processi di cambiamento, necessaria sia per il miglioramento della performance organizzativa sia per il miglioramento delle prestazioni individuali; proprio in questa fase di sviluppo aziendale, dove le opportunità della fusione permettono ampie prospettive di crescita, non bisogna sottovalutare le criticità delle resistenze al cambiamento, quindi le azioni formative devo essere ben programmate nei tempi e nei modi di erogazione, finalizzandole a ciò che realmente è necessario allo sviluppo e valorizzazione professionale aziendale e personale.

La Società sta predisponendo il proprio piano triennale della formazione, ma in modo particolare per l'anno 2018 è previsto un importante investimento per la 'formazione esperienziale', che si differenza dalle tradizionali metodologie di formazione d'aula per, appunto, la forte componente esperienziale, che non elimina in toto metodologie e strumenti tradizionali, ma li utilizza per sistematizzare e rafforzare l'apprendimento, facilitando la trasferibilità dei comportamenti appresi nella realtà lavorativa. Utilizza attività 'Outdoor Training' e 'Indoor'. E' progettata e realizzata da formatori esperti nella gestione dell'apprendimento degli adulti e quindi supporta il dipendente all'interno di un

percorso formativo finalizzato allo sviluppo di specifiche competenze ‘target’ definite dall’azienda. Non per questo verrà dato meno spazio alla formazione ‘professionale’, gestita in modalità ‘a pacchetto’, così da utilizzare le migliori esperienze formative sul mercato, e specifica attenzione e adeguato investimento saranno previsti per gli adempimenti obbligatori per legge in materia di formazione sulla sicurezza e salute. I bisogni formativi, analizzati e condivisi dalla Direzione Aziendale con il gruppo dirigente, ma anche recepiti dalle sollecitazioni dei dipendenti, faranno scaturire la definizione del piano formativo.

L’impegno – Ore di formazione

	2017	2016
Ore formazione complessive	3.854	3.643
Ore medie formazione / dipendente	12,8	12,3

Il dato riportato è stato calcolato sulla base del totale delle ore di formazione eseguite e registrate sul portale webquality, suddivise per il numero dei dipendenti in forza alla fine dell’esercizio. I dati della formazione sono stati gestiti nel piano della formazione aziendale.

Valutazione delle prestazioni e dello sviluppo di carriera

acquevenete, considerato il recente processo di fusione, che ha coinvolto le aziende originarie Centro Veneto Servizi e Polesine Acque, ha avviato con tempestività attività di formazione finalizzate all’aggregazione ed alla riorganizzazione del personale, che sono inserite nel budget aziendale. Al termine di questa prima fase acquevenete valuterà quale percorso di sviluppo di carriera attuare per il proprio personale.

Formazione in materia di diritti umani – Personale di sicurezza

Non si rende necessaria una formazione specifica, per il personale di sicurezza, in materia di rispetto dei diritti umani.

FORNITORI – LA RESPONSABILITÀ DELLA ‘SUPPLY CHAIN’

La catena di fornitura – Rapporti di reciproco beneficio

GRI103-1 GRI103-2 GRI 103-3
GRI102-9 GRI308-1 GRI308-2
GRI407-1 GRI408-1 GRI 409-1 GRI414-1
GRI414-2

acquevenete seleziona fornitori, appaltatori e collaboratori qualificati, richiedendo loro di condividere e rispettare i principi della politica della Società, di adottare le procedure di qualità ambiente e sicurezza, di mantenere comportamenti adeguati e coerenti con gli obiettivi stabiliti da acquevenete e con quanto previsto dal d.Lgs. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) e dal d.Lgs. 196/2003 aggiornato ai sensi del d.lgs. 151/2015 e L. n. 122/2016 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dal d.lgs. 50/2016 normativa di settore dei lavori pubblici.

I rapporti con i fornitori – Il Codice Etico

Le relazioni con i fornitori sono regolate dal Codice Etico e sono oggetto di monitoraggio da parte di acquevenete anche sotto il profilo della congruità delle prestazioni o dei beni forniti rispetto al corrispettivo pattuito.

La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi devono avvenire nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive relative alla competitività, alla qualità, all'utilità ed al prezzo della fornitura. Nella selezione, la Società adotta criteri oggettivi e trasparenti previsti dalla normativa vigente e dal regolamento interno. Nella selezione del fornitore si tiene conto della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, ove previsto, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza.

Tutela dell'ambiente e dei profili etici - acquevenete si impegna a promuovere, nell'ambito delle attività di approvvigionamento, il rispetto per le condizioni ambientali. Si impegna inoltre ad assicurare che tali attività siano svolte in modo conforme ai principi etici richiedendo, per particolari forniture e servizi, requisiti di rilevanza sociale. Con l'apposizione di specifiche clausole contrattuali, acquevenete richiede ai fornitori un'idonea dichiarazione che attesti la loro adesione a specifici obblighi sociali e il loro impegno volto ad evitare la commissione dei reati contro la pubblica amministrazione e disastri ambientali riconducibili all'attività dell'azienda fornitrice.

La catena di fornitura responsabile – I parametri di riferimento

Tutti i fornitori sono sottoposti al procedimento di qualifica tecnico – professionale, in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 26 del d.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni. La valutazione del grado di affidabilità dei Fornitori, quindi il mantenimento della qualifica, è basato sull'andamento dei rapporti e su una serie di parametri riportati sulla ‘Scheda valutazione fornitori’; tale scheda prevede i seguenti parametri:

Prodotti marcati CE / certificati	Prezzi	Rispetto tempi	Qualità del prodotto / servizio
Comodità geografica	Possesso autorizzazioni / abilitazioni	Possesso Certificazioni	Rispetto prescrizioni sicurezza / ambiente

La valutazione dei fornitori e l'ambiente

Fermi restando gli obblighi previsti dalla normativa sugli appalti pubblici, acquevenete contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali attraverso l'inserimento nella documentazione di gara di clausole ispirate a criteri ambientali. In particolare, per prassi consolidata della Società, il Responsabile del Procedimento definisce i requisiti di partecipazione e/o i criteri di attribuzione dei punteggi tenendo conto – ogni qual volta ciò sia possibile e opportuno in relazione all'oggetto dell'appalto – del possesso, da parte dell'operatore economico, di registrazione EMAS, ovvero di certificazione ambientale UNI ENISO14001 o di marchi Ecolabel UE. A titolo esemplificativo, nelle gare per il servizio di stampa e imbustamento viene premiato l'utilizzo di materiali ecocompatibili; nelle gare per la manutenzione verde, il possesso di certificazione ISO 14001.

LA RELAZIONE CON IL CLIENTE

GRI416-1 GRI461-2 GRI417-1 GRI417-2
GRI417-3 GRI418-1

Il valore del Cliente

Uno dei principi alla base delle politiche di acquevenete è la soddisfazione del cliente. acquevenete è tesa a migliorare costantemente la propria organizzazione ed i relativi processi gestionali, così da perseguire al meglio le proprie attività istituzionali e rispondere alle esigenze dell'utente finale.

È costante l'impegno aziendale nel mantenere la trasparenza nello svolgimento della propria attività, mediante informazioni puntuale a tutti i portatori di interesse, sugli impatti sociali e ambientali derivanti dall'azienda stessa, dedicando a ciò significative risorse. Per acquevenete la condivisione delle informazioni costituisce una condizione essenziale per il mantenimento di una responsabile relazione con i clienti per lo sviluppo di una comunicazione completa ed efficace con la Comunità locale. acquevenete, consapevole della forte responsabilità sociale che ha nello svolgimento delle proprie attività, ritiene che il Sistema di gestione integrato, attraverso appropriati strumenti di pianificazione e mediante la definizione di obiettivi di performance, rappresenti il principale strumento di miglioramento dei processi aziendali.

Contratti e comunicazioni

acquevenete si impegna a soddisfare i propri clienti in adempimento agli obblighi fissati dal Contratto di Servizio e della Carta dei servizi. La Società si impegna altresì a non discriminare i propri clienti, instaurando con loro un rapporto caratterizzato da elevata professionalità e improntato alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia, alla ricerca ed all'offerta della massima collaborazione.

Come previsto dal Codice Etico, i contratti e le comunicazioni con i clienti devono essere: chiari e semplici e formulati con il linguaggio più vicino possibile a quello della clientela diffusa; conformi alle normative vigenti e alle indicazioni delle Autorità. acquevenete si impegna a comunicare tempestivamente e nel modo più appropriato ogni informazione relativa ad eventuali modifiche e variazioni nella prestazione del servizio del ciclo idrico integrato negli ambiti territoriale ottimali (ATO) di riferimento.

Le modalità e le responsabilità per la gestione dei reclami ovvero di richieste di informazioni, segnalazioni, suggerimenti presentate dal cliente, sono raccolte in una specifica procedura aziendale - Gestione dei reclami, che prevede che la risposta avvenga nel rispetto dei limiti temporali previsti dalla Carta dei Servizi.

Qualità e customer satisfaction

acquevenete si impegna a garantire il raggiungimento degli standard di qualità e sicurezza previsti dalla Carta dei Servizi, dai Regolamenti di Fornitura e dagli specifici contratti. La Società si impegna inoltre a monitorare periodicamente il grado di soddisfazione dei clienti al fine di adottare soluzioni tecniche ed organizzative coerenti con le aspettative di chi usufruisce dei servizi.

Il Comitato di Direzione per la qualità valuta, in occasione del periodico riesame del sistema, il grado di soddisfazione dei clienti per mezzo dei seguenti strumenti:

- risultati di Indagini di Customer Satisfaction
- analisi dei reclami/segnalazioni pervenuti
- monitoraggio del numero dei clienti acquisiti, mantenuti e persi

I risultati di tali analisi sono utilizzati in fase di riesame del Comitato di Direzione per la qualità per definire gli obiettivi di miglioramento e quindi comunicati a tutto il personale coinvolto.

Comuni Soci: non emergono problemi; negli ultimi anni abbiamo intrapreso una stretta sinergia e collaborazione anche con gli Uffici tecnici, sia per la messa a disposizione dei dati aggiornati della cartografia, sia come accessi alle nostre piattaforme per la consultazione degli interventi e dei dati analitici.

Consiglio di Bacino: si è provveduto alla revisione della Carta e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in recepimento delle delibere ARERA; è in corso una ulteriore rivisitazione, che verrà sottoposta ad imminente approvazione

Comitato consultivo degli utenti del Consiglio di Bacino: si tratta di un organismo costituito dal Consiglio di Bacino, dotato di una Presidenza e di una Direzione <generale, i cui componenti fanno parte delle principali associazioni di categoria e di consumatori del territorio; si riunisce con cadenza periodica per valutare e recepire le segnalazioni degli utenti.

Interazione con i Clienti

acquevenete si impegna a favorire l'interazione con i clienti attraverso la gestione e la rapida risoluzione di eventuali reclami e ricorre al contenzioso di propria iniziativa esclusivamente quando le sue legittime pretese non trovino nell'interlocutore la dovuta soddisfazione. acquevenete tutela la privacy dei propri clienti, secondo le norme vigenti in materia, impegnandosi a non comunicare, né diffondere, i relativi dati personali, economici e di consumo, fatti salvi gli obblighi di legge.

Carta del servizio idrico integrato

La Carta del Servizio Idrico Integrato (SII) rappresenta uno strumento di tutela degli utenti, dove vengono riportati gli standard di qualità del servizio, ovvero le caratteristiche delle principali prestazioni fornite dall'Azienda, i tempi entro i quali devono essere eseguite, nonché gli eventuali indennizzi a favore del cliente Cliente in caso di mancato rispetto degli standard di servizio indicati.

A partire dal 2016, AREA (Authority), con la Deliberazione 655/2015/IDR ha rafforzato la logica alla base della Carta dei servizi, sviluppando ulteriormente il sistema degli standard di qualità contrattuale.

La Carta SII prevede una parte generale, dove vengono illustrati i compiti e le attribuzioni del gestore del servizio idrico, nonché l'ambito di efficacia del regolamento. La sezioni successive riguardano in particolare i servizi acquedotto e quello fognatura / depurazione, con indicazioni circa le modalità di erogazione del servizio, relativi obblighi / impegni che derivano dagli standard contrattuali del gestore e gli altri aspetti che regolano il rapporto tra acquevenete e l'utente / cliente.

L'ultima revisione da parte dell'Ente Gestore d'Ambito Polesine dei documenti Regolamento del SII – Servizio Idrico Integrato e della relativa Carta del Servizio Idrico Integrato (SII) risale al mese di luglio del 2016, con adeguamento della Carta SII alle tabelle degli standard specifici e generali all'epoca

richiesti con delibera 655 dell' AEEGSI (oggi ARERA) e Regolamento gestione fondo fughe in riferimento alla modifica art. 27 del Regolamento.



PERCHÉ BERE L'ACQUA DI RUBINETTO

L'acqua di rubinetto è buona e sicura, rispetta elevati standard di qualità ed è comodamente disponibile. Ecco alcuni buoni motivi per scegliere di bere l'acqua potabile del rubinetto di casa:

- 1** **è sicura per la salute:** perché è sottoposta a costanti e numerosi controlli per rispettare i valori previsti dalla legge
- 2** **è a Km 0:** passa poco tempo dal momento in cui viene potabilizzata a quando esce dal rubinetto di casa nostra, è fresca di giornata.
- 3** **è ecologica:** perché non comporta lo smaltimento di bottiglie di plastica e non deve essere trasportata con camion da una città all'altra per arrivare in negozio e a casa tua.

4 **è sempre disponibile:** basta aprire il rubinetto, senza dover trasportare pesanti casse d'acqua dal supermercato.

5 **è economica:** l'acqua del rubinetto è molto meno cara rispetto all'acqua in bottiglia. Il prezzo finale dell'acqua in bottiglia non è dato dalla qualità superiore dell'acqua, ma piuttosto dai costi della pubblicità, dei trasporti, del confezionamento, etc.

1 litro di acqua in bottiglia del supermercato
costa mediamente **€ 0,34**
(fonte: indagine Altroconsumo su 19 acque minerali naturali in bottiglia)

1 litro di acqua del rubinetto di acquevenete
costa mediamente **€ 0,0012**

10 motivi per bere l'acqua del rubinetto

L'acqua di rubinetto è buona e sicura, rispetta elevati standard di qualità ed è comodamente disponibile. Ecco alcuni buoni motivi per scegliere di bere l'acqua potabile del rubinetto di casa:

Perché è sicura - L'acqua che esce dai tuoi rubinetti è controllata in modo rigoroso e con frequenza quotidiana. Ogni anno, acquevenete effettua circa 130.000 analisi sull'acqua, che coinvolgono tutta la filiera distributiva.



Perchè riduce l'uso della plastica - Bevendo l'acqua del tuo rubinetto, eviti di produrre rifiuti sotto forma di bottiglie di plastica. Ogni anno gli italiani producono 100.000 tonnellate di plastica da smaltire, a causa del consumo di acqua in bottiglia.



Perché è fresca - Direttamente nella tua caraffa! Bevendo l'acqua del rubinetto non corri il rischio che sia stata stoccatata a lungo nei magazzini o magari esposta a luce e calore dentro le bottiglie di plastica, con il rischio di alterarne le caratteristiche.



Perché fa bene alla salute - La giusta quantità di sali minerali presente nell'acqua del tuo rubinetto ti assicura di mantenerti in salute, mentre il basso contenuto di sodio riduce il rischio di ritenzione idrica.



Perché non inquina - Non è necessario far viaggiare dei camion per trasportare le bottiglie... se bevi l'acqua del rubinetto! Imbottigliare e trasportare 100 litri d'acqua per 100 chilometri "costa" all'ambiente ben 10 kg di anidride carbonica.



Perché ti fa risparmiare - L'acqua del rubinetto è molto meno cara rispetto all'acqua in bottiglia. Il prezzo finale dell'acqua in bottiglia non è dato dalla qualità superiore dell'acqua, ma piuttosto dai costi della pubblicità, dei trasporti, del confezionamento, etc.

1 litro di acqua in bottiglia del supermercato costa mediamente € 0,34
(fonte: indagine Altroconsumo su 19 acque minerali naturali in bottiglia)
1 litro di acqua del rubinetto di acquevenete costa mediamente € 0,0012



Perché è comoda - Bere l'acqua del rubinetto significa dire addio ai carrelli colmi di acque in bottiglia, alla fatica di caricare le casse in auto e trasportarle fino a casa. Ti basta aprire il rubinetto ed è sempre a tua disposizione, a qualsiasi ora!



Perché è a Km 0 - L'unico viaggio che l'acqua del rubinetto deve fare è quello dalla sorgente al tuo rubinetto, attraverso le tubazioni. Non deve viaggiare sui camion per migliaia di chilometri!



Perché conosci la sua storia - La storia dell'acqua del rubinetto è semplice e seguita passo passo, dalla sorgente a casa tua. Non È possibile invece sapere che percorso abbia fatto un'acqua in bottiglia, se è stata ferma al sole, se è stata stoccatata al caldo eccetera.



Perché è oligominerale - Anche l'acqua del tuo rubinetto è oligominerale, cioè contiene da 50 a 500 mg/litro di residuo fisso. Povera di sodio, fa bene alla linea anche se non è pubblicizzata in tv!



IL RISPETTO DELLE NORME

La compliance normativa

GRI206-1 GRI307-1 GRI411-1 GRI419-1

La politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza definisce il quadro di riferimento per acquevenete: attivare un attento e continuo monitoraggio della qualità del servizio erogato ai clienti, del rispetto delle norme cogenti, della convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato stipulata con il Gestore D'Ambito, della Carta dei Servizi, dei Regolamenti e di quanto applicabile in materia di ambiente salute e sicurezza sul lavoro.

Relativamente alla gestione delle Responsabilità Amministrative ed alla gestione degli adempimenti della Privacy, l'azienda si impegna ad eseguire attività di prevenzione dal mobbing e da ogni altra forma di violenza nei luoghi di lavoro, oltre che di formazione/informazione per la salvaguardia e gestione dei dati personali. acquevenete SpA si propone di raggiungere gli obiettivi di cui sopra attraverso:

- attività formativa riguardante le tematiche di Qualità, Sicurezza e Ambiente, nonché le tematiche relative al d.lgs. 231, tutela della privacy, la definizione chiara e precisa dei ruoli o compiti inerenti alle suddette materie;
- impiego di un efficace sistema di comunicazione per assicurare il trasferimento delle informazioni e dei valori a tutti i soggetti coinvolti nelle attività aziendali;
- adeguata disponibilità di risorse umane tecniche e finanziarie

L'osservanza della normativa di riferimento (leggi e regolamenti) si fonda sul complesso dei documenti e procedure che definiscono la governance di acquevenete.

Il rispetto delle norme ambientali

Nel corso del 2017 non sono emerse situazioni di rilievo con riferimento ad aspetti legati al rispetto delle norme ambientali da parte di acquevenete.

Inosservanza di leggi e regolamenti in area sociale ed economica

Non sono in essere contenziosi in materia di violazioni di disposizioni di carattere sociale ed economico.

Relativamente ai rapporti con la clientela si segnala che la normativa vigente (ARERA) prevede una serie di parametri (standard generali e specifici) in materia di erogazione dei servizi, il cui mancato rispetto determina forme di indennizzo 'automatico'.

Procedure in materia di rispetto della concorrenza

Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione non si è verificato alcun episodio e/o apertura di procedimento o azione legale nei confronti di acquevenete relativamente a violazione della libera concorrenza, pratiche monopolistiche, antitrust.

Prodotti sottoposti ad analisi per verifica impatti sulla salute e sicurezza e casi di non conformità dei prodotti

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di non conformità a norme, regolamenti o codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti durante il loro ciclo di vita. Nella sezione Ambiente – La risorsa acqua sono stati trattati gli aspetti inerenti la gestione delle problematiche legate agli inquinanti emergenti. Per quanto concerne gli indennizzi riconosciuti alla clientela ai sensi della Carta dei Servizi si veda il relativo paragrafo nel presente capitolo.

Etichettatura dei prodotti

Non sussistono tematiche legate a tale aspetto.

Marketing responsabile

acquevenete non è stata oggetto di alcuna contestazione o sanzione relativamente alla non conformità delle proprie comunicazioni di marketing e/o di altre iniziative di natura commerciale.

Normativa Privacy

Nessun reclamo documentato è stato ricevuto da acquevenete relativamente a violazioni della privacy e/o da perdita di dati dei clienti.

Diritti delle popolazioni indigene

Non sono applicabili situazioni inerenti la violazioni di dei diritti umani delle popolazioni ‘indigene’, così come definiti dai GRI Standard.



GLOSSARIO

Calcio
La presenza di calcio nell'acqua è dovuta al discioglimento dei minerali.
Il calcio contribuisce in maniera rilevante alla durezza totale dell'acqua.

Conducibilità
Misura il contenuto di sali disciolti in un'acqua.

Durezza
Indica il contenuto di sali di calcio e magnesio.
Le acque si distinguono in:
• *leggere o dolci* se la durezza è inferiore a 15 °F;
• *mediamente dure* se la durezza compresa tra 15 e 30 °F;
• *dure* se la durezza è superiore a 30 °F.

Magnesio
Si trova naturalmente nei minerali e, disciolto nell'acqua, contribuisce, come il Calcio, alla durezza totale.

Cloruro
È ampiamente distribuito in natura sotto forma di sali di sodio (NaCl), potassio (KCl) e di calcio (CaCl₂).
Il cloruro aumenta la conducibilità elettrica delle acque e quindi il residuo fisso.

Concentrazione ioni idrogeno (pH)
Indica quanto un'acqua è aggressiva, acida (pH<7) o basica (pH>7).

Fluoruro
È un oligoelemento, ossia quei sali minerali che, pur presenti solo in piccole quantità, svolgono funzioni biologiche importanti. Nelle acque potabili il Fluoro è presente sotto forma di composti (Fluoruri). Il fluoro ha una azione preventiva sulla carie dentale.

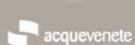
Nitrati e Nitriti
Sono composti che fanno parte del ciclo dell'azoto che si svolge in atmosfera e nel terreno. Nelle acque superficiali e sotterranee i livelli naturali di nitrati sono di pochi milligrammi per litro, mentre i nitriti sono generalmente assenti.

Residuo secco (o residuo fisso)
Indica la parte "solida" dell'acqua, cioè la quantità di sali minerali presenti, dopo la completa essicazione dell'acqua a una temperatura di 180°C. Più questo valore è elevato, più sali minerali sono disciolti in un litro.
In base ai dati di residuo fisso, le acque vengono così classificate:
• *Minimamente mineralizzate* se il residuo fisso è inferiore o uguale a 50 mg/l
• *Oligominerali* se il residuo fisso è compreso tra 50 e 500 mg/l
• *Medio minerali* se il residuo fisso è compreso tra 500 e 1500 mg/l
• *Ricche di sali minerali* se il residuo fisso è superiore a 1500 mg/l

Potassio
È un elemento essenziale nella dieta di piante e animali.

Sodio
È un elemento essenziale per l'organismo e è abbondante nei composti naturali.

Solfato
È presente in natura in numerosi minerali e per questo motivo può essere ritrovato anche nell'acqua potabile.



RELAZIONI CON LA COMUNITÀ E IL TERRITORIO

GRI413-1 GRI413-2

Eventi e campagne di informazione e educazione

acquevenete e la giornata mondiale dell'acqua

Negli anni 2016 e 2017 è stata promossa la Festa per la Giornata mondiale dell'acqua, nel mese di marzo, presso il Centro AcquaAmbiente, con l'obiettivo di offrire alla cittadinanza un momento di incontro e confronto sul tema del servizio idrico, attraverso giochi e laboratori gratuiti per i bambini e visite guidate agli impianti. Dal 2018 questo evento è stato dislocato nella piazza centrale del Comune capoluogo Rovigo, con attività didattiche e di gioco, info point, iniziative culturali e sportive e la distribuzione di acqua, per promuovere tra i cittadini l'uso dell'acqua di rubinetto e il valore dell'acqua pubblica.



FESTA PER LA
GIORNATA MONDIALE
DELL'ACQUA 2017

CENTRO DIDATTICO ACQUAMBIENTE DI VALLE SAN GIORGIO
domenica 19 MARZO 2017

Campagne educative – I rapporti con la scuola

Per gli anni 2016 e 2017 gli istituti scolastici del territorio sono stati coinvolti in attività didattiche di educazione ambientale sul tema dell'acqua, attraverso il progetto "A proposito di acqua, per conoscerla e rispettarla", riconfermato anche per l'anno 2018. Si tratta di laboratori didattici svolti direttamente in classe da operatori qualificati e/o visite guidate con attività formative presso il Centro didattico AcquaAmbiente di Valle San Giorgio, Baone (PD) e presso gli impianti di acquevenete. Le scuole dei Comuni di acquevenete hanno potuto usufruire gratuitamente delle attività e anche i costi di trasporto sono stati sostenuti da acquevenete. Il progetto nell'anno scolastico 2016-17 ha coinvolto 5790 alunni delle varie scuole del territorio per un totale di 277 classi, con 201 interventi in classe e 75 visite guidate.

Con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della risorsa idrica e la cultura del suo consumo consapevole, a partire dal 2016 viene proposto agli istituti scolastici del territorio il concorso "Scuole in gioco", diviso nelle sezioni Scuole Primarie e Secondarie di I grado: i migliori elaborati realizzati vengono premiati con premi in denaro per acquisto di materiale scolastico e con l'opportunità per le 10 classi selezionate di partecipare gratuitamente alla giornata conclusiva di festa, che si tiene nel mese di maggio presso il Centro AcquaAmbiente, con attività ludico-didattiche sul tema dell'acqua. Inoltre, le due classi prime classificate nelle rispettive sezioni partecipano gratuitamente alla Giornata di educazione ambientale "Tutti per l'acqua", promossa a livello regionale dal consorzio Viveracqua.

Gli incontri con la Comunità

acquevenete, in piena continuità con l'operato delle due società dalle quali si origina (Centro Veneto Servizi – Polesine Acque) ha proseguito nell'organizzazione sistematica di incontri con le Comunità appartenenti al Territorio di riferimento. Nel corso del 2017, anche a fronte della problematica legata ai PFAS, si sono tenuti diversi incontri con la Comunità e con i relativi rappresentanti e Comitati di cittadini.

acquevenete crede fermamente nel proprio ruolo sociale e nella trasparenza della propria azione amministrativa; il confronto con gli utenti ed i loro rappresentanti è un importantissimo strumento che consente alla Società di dimostrare concretamente il proprio quotidiano impegno nella fornitura di acqua di qualità. Proprio nell'ottica della trasparenza e della corretta e tempestiva comunicazione ai cittadini, acquevenete pubblicasse online, già dal 2014, le analisi dell'acqua relative alla presenza di PFAS. Esse, pertanto, sono puntualmente a disposizione dei cittadini nella specifica sezione dedicata del sito web www.acquevenete.it.

UN'ACQUA SEMPRE TRASPARENTE

Collegandosi al sito

 www.acquevenete.it

è possibile consultare online i dati delle analisi sulla qualità dell'acqua, alla sezione Qualità dell'acqua.

Sono a disposizione dei cittadini anche i dati sulla presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS).

 Per saperne di più e per qualunque richiesta di informazioni:

 **richiesta informazioni**
richieste@acquevenete.it

 **servizio clienti**
800 991 544
dai lunedì al venerdì: ore 8.00-20.00, sabato: ore 8.00-13.00

acquevenete spa
sede legale: via C. Colombo, 29/A - 35043 Monselice Pd - tel. +039 0429.787611
viale B. Tisi da Garofolo, 11 - 45100 Rovigo - tel. +039 0425.1560011



**la tua acqua
buona e sicura**

 **acquevenete**
L'ACQUA PUBBLICA

GRI CONTENT INDEX

GRI102-55

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS		Riferimento Capitolo / Commenti
GRI 100 - GENERAL DISCLOSURE		
	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	
102-1	Profilo dell'organizzazione	acquevenete – Identità e profilo
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	acquevenete – Identità e profilo
102-3	Ubicazione sede aziendale	acquevenete – Identità e profilo
102-4	Paesi di operatività	acquevenete – Identità e profilo
102-5	Assetto proprietario e forma legale	acquevenete – Identità e profilo
102-6	Mercati serviti	acquevenete – Identità e profilo
102-7	Dimensione dell'organizzazione	acquevenete – Identità e profilo
102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	Le risorse umane – I numeri dei dipendenti
102-9	Catena di fornitura Core	Fornitori – La responsabilità della Supply chain
102-10	Cambiamenti dell'organizzazione e della catena di fornitura	acquevenete – Identità e profilo
102-11	Approccio prudenziale (Risk Management)	La Governance e la gestione dei rischi: Il principio di precauzione / The precautionary approach
102-12	Sottoscrizione di codici di condotta, principi e carte sviluppate da enti/ associazioni	La Governance e la gestione dei rischi: Adesioni a codici di condotta – carte internazionali
102-13	Appartenenza / Partecipazione ad associazioni (di categoria)	Organi di governo: La Governance e la gestione dei rischi: Associazioni - Membership
	STRATEGIA	
102-14	Lettera agli Stakeholder	Lettera agli Stakeholder
	ETICA ED INTEGRITA'	
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	La Governance e la gestione dei rischi: Il Modello di controllo e misure di contrasto alla corruzione
	GOVERNANCE	
102-18	Sistema di governance	La Governance e la gestione dei rischi: <ul style="list-style-type: none">▪ Il governo dell'impresa▪ Assetto organizzativo
	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	
102-40	Stakeholder dell'organizzazione	Gli Stakeholder
102-41	Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	Le risorse umane – I numeri dei dipendenti
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	Gli Stakeholder
102-43	Approccio nel coinvolgimento degli stakeholder	Gli Stakeholder
102-44	Temi chiave e criticità emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	Gli Stakeholder
	PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE	
102-45	Società incluse nel Bilancio Consolidato e non considerate nel Bilancio di Sostenibilità	Nota metodologica
102-46	Processo per la definizione dei contenuti del report e del perimetro	Nota metodologica
102-47	Elenco dei temi materiali	Gli aspetti rilevanti – I Temi materiali

102-48	Eventuali restatement rispetto al precedente Bilancio di Sostenibilità	Nota metodologica
102-49	Cambiamenti significativi dei temi materiali e del loro perimetro rispetto al precedente Bilancio di Sostenibilità	Nota metodologica
102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica
102-51	Data dell'ultimo report pubblicato	Nota metodologica
102-52	Periodicità di rendicontazione	Nota metodologica
102-53	Contatti e indirizzi per informazioni sul Bilancio di Sostenibilità	Nota metodologica
102-54	Opzione di rendicontazione "in accordance" scelta	Nota metodologica
102-55	Indice dei contenuti del GRI	GRI Content Index
102-56	Attestazione esterna	Relazione della società di revisione
APPROCCIO DEL MANAGEMENT		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro perimetro	Gli aspetti rilevanti – I Temi materiali
103-2	Approccio di gestione e sue componenti	acquevenete – Identità e profilo
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La strategia – L'impegno di acquevenete per la gestione sostenibile ▪ Gli obiettivi e la sostenibilità <p>La Governance e la gestione dei rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Sistema di gestione integrato e le certificazioni di processo ▪ La gestione dei rischi <p>Le politiche specifiche sono riportate nella introduzione alle diverse sezioni del preesente documento</p>
GRI 200 - ECONOMIC TOPICS		
PERFORMANCE ECONOMICA		
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	I risultati economici e finanziari: La performance e il valore distribuito
201-2	Implicazioni economico finanziarie e altri rischi/opportunità connessi ai cambiamenti climatici	I risultati economici e finanziari: L'impatto finanziario dei cambiamenti climatici
201-3	Obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico	Le risorse umane – I numeri dei dipendenti (A norma delle legge vigente)
201-4	Finanziamenti ricevuti dal Governo e sussidi ricevuti	I risultati economici e finanziari: Sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione
PRESENZA SUL MERCATO		
202-1	Rapporto tra i salari standard base per genere rispetto al salario minimo locale	Le risorse umane – Applicata la normativa vigente (Non significativo)
202-2	Percentuale di dirigenti assunti nella comunità locale	Le risorse umane – I dipendenti provengono prevalentemente dal territorio (dirigenti inclusi)
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-1	Investimenti in infrastrutture e in servizi di interesse per la collettività	I risultati economici e finanziari: Gli investimenti
203-2	Principali impatti economici indiretti	I risultati economici e finanziari: Gli effetti economici sul territorio
POLITICHE DI APPROVVIGIONAMENTO		

204-1	Quota di acquisti effettuati da fornitori locali	I risultati economici e finanziari: Gli effetti economici sul territorio
	LOTTA ALLA CORRUZIONE	
205-1	Operazioni valutate per rischi di corruzione	La Governance e la gestione dei rischi: Il Modello di controllo e misure di contrasto alla corruzione
205-2	Comunicazione e formazione su politiche e procedure anticorruzione	
205-3	Casi di corruzione e azioni intraprese	
	COMPORTAMENTI ANTI-COMPETITIVI	
206-1	Numero totale di azioni legali relative a concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	Il rispetto delle norme
	GRI 300 - ENVIRONMENTAL TOPICS	
	MATERIALI	
301-1	Materiali utilizzati	L'Ambiente: I materiali
301-2	Materiali riciclati utilizzati Comprehensive	
301-3	Prodotti rigenerati e relativi materiali di imballaggio	
	ENERGIA	
302-1	Consumi diretti di energia	L'Ambiente: Energia – I Consumi di energia
302-2	Consumi indiretti di energia	L'Ambiente: Energia – I Consumi indiretti di energia (Dato non disponibile)
302-3	Indice di intensità energetica	L'Ambiente: Energia – Intensità energetica
302-4	Risparmio energetico	L'Ambiente: Energia
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Sistema di Gestione Energia ▪ Riduzione dei consumi energetici / Interventi di efficientamento energetico
	ACQUA	
303-1	Prelievi idrici per fonte	L'Ambiente – La risorsa acqua
303-2	Fonti significativamente interessate dal prelievo idrico	
303-3	Acqua riciclata e riutilizzata	
	BIODIVERSITA'	
304-1	Siti operativi ubicati in aree protette e ad elevata biodiversità	L'Ambiente - Biodiversità
304-2	Significativi impatti dell'attività sulla biodiversità	
304-3	Habitat protetti o ripristinati	
304-4	Specie della Lista Rossa IUCN e di liste nazionali di conservazione con habitat nelle aree di operatività	
	EMISSIONI	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	L'Ambiente – Emissioni (Emissioni indirette Scope 3 non disponibili)
305-2	Emissioni dirette di GHG (Scope 2)	
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	
305-4	Intensità delle emissioni GHG	
305-5	Riduzione delle emissioni GHG	
305-6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono	
305-7	Emissioni di NOx, SOx e altre emissioni significative	
	SCARICHI E RIFIUTI	
306-1	Scarichi idrici per qualità e destinazione	L'Ambiente – Scarichi e rifiuti
306-2	Rifiuti prodotti per tipologia e metodo di smaltimento	
306-3	Sversamenti significativi	
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	
306-5	Corpi idrici interessati da scarichi idrico e/o deflussi	
	COMPLIANCE CON LEGGI E REGOLAMENTI AMBIENTALI	
307-1	Inosservanza di leggi e regolamenti ambientali	Il rispetto delle norme
	VALUTAZIONE AMBIENTALE FORNITORI	

308-1	Nuovi fornitori sottoposti a screening in base a criteri ambientali	Fornitori – La responsabilità della Supply chain
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	
GRI 400 - SOCIAL TOPICS		
	OCCUPAZIONE	
401-1	Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti	Le risorse umane – I numeri dei dipendenti
401-2	Benefit per i dipendenti	
401-3	Congedo parentale	
	RAPPORTI NELLA GESTIONE DEL LAVORO	
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Le risorse umane – Ai sensi della normativa vigente
	SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	
403-1	Rappresentanza dei lavoratori in comitati per salute e sicurezza, formati da lavoratori e dalla direzione	Le risorse umane: Salute e sicurezza sul lavoro
403-2	Infortuni sul lavoro, malattie professionali, assenteismo e decessi connessi al lavoro	
403-3	Personale esposto ad alta incidenza o ad alto rischio di malattie professionali	
403-4	Accordi formali con i sindacati per la sicurezza e la salute	
	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	
404-1	Ore medie annue di formazione pro capite	Le risorse umane – La formazione
404-2	Programmi di gestione delle competenze e di assistenza alla transizione	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo di carriera	
	DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'	
405-1	Composizione degli organi di governo e del personale per indicatori di diversità	Organi di governo: La Governance e la gestione dei rischi: Il governo dell'impresa
405-2	Rapporto dello stipendio base e della retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Le risorse umane – I numeri dei dipendenti
	NON DISCRIMINAZIONE	
406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive intraprese	Non significativo / Non intervenuti
	LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	
407-1	Operazioni e fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	Fornitori – La responsabilità della Supply chain (Non significativo)
	LAVORO MINORILE	
408-1	Operazioni e fornitori a rischio significativo per incidenti di lavoro minorile	Fornitori – La responsabilità della Supply chain (Non significativo)
	LAVORO FORZATO E OBBLIGATO	
409-1	Operazioni e fornitori a rischio significativo per incidenti di lavoro forzato o obbligato	Fornitori – La responsabilità della Supply chain (Non significativo)
	PRATICHE DI SICUREZZA	
410-1	Personale di sicurezza addestrato in politiche o procedure per i diritti umani	Le risorse umane – La formazione
	DIRITTI DELLE POPOLAZIONI INDIGENE	
411-1	Incidenti o violazioni dei diritti delle popolazioni indigene	Il rispetto delle norme
	DIRITTI UMANI	
412-1	Operazioni che sono state oggetto di revisioni dei diritti umani o di valutazioni d'impatto	Non significativo
412-2	Formazione dei dipendenti su politiche o procedure inerenti i diritti umani	
412-3	Significativi accordi di investimento e contratti che comprendono clausole sui diritti umani o sottoposti a screening dei diritti umani	
	COMUNITA' LOCALI	

413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali	Relazione con la Comunità e il Territorio
413-2	Attività con impatti negativi sulle comunità locali	
	Valutazione sociale dei fornitori	
414-1	Nuovi fornitori sottoposti a verifiche secondo criteri sociali	Fornitori – La responsabilità della Supply chain
414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	
	POLITICHE PUBBLICHE	
415-1	Contributi finanziari a partiti politici e relative istituzioni	L'azienda non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, dei movimenti, dei comitati e delle organizzazioni politiche e sindacali, dei loro rappresentanti e candidati, al di fuori dei casi previsti da normative specifiche (Codice Etico)
	SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	
416-1	Prodotti/servizi valutati sugli impatti sulla salute e sicurezza	La relazione con il cliente
416-2	Non conformità di prodotti e servizi in materia di salute e sicurezza	
	MARKETING ED ETICHETTATURA	
417-1	Requisiti delle informazioni su prodotti e servizi ed etichettatura	La relazione con il cliente
417-2	Non conformità per informazione e etichettatura di prodotti/servizi	
417-3	Non conformità per comunicazioni di marketing	
	PRIVACY DEI CLIENTI	
418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita di dati dei clienti	La relazione con il cliente
	COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA	
419-1	Inosservanza di leggi e regolamenti in area sociale ed economica	Il rispetto delle norme

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

GRI102-56



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione individuale di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, d.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento consob n. 20267

Ria Grant Thornton S.p.A.
San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

Al Consiglio di Amministrazione di
acquevenete S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione individuale di carattere non finanziario della acquevenete S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ai sensi dell'art. 3 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori della acquevenete S.p.A. sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 7 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Società e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

www.ria-grantthornton.it

Società di revisione ed organizzazione contabile. Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n. 02362440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.15790 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al 49 Capitale Sociale: € 1.352.610,00 interamente versato Uffici: Milano-Bari-Bologna-Firenze-Genoa-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Venezia.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio della Società;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lettera a);

4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per i siti di Monselice (PD) della società acquevenete S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione e della loro ubicazione, abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

**Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF della acquevenete S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 del Decreto e dai GRI Standards.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, non sono stati sottoposti a verifica.

Padova, 13 giugno 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Michele Dodi".

Michele Dodi
Socio